

# Wood Steel

---

**La  
nuova  
forma**

---

---

**Il nuovo  
suono  
Taylor**

---

## LA GRAND PACIFIC

{ Come la catenatura a V ha ispirato }  
una nuova strepitosa *dreadnought* }

---

**Guida  
alle chitarre  
2019**

---

QUALITY  
**Taylor**  
GUITARS

---

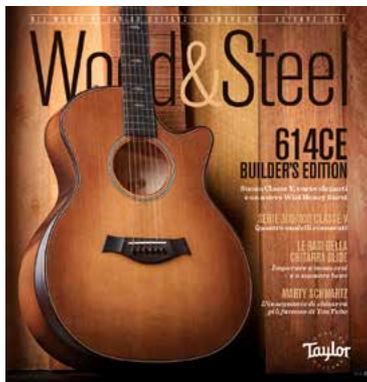
**Grand  
Concert  
V-Class**

---

# Lettere

Ci piacerebbe ricevere i vostri commenti

Inviare le vostre e-mail a: [taylorguitars.com/contact](mailto:taylorguitars.com/contact)



## La magia di Marty

Come sempre, ho apprezzato l'ultimo numero di *Wood&Steel* ed è stata una piacevole sorpresa trovare un articolo su Marty Schwartz. Ho scoperto Marty su YouTube tempo fa e ho usato i suoi video per imparare trucchetti e pratiche da aggiungere alle mie sessioni quotidiane. Magari avessi potuto vedere i suoi video quando ero un principiante: Marty avrebbe reso tutto molto più gratificante e divertente. È molto posato e spiega le lezioni e le canzoni in ogni dettaglio. Anche chi non è agli inizi può apprezzare i suoi video.

Quindi ringrazio Marty e ringrazio la Taylor per aver reso *Wood&Steel* così interessante, per la gestione ecologica dei legni e, naturalmente, per le ottime chitarre. Dal 1997 ho avuto la fortuna di avere chitarre a corpo ridotto e in legno massello di ogni modello e forma, eccetto la Grand Orchestra (un giorno, magari). A tutt'oggi, apprezzo ognuna delle mie cinque chitarre acustiche Taylor.

**David Smith**  
Reno, NV

## I segreti delle chitarre slide

Posso vantarmi di possedere una chitarra 410ce-R 25° anniversario, che comprai anni fa da Limelight Music a Rochester, in Michigan. Volevo solo esprimere il mio apprezzamento per l'articolo di Shawn Persinger sulle chitarre slide. Si tratta di un'analisi ben scritta e molto accurata. Suono la chitarra da 60 anni e ho preso in mano la mia prima slide nei primi anni '70. Ho dato lezioni di chitarra per decenni, e la spiegazione fornita da Shawn su come cominciare a suonare le slide è pressoché identica a quella che uso io per i miei studenti

di ogni età. Che si tratti di chitarre elettriche, acustiche o resofoniche, ci ha azzeccato. Ben fatto, Shawn!

**Jerry Zubal**  
Lake Orion, MI

## La Taylor è di famiglia

Il giorno del Ringraziamento mi fa sempre pensare a quanto sia fortunato. Volevo condividere con voi un paio di cose, nello specifico la mia Taylor 214, la mia GS Mini e il Taylor Road Show del 26 ottobre a Parkway Music.

Ho sempre desiderato imparare a suonare la chitarra, ma non ho mai avuto il tempo per farlo. C'era sempre qualcosa di "più importante" da fare e non sono cresciuto in una famiglia di musicisti. In seguito, crescendo, la vita militare prima e il lavoro poi hanno sempre interferito. Ma oggi, in qualità di uomo adulto (o presunto tale) di 49 anni con cinque figli, sto finalmente imparando. È difficile, certo, ma mi piace. La cosa più importante, però, è che anche i miei figli si stiano interessando alla musica. Il secondogenito suona la mia 214 continuamente, è molto portato! Ho preso la GS Mini per i miei undicenni (sono in tre), perché vorrebbero imparare, ma la 214 è troppo grande per loro. È davvero stupendo vederli cogliere le opportunità che io non ho mai avuto e sapere che diventeranno molto più bravi di me.

Il Road Show ha superato ogni mia aspettativa. Sono rimasto davvero colpito dal presentatore, dall'artista e dall'intero allestimento della presentazione. Ho imparato un sacco di cose e mi sono proprio divertito! Mi sono innamorato della T5z e della K24ce che hanno suonato: io non me le potrò mai permettere, ma forse un giorno uno dei miei figli potrà comprarsene una. La vostra presentazione è stata davvero piacevole e mi ha reso un fan ancora più sfegatato della Taylor. L'ho raccontato a diversi amici. Perciò, grazie! La vostra azienda sta influenzando le vite di diversi membri della mia famiglia e ve ne sono riconoscente.

**Brian Ferdinand**  
Mechanicville, NY

## Ebano sostenibile

È stato davvero interessante seguire l'Ebony Project sul sito web della Taylor.

Bob Taylor e il suo team di esperti sono riusciti a superare quello che sembrava un ostacolo insormontabile, realizzando il progetto partendo da zero. Nutro molta ammirazione per tutti coloro che hanno avuto la perseveranza di portarlo avanti.

Guardando la mia Taylor 414ce di 15 anni fa, sebbene preceda l'Ebony Project, sono sicuro che l'idea iniziale di questo progetto, del commercio solidale e della sostenibilità, fosse già presente nella mente di Bob. La tastiera della 414ce è come nuova ed è un piacere suonarla: non sembra più vecchia della mia 456ce, che ha solo tre anni. Che i materiali sintetici possano essere una valida alternativa per le chitarre è ancora da dimostrare (vedi "Chiedilo a Bob", inverno 2016). È semplicemente sensato usare materiali naturali, sostenibili e rinnovabili, anziché materiali sintetici che contribuiscono all'inquinamento.

L'Ebony Project ha migliorato la qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie in un Paese in via di sviluppo (un fatto encomiabile), e spero che questi effetti si estendano e spingano altre aziende a trarre ispirazione dai risultati raggiunti dalla Taylor. Voglio ringraziare Bob e il suo team per quest'idea originale e per la tenacia dimostrata nel portare avanti il progetto, senza dimenticare il team in Camerun che lo ha seguito, affrontando nuove sfide e sviluppando nuove abilità. E, naturalmente, voglio ringraziare tutti i dipendenti della Taylor per le sensazionali chitarre che creano e per il loro assiduo lavoro per migliorarle. Ora che la V-Class è realtà, chissà cosa ci riserva il futuro?

**Frederick**  
Weymouth, Regno Unito

## Evoluzione sonora

Questa è la prima volta che scrivo in 23 anni da proprietario di chitarre Taylor. Probabilmente la mia rubrica preferita di ogni numero di *W&S* è "Chiedilo a Bob". È la prima cosa che leggo. Ho letto con molto interesse l'ultimo pezzo e, sebbene non possa dire di comprendere appieno la tecnologia della catenatura, ho trovato molto chiara la risposta riguardante le differenze tra catenatura a X e V-Class. A mio avviso, le risposte a chi temeva il rischio di svalutazione parziale o totale delle chitarre con catenatura a X sono inoppugnabili. Espongo il mio caso: comprai la mia prima Taylor nel 1995, una 412, che adoro, oggi come allora. Nel corso degli anni, la Taylor ha apportato molte modifiche alla 412: il ponticello della mia, ad esempio, è diverso dall'attuale. Di questi tempi non la suono spesso (non mi esibisco

da quattro anni), ma ogni volta che la tiro fuori dalla sua custodia rigida è quasi sempre perfettamente accordata e ha un suono fantastico. E tra le sessioni possono passare anche tre o quattro mesi. Ciò la dice lunga sui due argomenti che avete trattato nell'ultimo *W&S*: la qualità della catenatura a X delle vecchie chitarre e l'invecchiamento e la stagionatura del legno all'interno della custodia. Questa chitarra è un gioiello. E la colpa è della Taylor se non la suono più molto spesso: a un Road Show del 2014 ho suonato una GS Mini del 2013 con tavola in mogano e l'ho comprata. Dopo aver avuto e suonato per 40 anni esclusivamente acustiche con tavola in abete, questa tavola in mogano mi ha aperto un nuovo mondo sonoro. Anche questa chitarra è un gioiello.

**Paul Graham**  
Worthington, OH

## Un colpo di fortuna

Nel 2012 stavo cercando con impazienza una chitarra acustica di qualità. Quella che suonavo da anni andava bene, ma ero diventato un professionista e avevo bisogno di una chitarra da professionista. Avevo suonato un paio di Taylor al NAMM ad Anaheim ed ero rimasto colpito, oltre che dal suono e dal tocco, dal fatto che per tutti i modelli era disponibile la versione per mancini. Mi recai da diversi rivenditori per poi fare una ricerca su Ebay. Per mia fortuna, trovai una 714ce per mancini con tavola in cedro nuova di zecca, a un ottimo prezzo! Scrisi al venditore e scoprii il motivo per cui la vendeva a un prezzo stracciato: un mese dopo aver acquistato la chitarra, l'uragano Sandy aveva devastato le coste degli stati di New York e New Jersey e questo poveretto aveva perso tutto. Sebbene odiasse l'idea di venderla, aveva bisogno di soldi per rimettersi in sesto. Gli assicurai che la sua chitarra sarebbe finita in buone mani. Sono il chitarrista dei Queen Nation, una tribute band dei Queen, e suono più di cento concerti l'anno tra Stati Uniti, Canada e Messico. Gli dissi: "La tua chitarra renderà felice molta gente". Nei sei anni in cui ho avuto "Sandy", abbiamo fatto ballare, ridere e persino versare una o due lacrime suonando "Love of My Life" e "Is This the World That We Created".

Stasera, da qualche parte nel mondo, io e Sandy saremo sul palco e continueremo a far felice la gente per tanti anni a venire.

**Mike McManus**

## social

Unisciti alla community Taylor

**Facebook:** @taylorguitars

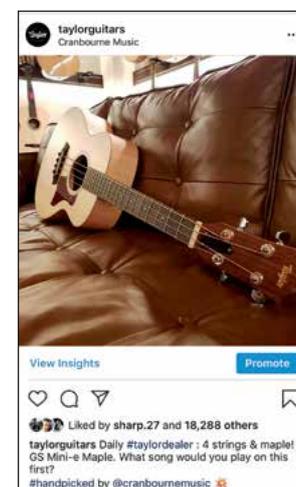
**Instagram:** @taylorguitars

**Twitter:** @taylorguitars

**Youtube:** taylorguitars

**Google+:** taylorguitars

**Music Aficionado:** taylorguitars





In copertina

10

## La Grand Pacific

Pensate di conoscere il suono Taylor? Vi ricrederete! Grazie alla catenatura a V, la nostra versatile *dreadnought* a spalla rotonda infonde una nuova personalità sonora alla categoria *dreadnought* e alla linea Taylor.

FOTO DI COPERTINA: GRAND PACIFIC BUILDER'S EDITION 517E CON TAVOLA WILD HONEY BURST.

## Articoli

### 8 Grand Concert V-Class

Andy Powers ha adattato la nostra nuova catenatura al nostro stile di corpo più compatto, ottenendo un suono più potente e gradevole.

### 16 Builder's Edition 517 & 717

La nostra Grand Pacific fa un'entrata a effetto con le Builder's Edition in mogano e in palissandro. Grazie a ottime caratteristiche, come il manico dal profilo composito e il ponticello ad ala curva, è difficile stabilire chi sarà più felice, se le vostre orecchie o le vostre mani.

## Una guida alle chitarre 2019



### 22 Forme dei corpi Taylor

Una panoramica sui nostri cinque stili di corpo, con consigli su come scegliere la chitarra che fa al caso vostro.

### 24 Legni Taylor

Scoprite le personalità sonore dei legni usati e il modo in cui contribuiscono a modellare il suono di una chitarra.

### 26 La linea Taylor in un colpo d'occhio

Una panoramica delle nostre chitarre, compresi i legni usati in ogni serie e una guida alla numerazione dei nostri modelli.

### 28 La linea Taylor per serie

Scoprite la nostra linea di chitarre e date un'occhiata al modo in cui gli abbinamenti dei legni e i dettagli estetici rendono speciale ogni serie.

## Rubriche

### 4 L'angolo di Kurt

Kurt riflette sul contributo di tutti a quest'annata di successi dando anche uno sguardo al futuro, in pieno stile Taylor.

### 5 La parola a Bob

Bob ci aggiorna dal Camerun, illustrandoci il motivo per cui la Grand Pacific lo fa sentire un nonno orgoglioso e spiegando in che modo i vivai urbani potrebbero cambiare le chitarre del futuro.

### 45 Il mestiere

Traendo ispirazione da Walt Whitman, Andy riflette su come le nostre ultime chitarre, così come le canzoni, possono avvicinare passato e futuro.

## Sezioni

### 6 Chiedilo a Bob

Chitarre made in Messico, scelte di battipenna, abeti rossi italiani, colorazione dell'ebano e molto altro.

### 46 Sostenibilità

Scott Paul ci informa sui progressi dell'Ebony Project in Camerun, sulla riforestazione del koa nelle Hawaii e sullo stato di protezione del palissandro.

**“Non ho mai sentito un legame così profondo con una Taylor come quando ho suonato la 517 per la prima volta.” 19**



## Anno nuovo, frontiera nuova

Oggi è il 1° dicembre e, mentre scrivo questo articolo, sta per volgere al termine un anno di crescita e successi senza precedenti. L'indice di gradimento del sensazionale design V-Class di Andy è straordinario. Abbiamo superato ogni obiettivo di vendita e produzione che ci eravamo prefissati per il 2018 e abbiamo raggiunto il nostro record annuale di vendite già a novembre, un mese prima della fine dell'anno.

Quest'anno incredibile si deve soprattutto al design V-Class di Andy, che ha prodotto uno strumento musicale più stimolante. In un certo senso, però, quel design non rappresenta che l'inizio del nostro viaggio. Abbiamo dovuto brevettarlo e dargli un nome. Abbiamo dovuto progettare e realizzare gli strumenti per creare le chitarre. Abbiamo dovuto progettare i modelli, stabilirne il prezzo e sviluppare un piano di lancio. Abbiamo dovuto imparare a costruire le nuove chitarre e formare i nostri artigiani. Abbiamo dovuto creare il nostro messaggio pubblicitario, condividerlo sui media e tramite gli influencer. E non è stato che l'inizio.

Abbiamo dovuto controllare le vendite ai consumatori da parte dei rivenditori, modificare in continuazione le previsioni sulla domanda e adattarvi di volta in volta la produzione. Ciò ha comportato più assunzioni e più formazione, e il procacciamento di molte più scorte e materiali di quanto avessimo preventivato (legno, accordatori, di

tutto). Ognuno di noi si è dato da fare per raggiungere questo traguardo. L'intera azienda si è rimboccata le maniche, costruendo e vendendo migliaia di chitarre in più di quanto avessimo programmato. Eppure, alla fine, non siamo riusciti a soddisfare del tutto la domanda.

È bello aver vissuto un anno del genere, perché non sempre i risultati superano le aspettative. Un grande ringraziamento va a tutti i lavoratori della Taylor per aver dato il massimo e per aver conquistato il mercato con una chitarra dal design rivoluzionario! Naturalmente, voglio ringraziare tutta la comunità Taylor, tra cui i nostri distributori, i proprietari di chitarre e i rivenditori per l'entusiasmante supporto.

Ora è arrivato il momento di guardare al 2019.

Stiamo per lanciare la nostra nuova chitarra, la *dreadnought* Grand Pacific, che rappresenta l'applicazione originale del concetto della V-Class di Andy. La Grand Pacific costituisce uno stile di chitarra del tutto diverso da tutto quello che abbiamo realizzato finora. Le Taylor sono sempre state delle chitarre acustiche moderne, non necessariamente rivolte ai tradizionalisti. La Grand Pacific non è una chitarra che Bob avrebbe progettato. Bob ha sempre ideato chitarre con un suono di suo gradimento, e la nostra azienda è nata proprio grazie alla popolarità dei suoi modelli. Tuttavia, la Grand Pacific ci fa davvero

entrare in un mondo completamente diverso: per noi rappresenta uno stile e un suono che non avevamo ancora sperimentato. Ma soprattutto è il nostro design, il nostro suono, non una copia o una versione migliorata di un'altra chitarra.

Il nostro obiettivo per la Grand Pacific è raggiungere quei musicisti che fino a oggi non consideravano la Taylor perché non avevamo ancora creato la chitarra giusta per loro. Inoltre, la Grand Pacific è in grado di offrire un nuovo suono e un nuovo feel anche a chi possiede già una Taylor. Speriamo di ampliare il mercato e al contempo di ispirare nuova musica. Mi auguro davvero che abbiate l'occasione di suonare una.

Gli ultimi anni sono stati molto divertenti ed educativi per me, poiché ho viaggiato per il mondo per incontrare i nostri partner di distribuzione e vendita. È stato interessante osservare in prima persona le differenze e le similitudini tra le culture e i mercati di chitarre dei diversi Paesi. Mi diverte sempre vedere persone che cercano una Taylor, che comprano una Taylor o che suonano una Taylor, che si trovino in Asia, in Europa, in America o in qualsiasi altra parte del mondo. Non vedo l'ora di continuare a viaggiare e, se sarò fortunato, forse un giorno le nostre strade si incroceranno.

— Kurt Listug,  
L'amministratore Delegato

Wood&Steel Numero 93  
Inverno 2019

QUALITY  
Taylor  
GUITARS

Rivista a cura dell'Ufficio Marketing di Taylor Guitars

**Editore** Taylor-Listug, Inc.

**Vice Presidente** Tim O'Brien

**Editore** Jim Kirlin

**Direttore artistico** Cory Sheehan

**Grafico** Rita Funk-Hoffman

**Fotografo** Patrick Fore / Tim Whitehouse

### Collaboratori

Colin Griffith / Kurt Listug / Shawn Persinger

Andy Powers / Chris Sorenson / Bob Taylor / Glen Wolff

### Consulenti tecnici

Ed Granero / Gerry Kowalski / Crystal Lawrence / Andy Lund

Rob Magargal / Monte Montefusco / Andy Powers / Bob Taylor

Chris Wellons / Glen Wolff

### Stampa/Distribuzione

Habo DaCosta/DMidee (Amsterdam, Paesi Bassi)

### Traduzioni

Lingua Translations (Swansea, Wales, Regno Unito)

**Wood&Steel** viene distribuito gratuitamente ai proprietari di chitarre Taylor registrati e ai rivenditori autorizzati Taylor.

## Abbonamenti

### Abbonarsi

Per abbonarsi basta registrare la propria chitarra su [taylorguitars.com/registration](http://taylorguitars.com/registration).

### Disdire l'abbonamento

Per disdire l'abbonamento e non ricevere più *Wood&Steel* mandate un'email a [support@taylorguitars.com](mailto:support@taylorguitars.com) con il vostro nome e indirizzo e-mail come appaiono su questo numero, e il numero di abbonamento che si trova sopra il vostro nome.

### Cambio d'indirizzo

Per cambiare o aggiornare l'indirizzo e-mail, visitate [taylorguitars.com/contact](http://taylorguitars.com/contact)

### Online

Su [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com) troverete tutti i numeri di *Wood&Steel* da leggere online.

©2019 Taylor-Listug, Inc. All Rights reserved. TAYLOR, TAYLOR (Stylized); TAYLOR GUITARS, TAYLOR QUALITY GUITARS and Design; BABY TAYLOR; BIG BABY; Peghead Design; Bridge Design; Pickguard Design; ACADEMY SERIES; 100 SERIES; 200 SERIES; 300 SERIES; 400 SERIES; 500 SERIES; 600 SERIES; 700 SERIES; 800 SERIES; 900 SERIES; PRESENTATION SERIES; GALLERY; QUALITY TAYLOR GUITARS, GUITARS AND CASES and Design; WOOD&STEEL; ROBERT TAYLOR (Stylized); TAYLOR EXPRESSION SYSTEM; EXPRESSION SYSTEM; TAYLORWARE; TAYLOR GUITARS K4; K4, TAYLOR K4; TAYLOR ES; DYNAMIC BODY SENSOR; T5; T5 (Stylized); BALANCED BREAKOUT; R. TAYLOR; R TAYLOR (Stylized); AMERICAN DREAM; TAYLOR SOLIDBODY; T3; GRAND SYMPHONY; WAVE COMPENSATED; GS; GS MINI; ES-GO; V-CABLE; FIND YOUR FIT; and GA are registered trademarks of Taylor-Listug, Inc. V-CLASS; NYLON SERIES; KOA SERIES; GRAND AUDITORIUM; GRAND CONCERT; TAYLOR SWIFT BABY TAYLOR; LEO KOTTKE SIGNATURE MODEL; DYNAMIC STRING SENSOR; GRAND ORCHESTRA; GRAND PACIFIC; GO; TAYLOR ROAD SHOW; JASON MRAZ SIGNATURE MODEL; NOUVEAU; ISLAND VINE; CINDY; HERITAGE DIAMONDS; TWISTED OVALS; DECO DIAMONDS; and SPIRES are trademarks of Taylor-Listug, Inc.

ELIXIR and NANOWEB are registered trademarks of W.L. Gore & Associates, Inc. D'ADDARIO PRO-ARTE is a registered trademark of J. D'Addario & Co., Inc. NUBONE is a registered trademark of David Dunwoodie.

Prezzi, specifiche e disponibilità sono soggette a modifiche senza preavviso.



## La parola a Bob

### Un nonno orgoglioso

Oggi vi scrivo dal Camerun, dove stiamo lavorando alla nostra segheria: ripariamo oggetti, formiamo personale e risolviamo problemi. Stiamo anche lavorando alla nostra casa e oggi appor-teremo gli ultimi ritocchi alla nuova cucina. Ci è stata spedita dagli Stati Uniti dopo averla progettata e comprata da Home Depot. Qui non c'è niente del genere e, ve lo devo dire, ci piace molto la varietà di scelta di cui disponiamo in America. Ormai sono sette anni che affittiamo questa casa; io e il mio team abbiamo intrapreso in totale almeno 30 viaggi e quest'anno, dato che ci troviamo qui, abbiamo deciso di migliorare la nostra vita domestica. Oltre a me e al mio team meccanico ci sono altre tre squadre che vengono spesso qui, quindi la casa viene sfruttata parecchio. In questo viaggio, sono accompagnato per la prima volta da Ed Granero, vicepresidente della sezione Sviluppo dei prodotti, e Chris Wellons, vicepresidente della sezione Produzione. Hanno iniziato a lavorare per la Taylor 25 anni fa, quando avevano una ventina d'anni. Sono contento che si siano uniti al team per vedere di persona il nostro lavoro con l'ebano, ma oggi il loro compito consiste nel dipingere pareti e installare armadietti. Sanno il fatto loro. Questo viaggio è davvero divertente.

Quest'anno è nato il mio primo nipotino e vado matto per lui! Avere dei nipoti è molto diverso da avere dei figli. Se ne avete anche voi, o se avete visto

persone nella mia situazione, potete capire come mai uso questo paragone per spiegare l'amore che provo per le chitarre di Andy. Il sentimento che provo per i suoi design e per i miglioramenti che apporta alle chitarre Taylor è simile, in un certo senso, a quello che provo per mio nipote. I miei design mi piacevano in un modo molto diverso.

Quest'anno presentiamo la nuova chitarra Grand Pacific. Ho studiato, ascoltato e suonato i suoi prototipi per circa quattro anni. Ho potuto vedere l'affetto che Andy prova per lei. È come se questa chitarra fosse sua figlia: ha molto della mia tecnica ma rappresenta chiaramente tutto quello che Andy ama in una chitarra. La cosa divertente è vedere le reazioni di chi la prova per la prima volta, e sentire i loro commenti dopo che l'hanno suonata per mesi su un palco, sull'autobus o in uno studio. Per descrivere questa chitarra la gente ha usato un'ampia gamma di parole: mia madre mi laverebbe la bocca con il sapone se ne riportassi qualcuna, nonostante si tratti di complimenti, dopotutto. Il punto è che ha davvero fatto colpo sulla gente e continua tuttora a sbalordire. Ha fatto brillare gli occhi anche ai critici più inflessibili che hanno esclamato: "Ecco una chitarra che voglio suonare!"

Io mi limito a guardarli e a sorridere. Come un nonno orgoglioso.

Ma non sono ancora in pensione. Nel nostro campo c'è sempre molto da fare con l'ebano, con il koa e con le

altre tipologie di legno. Parlo spesso di ebano, come avrete notato. Questo perché dedico gran parte del mio tempo alla sua lavorazione. Il koa? Sta procedendo bene e, grazie al mio socio Steve McMinn della Pacific Rim Tonewoods, non ho granché da fare. È una persona eccezionale, sta gestendo il progetto e la riforestazione con risultati incredibili. Nel marzo del 2018 abbiamo acquisito un appezzamento di terra di circa 2,5 chilometri quadrati: assieme ai colleghi Nick Koch e Bob Rose, responsabili della pianificazione forestale, Steve ha elaborato un piano di riforestazione che ci permetterà di iniziare le operazioni verso la metà del 2019. Tra otto anni l'intera proprietà sarà riforestata e conterrà circa 150.000 alberi; alcuni di questi saranno utilizzati per la produzione di legname, altri contribuiranno alla riforestazione. L'intero sito diventerà presto un vero e proprio habitat naturale, e speriamo che il nostro esempio possa ispirare altri a fare altrettanto.

Insieme a Scott Paul, il nostro direttore della sostenibilità delle risorse naturali, sto lavorando a un progetto per sfruttare quelle che vengono definite "foreste urbane". Sembra che abbiano un discreto potenziale e spero che me ne sentirete parlare ancora. Al momento il progetto è agli albori. Ogni anno moltissimi alberi vengono rimossi dalle aree urbane perché hanno raggiunto la fine del loro ciclo vitale, sono diventati pericolosi o sono stati uccisi da malattie o parassiti. Non capi-

### Visite guidate negli stabilimenti Taylor e festività nel 2019

Vi informiamo che abbiamo modificato l'orario dei tour della fabbrica Taylor Guitars per il 2019 e sarà di nuovo possibile visitarla di venerdì. È possibile partecipare gratuitamente a una visita guidata della fabbrica di Taylor Guitars dal lunedì al venerdì alle ore 13:00 (festività escluse). Non è necessario prenotare in anticipo. Basta registrarsi alla reception del nostro Visitor Center situato nella hall dell'edificio principale prima delle ore 13:00. Per i gruppi numerosi (composti da oltre 10 persone), è necessario telefonare anticipatamente al numero (619) 258-1207.

Pur non essendo impegnativa fisicamente, la visita prevede una lunga camminata. A causa della sua natura tecnica, la visita potrebbe non essere indicata per i bambini piccoli. La visita dura circa un'ora e 15 minuti e ha inizio nell'edificio principale sito in 1980 Gillespie Way a El Cajon, California.

Di seguito sono riportate le date in cui non sarà possibile effettuare la visita. Ulteriori informazioni (comprendenti tra l'altro l'itinerario per arrivare alla fabbrica) sono riportate su [taylorguitars.com/contact](http://taylorguitars.com/contact).

Non vediamo l'ora di darvi il benvenuto!



### Giorni di chiusura della fabbrica

**18 febbraio** (Presidents' Day)

**27 maggio** (Memorial Day)

**Da lunedì 1 luglio a venerdì 5 luglio**  
(Giorno dell'Indipendenza / Chiusura aziendale)

sco come mai non vengano utilizzati. Vi terremo aggiornati sull'andamento del progetto: si tratta di un'enorme quantità di legname. Andy è particolarmente interessato all'idea, perché, in passato, le chitarre venivano fabbricate con legna del posto, con l'albero del proprio giardino, per dire. La ricerca di legni rari ed esotici è un fenomeno relativamente recente. In un periodo in cui procurarsi queste varietà di legno sta diventando impossibile per una lunga serie di motivi, ci stuzzica molto l'idea di utilizzare legname più vicino e facilmente reperibile. Potrebbero esserci sviluppi interessanti!

Spero che abbiate presto l'occasione di suonare una Grand Pacific. Stiamo lavorando sodo per produrne una quantità tale da renderlo possibile. Nel frattempo, mi impegnerò per ottenere in modo sostenibile una quantità sufficiente di ottimo legname per chitarre: il nostro obiettivo è aiutare l'ambiente, non danneggiarlo. Credo che questa sia la strada giusta.

– Bob Taylor, presidente

# Chiedilo a Bob

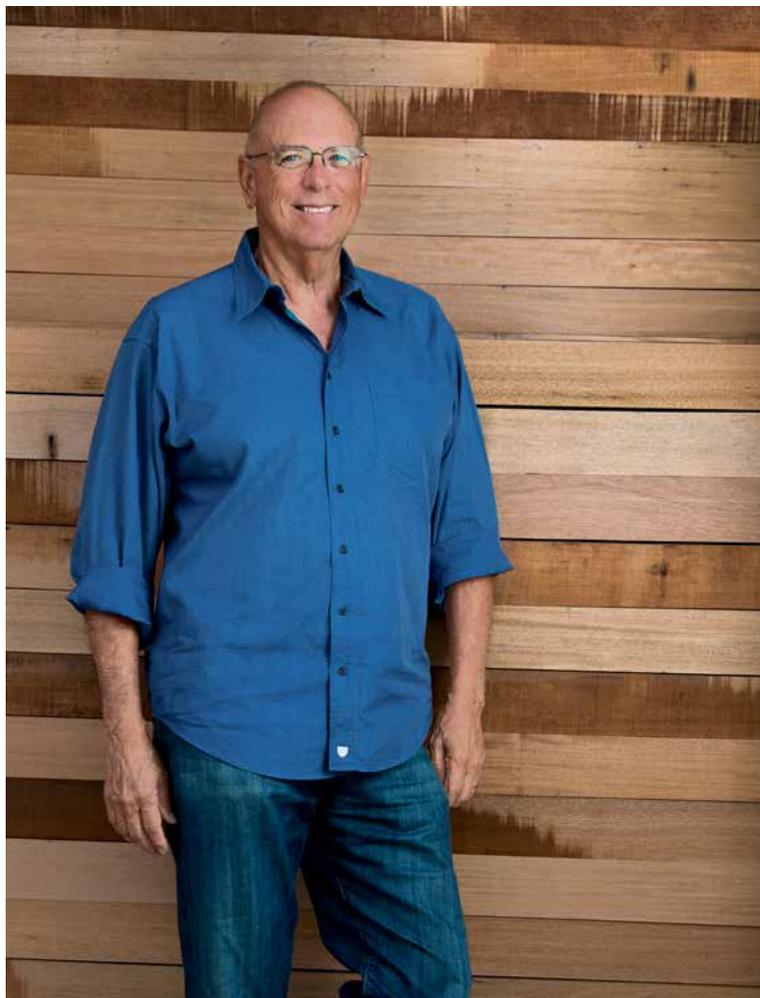
Chitarre fabbricate in Messico, spessori delle corde della GS Mini e colorazione dell'ebano

Un paio d'anni fa sono andato in pensione e ho deciso di imparare a suonare la chitarra, un desiderio che ho sempre avuto. Mi sono fatto consigliare e ho comprato una bellissima Taylor 114ce. A mano a mano che imparo, il suono della chitarra non fa che migliorare. Mi piace molto leggere *Wood&Steel* anche se, forse a ragione, non trattate mai questo modello, sebbene sia sicuro che ci siano tanti chitarristi in erba come me a cui piace suonare queste chitarre. Possiedo anche un'ottima chitarra Takamine con corpo in mogano, che ha una tonalità più profonda.

Dal momento che le Taylor sono costruite in Messico e le Takamine in Cina, volevo chiederti se nello stabilimento messicano ci sono meno controlli di qualità rispetto alla vostra fabbrica in California. Naturalmente non puoi parlare a nome della Takamine, ma mi interesserebbe sentire la tua opinione riguardo alle chitarre Taylor costruite in Messico.

Spero di procurarmi presto una Taylor di classe superiore e apprezzerei qualsiasi consiglio sulla scelta giusta da fare.

Mike McKortel  
Inghilterra



Grazie della domanda, Mike. In poche parole, no, i controlli di qualità del nostro stabilimento in Messico sono gli stessi di quello negli Stati Uniti. A tutti gli effetti riteniamo che le nostre chitarre meno care debbano essere anche le migliori, perché non esiste margine di profitto per l'insorgenza di problemi. Ad alcuni questo potrebbe suonare strano, perciò facciamo un esempio. Se a una Taylor meno costosa dovesse staccarsi il ponticello per via di un manico difettoso, con ogni probabilità la riparazione sarebbe coperta dalla garanzia. Dunque, ci ritroveremo in una situazione in cui il costo della riparazione si avvicina al costo della chitarra. Ma, dal momento che, in quel caso dovremmo coprire comunque tale spesa con la garanzia, ci impegniamo a costruire le chitarre in Messico con la stessa qualità di quelle costruite negli U.S.A. A parte qualche discrepanza nella catenatura, le differenze più significative tra i due tipi consistono nell'uso dei materiali, nella realizzazione in legno massello (U.S.A.),

nella complessità delle rifiniture, nel binding e negli intarsi. Le chitarre made in U.S.A. hanno tempi di produzione molto più lunghi e sono anche più dettagliate. Ma l'asciugatura del legno e i metodi di realizzazione di manico e corpo sono del tutto identici, o perfino più avanzati, in Messico. Racconto spesso che il nostro stabilimento a Tacate, in Messico, è a mio avviso la fabbrica di chitarre più bella del mondo. Dovresti vederla! I nostri dipendenti sono motivati e i nostri manager americani e messicani fanno avanti e indietro quasi ogni giorno per uniformare del tutto le operazioni di ambo gli stabilimenti.

Sono un fan della Taylor di vecchia data e possiedo attualmente quattro chitarre. La mia domanda/proposta

riguarda le corde di serie della GS Mini. Impartisco lezioni di chitarra per beneficenza (tutti gli introiti vengono donati a rifugi per animali della zona). Spesso gli studenti e i genitori mi chiedono quale sia una buona chitarra generica. Io consiglio praticamente sempre la GS Mini. È particolarmente adatta per i miei studenti più piccoli dato che è molto facile da trasportare, e recentemente ne ho acquistata una per me. La domanda è la seguente: perché queste chitarre hanno le corde così spesse? I miei studenti si lamentano della fatica che fanno per premere le corde. Le ho cambiate con delle Elixir ultrasottili e, a fronte di una trascurabile differenza di volume, la suonabilità delle chitarre è migliorata notevolmente, dopo averne regolato il manico. Non ho avuto alcun dubbio nella scelta tra suonabilità e

Recentemente ho comprato una Taylor 214ce con una peculiarità estetica [di abete] che ricorda la zampata di un orso. Mi chiedevo se ciò potesse avere qualche effetto sulla qualità del suono o sulla resistenza della tavola armonica. Secondo te sarà più incline a crepe o deformazioni?

Dave

No, Dave, non influirà negativamente sul suono o sulla resistenza della tavola. Puoi stare tranquillo e goderti la tua chitarra. Si tratta semplicemente di una caratteristica propria del legno che molta gente trova meravigliosa. C'è chi dice che abbia un suono migliore, ma io non sono d'accordo. Fatto sta che sicuramente non lo peggiora. Abbiamo realizzato centinaia o forse migliaia di chitarre usando questo legno.

perdita minima di volume quando ho acquistato la mia GS Mini. Terrò le corde più spesse sulle mie acustiche a misura intera, ma le corde sottili hanno più senso su una chitarra pensata per principianti. Avere una chitarra suonabile è davvero importante! Naturalmente questo è solo il mio modesto parere.

Dave Southall

Dave, anche noi crediamo nelle chitarre facili da suonare. I nostri design permettono di cambiare le corde e di regolare il manico non solo usando il *truss rod* per la curvatura, ma anche con il nostro sistema brevettato di angolazione del manico. Perciò è possibile personalizzare ogni chitarra su misura di chi la suona, che sia un principiante o un esperto. Realizzando una chitarra dobbiamo scegliere l'impostazione che riteniamo

ideale per un chitarrista standard e, nel caso della Mini, abbiamo scelto corde di spessore medio perché, in parte, le sentivamo più appropriate alla minore lunghezza della scala della chitarra. Poi c'è chi le sostituisce con corde sottili, c'è chi mette corde ultrasottili e c'è chi non le cambia mai. Quest'anno produrremo più di 45.000 chitarre GS Mini, circa 200 al giorno, che verranno suonate da musicisti di tutto il mondo. Mi auguro che tu possa continuare a consigliare questa chitarra ai tuoi studenti, e ci rendi un grande servizio aiutando i principianti a regolare le chitarre in base alle loro necessità. Grazie di far partire col piede giusto i tuoi studenti!

Per 40 anni non ho potuto suonare a causa di una psoriasi ai polpastrelli,

ma recentemente ho potuto riprendere in mano la chitarra dopo che la chemioterapia ha polverizzato il mio sistema immunitario e ha eliminato la psoriasi. Ho festeggiato l'occasione comprando una Taylor 114 e, grazie ai fantastici video online, ho imparato finalmente a suonare molte delle canzoni folk pop in stile "Travis picking" con cui sono cresciuto.

Adoro la 114, ma mi piacerebbe suonare di nuovo una 12 corde. La 362ce, in particolar modo, ha attirato la mia attenzione. Ero pronto al grande passo e poi ho saputo che la Taylor aveva lanciato la nuova catenatura a V. Ho sospeso l'acquisto, con la flebile speranza che un giorno la catenatura a V sarà applicata alle 12 corde della Taylor. È una speranza mal riposta? Mi rendo conto che la tensione delle 12 corde applica una forte pressione sulla tavola di una chitarra, e non sono sicuro che la catenatura a V possa reggere un tale sforzo. Verrà il giorno in cui il suono magico della V-Class si farà strada nel mondo delle 12 corde?

John McCoy

Sì, John, la catenatura a V si farà strada nel mondo delle chitarre a 12 corde, ma in questo momento non posso darti una data certa. La V-Class è molto resistente, più della catenatura a X. Nei nostri articoli sulla V-Class si dice spesso che questa catenatura rende la tavola allo stesso tempo più rigida e più flessibile. La rigidità aggiuntiva aiuta a migliorare il *sustain*, ed è direzionata verso il manico e le corde, così da risultare ideale per la tensione esercitata da una 12 corde. La flessibilità aggiuntiva migliora il movimento a dondolo, così da aumentare il volume. L'unione di queste due caratteristiche migliora l'intonazione e livella la sonorità quando si suona su diverse zone del manico. E tutto ciò funziona davvero bene su una 12 corde.

Ho letto il tuo interessante confronto tra due chitarre vecchie di 20 anni, una conservata nella custodia e una no, nel numero di *Wood&Steel* dell'autunno 2018. Ho sbagliato a tenere la mia 412 del '96 nella sua custodia in questi 22 anni? Nelle istruzioni di ogni chitarra c'era sempre scritto di tenerla nella custodia quando non la si usava, e ho sempre fatto così.

Andy Buschmann  
Batesville, AR

Grazie della domanda, Andy. Io consiglio sempre di tenere la chitarra dentro la custodia quando non la si suona. Consiglio anche di suonarla il più possibile. Quello che volevo dire è che una chitarra che subisce sbalzi climatici, anche se non viene suonata spesso, ha un suono migliore rispetto a una chitarra conservata nella custodia e suonata raramente. Era un modo per isolare uno dei tanti fattori per cui il suono di una chitarra migliora col tempo. Era un'analisi, non un suggerimento. Suona la tua chitarra. Conservala nella custodia. Se invece la appendi al muro, oltre a quel suono migliore, potresti anche ritrovarti qualche crepa o un rigonfiamento che la danneggia. Perciò è una questione di compromessi. Ho la fortuna di sapere quando è il momento di proteggere dal clima una chitarra esposta a casa mia o in ufficio. È una predisposizione radicata in me, forse avrei dovuto specificare "non fatelo a casa vostra". Voglio chiarire questa cosa: una chitarra nella custodia non suona male; volevo semplicemente dire che la chitarra temprata e provata dal tempo ha un qualcosa in più.

Mentre leggevo la sezione "Chiedilo a Bob" dell'ultimo numero mi si è fermato il cuore! L'ultima domanda del numero 92 riguardava una tavola in sequoia sinker per una 12 corde custom. Nella risposta si spiegava che è difficile incollare il ponticello a una tavola in sequoia, e mi sono preso un bello spavento. Tre anni fa ho comprato una 12 corde custom in sequoia sinker che amo con tutto me stesso. È l'unica Taylor che ho e mi ha accompagnato in un meraviglioso viaggio nel mondo della musica. Io e mio fratello, che possiede due Taylor, abbiamo suonato insieme per anni e abbiamo formato una piccola band. Io sono l'addetto alla ritmica, per via della mia formazione da batterista. A volte mi capita di affondare molto la pennata per mettere in risalto le percussioni. Ma dopo aver letto quell'articolo ho paura di cosa potrebbe capitare alla mia chitarra. Ho l'incubo di veder volare via il ponticello della mia bellissima chitarra con tavola in sequoia, rendendo la mia 12 corde un rottame. Ti prego, Bob, dimmi che mi sto preoccupando troppo.

Dave Lambert  
Olympia, WA

Non strapparti i capelli, Dave. Nell'articolo non ho detto che i ponticelli si staccavano, ma soltanto che

erano più difficili da incollare. Ci vuole più tempo e attenzione, e per questo motivo non possiamo crearne in gran quantità, anche se disponessimo di tutti i materiali necessari. Non c'è bisogno di usare materiali protettivi o preoccuparsi che il ponticello volerà via. Tra l'altro, ho appena saputo che è in vendita un tronco di sequoia che potremmo usare per costruire tante chitarre, anche se comunque dovremo centellinare la produzione. Incrociamo le dita.



Possiedo due chitarre Taylor (414ce e 814ce) che adoro. Ora mi piacerebbe comprare un modello V-Class e ho intenzione di provarne un paio. La chitarra che mi interessa di più è la K14ce Builder's Edition. È una meraviglia, ma ho notato che non ha il battipenna. Ogni chitarra che ho avuto fin da ragazzo ne era fornita, la sua assenza mi preoccupa un po' perché tendo ad attaccare in modo aggressivo quando suono (circa una decina di serate al mese). Mi sto preoccupando troppo, oppure posso aggiungere un battipenna in loco dal rivenditore? Non vorrei causare danni estetici.

Tim Anderson  
Prescott, AZ

Tim, se acquisterai quella K14ce Builder's Edition, possiederai un'ottima

chitarra. Innanzitutto, ti dirò che puoi installare un battipenna in tutta tranquillità, sia dal rivenditore sia per conto tuo, poiché è solo un adesivo. Se ti accorgi di aver graffiato la chitarra, basta incollarne uno. Grazie alla nostra esperienza nella realizzazione di chitarre, siamo al corrente che pochissime persone suonano in modo da incidere la tavola. Perciò, quando riteniamo che l'assenza del battipenna migliori l'estetica di un modello, non ci facciamo problemi a procedere in quella direzione. Mi verrebbe da aggiungere anche che i gusti dei chitarristi sono estremamente differenti: c'è a chi piace avere una chitarra dall'aspetto sempre nuovo e c'è invece chi apprezza i normali segni di usura. Nel caso della K14ce, puoi sicuramente modificarla nel modo che preferisci.

Mi chiamo Paolo, scrivo dall'Italia e possiedo una Taylor 710ce di cui sono molto soddisfatto.

Probabilmente avrete saputo della recente ondata di maltempo che ha colpito l'Italia provocando gravi danni. In caso non ne foste al corrente, le zone più colpite sono state il Trentino e il Friuli Venezia Giulia, in particolare la Val di Fiemme e la Val Saisera. In queste due valli cresce il celebre abete rosso usato da Stradivari e Guarneri per realizzare i loro violini e tuttora adoperato dai migliori liutai di Cremona.

Quelle meravigliose conifere che costituivano la "foresta dei violini" sono state abbattute da terribili temporali e, a quanto pare, ci vorrà almeno un secolo prima che il territorio torni in condizioni di normalità. Nonostante si stiano già recuperando diverse tonnellate di prezioso legno prima che inizi a deteriorarsi, temo che il numero di alberi abbattuti sia di molto superiore alla richiesta del mercato, e sarebbe un vero peccato se andassero sprecati. Per questo motivo, mi chiedevo se questo evento, per quanto triste, potesse rappresentare un'opportunità per la Taylor Guitars.

Non sono un liutaio né un esperto, dunque non posso garantire che il legno di queste valli sia adatto alla vostra produzione, ma questi alberi sono notoriamente utilizzati per la fabbricazione di strumenti a corde. Chissà, forse la perdita di questi alberi potrebbe avere un senso se potessero rivivere sotto forma di strumenti musicali.

Paolo Barbera  
Seveso (MB), Italia

Sì, Paolo, abbiamo saputo di questa disgrazia e ci siamo interessati alla vicenda. Buona parte di quel legno sarà utilizzato per costruire strumenti musicali grazie all'impegno di alcune aziende forestali italiane e austriache: loro sono molto più vicini e hanno più mezzi per raccogliarlo. Del milione di metri cubi di legno abbattuto (300.000 alberi) il 70% si trova in terreni pubblici e il 30% in terreni privati. Circa la metà del legno sarà venduta mentre l'altra metà sarà donata per farne legna da ardere. Probabilmente sarà necessario trasportare gli alberi abbattuti con gli elicotteri. Quella foresta era stata piantata dopo un enorme abbattimento avvenuto durante la Prima guerra mondiale per sostenere lo sforzo bellico. In quel caso si piantò sostanzialmente una monocoltura di abete norvegese (in Val di Fiemme), che è un albero a radicazione superficiale. Ciò significa che quando cade un albero, questo abbatte quello vicino, creando un effetto domino. Sebbene la Taylor non sarà coinvolta nella raccolta, ci saranno altre aziende che si occuperanno dell'estrazione di questo prezioso legno per ricavarne strumenti. Tutto ciò avverrà velocemente, perché le autorità italiane non vogliono che gli alberi rimangano lì per il rischio di incendi.

## Hai una domanda da fare a Bob Taylor?

Mandagli un'e-mail all'indirizzo: [askbob@taylorguitars.com](mailto:askbob@taylorguitars.com)

In caso di problemi specifici legati a riparazioni o all'assistenza, vi invitiamo a contattare il nostro servizio clienti al numero (800) 943-6782. Un nostro operatore si occuperà del vostro problema.

# ESPANSIONE



## La nostra catenatura V-Class si estende alle Grand Concert e ridefinisce la gamma musicale delle chitarre a corpo ridotto

Di Jim Kirlin

**A**ndy Powers è seduto su uno sgabello nello studio di progettazione della Taylor, stringendo tra le braccia una 512ce a 12 tasti in mogano/cedro e riempiendo la stanza di una dolce e lenta melodia pizzicata.

“Questa è una chitarra mitica”, dice dopo una pausa, mentre le note si diffondono ancora nella stanza con una presenza sorprendente considerato il corpo minuto da cui hanno origine. “È una chitarra con una gran voce. Ha uno straordinario carisma. L'architettura della V-Class consente a ogni singola nota di essere protagonista, di essere in armonia, così da ottenere questo carattere dolce e caldo”.

Nei minuti successivi, Andy dimostra la notevole versatilità della chitarra, tracciando un sorprendente repertorio di sfumature musicali con semplici cambi di attacco.

“Con questa chitarra potresti anche suonare musica classica con degli ottimi risultati”, dice a un certo punto. “Ma se ti andasse di suonare un pezzo blues [inizia a suonare un motivo folk-blues funky] ti può dare quel tocco di irrequietezza, di ruvidità; risponde in modo strepitoso a seconda di come tocchi le corde. Se mi andasse di strimpellare una chitarra più piccola, sceglierei una 12 tasti come questa”.

Negli ultimi mesi Andy ha avuto molto da fare. Ha lavorato a stretto contatto con il nostro team di sviluppo del prodotto affinché il nuovo progetto della Grand Pacific fosse pronto per la produzione. Nel frattempo, ha anche rifinito l'architettura della catenatura della nostra V-Class per le chitarre Grand Concert, compresa quella che ha in mano, così da avere, per l'inizio del 2019, tre stili di corpi Taylor dotati della nostra pluripremiata catenatura.

Per adattare la catenatura alle Grand Concert è stato necessario superare diversi ostacoli di progettazione. Ad esempio, un corpo più piccolo comporta una minore dimensione della tavola armonica su cui posizionare le fasce. Inoltre, Andy ha dovuto creare due diverse disposizioni: una per la nostra versione a 14 tasti e l'altra per la 12 tasti, in cui il ponticello si trova in un altro punto.

“La 12 tasti è quella che finora abbiamo modificato di più”, afferma. “Gli angoli, le posizioni e i profili sono tutti diversi. E l'abbiamo rifinita ulteriormente in base ai legni usati, dal momento che i fondi e le tavole lavorano insieme come un sistema. Quando si cambia un materiale, si riflette nell'intero design”.

### Una sensazione d'intimità

Rispetto agli altri stili dei corpi delle chitarre Taylor, la prima impressione che si ha della Grand Concert, la più piccola delle nostre forme a misura intera, è il rapporto fisico che il musicista ha con la chitarra (in particolare con la 12 tasti, con il suo manico più corto e la sua maggiore compattezza nel rapporto manico-corpo). L'impronta minore del corpo, che comprende una strozzatura più snella e una profondità minore (è più sottile di 6 millimetri rispetto alla Grand Auditorium) crea una sensazione naturale di intimità.

“Con queste dimensioni compatte hai l'impressione di avere un rapporto più stretto con la chitarra, dal momento che la senti fisicamente più vicina a te”, sostiene Andy. “La sua voce conferma questa sensazione. Quando suoni, senti di avere più controllo sulle note. Noti un carattere più articolato ed estremamente sensibile al tatto. Puoi cambiare drasticamente il suono a seconda del plettro che usi, del punto in cui pizzichi la corda o se la suoni con i polpastrelli. Amplifica le qualità e le caratteristiche di chi la suona. Hai davvero l'impressione di avere tra le mani una chitarra più personale”.

Sx-Dx: 512ce 12 tasti, 322e 12 tasti, 812ce 12 tasti

## Due voci uniche: la 12 tasti e la 14 tasti

Uno degli effetti più evidenti della trasposizione del design della V-Class alla Grand Concert è stata una distinzione più marcata tra le personalità sonore delle edizioni a 12 e a 14 tasti. Andy la paragona alle differenze sonore tra la nostra Grand Auditorium e la nuova Grand Pacific, di cui parla diffusamente in un altro pezzo presente in questo numero.

“Sono due chitarre instancabili”, afferma. “Entrambe sono molto interessanti, ma in termini di personalità sonora le si potrebbe descrivere come ‘innovazione e tradizione’. Da una parte abbiamo l’ultramoderna Grand Auditorium e dall’altra la Grand Pacific con il suo suono venerabile”.

“Analogamente”, continua, “le due versioni della Grand Concert si dividono in due diversi filoni, basati, in questo caso, sulle differenze di lunghezza del manico e di posizione del ponticello”, spiega.

“La GC a 14 tasti ha un suono moderno; la si può definire una chitarra *fingerstyle*”, dice Andy. “Ogni singola nota è molto articolata, ogni suono ha un rintocco vibrante. È per questo che i musicisti *fingerstyle* la adorano: le note sono intense, brillanti e precise. La versione a 12 tasti è affascinante, perché spostare la posizione del ponticello cambia il modo in cui la chitarra risponde, il che vale anche per la V-Class. Ti ritrovi con un suono caldo e affabile”.

Per Andy, la struttura della V-Class è stata un forte catalizzatore per i miglioramenti apportati alla Grand Concert nel corso degli ultimi anni, a partire dalla revisione della serie 800 avvenuta nel 2014. Questi perfezionamenti ne hanno ampliato la gamma dinamica, dandole la fama di una chitarra che, acusticamente, supera le proprie potenzialità, in particolar modo la 12 tasti. E questo aspetto è più vero che mai per il design della V-Class. I chitarristi scopriranno che entrambe le edizioni, a 12 e a 14 tasti, offrono una risposta sorprendentemente potente.

“L’architettura della V-Class ha molto da offrire: un *sustain* più lungo, un volume maggiore e una potenza maggiore per questa piccola chitarra”, spiega Andy. “Le versioni a 12 tasti sono più calde e più dolci. Se mi andasse di strimpellare accordi, probabilmente sceglierei una di queste. Da queste chitarre gli accordi si emanano in totale armonia. Se, invece, volessi suonare musica jazz o *fingerstyle* o brani per cui desidero un suono preciso e squillante, allora opterei per la versione a 14 tasti. La sua voce articolata e la sua brillantezza sono insuperabili, oltre ad avere due tasti aggiuntivi che escono dal corpo”.

## Tante sfumature da sperimentare

Dal punto di vista del design e della lavorazione, implementare la V-Class nella Grand Concert ha comportato la gestione di diverse variabili su tutta la linea: 12 tasti e 14 tasti, versioni a spalla mancante e senza spalla mancante, oltre a diversi abbinamenti dei legni, tra cui alcuni modelli con tavola in legno duro. Ciò significa che i musicisti avranno a disposizione un’ampia scelta di sfumature sonore.

“  
Con una Grand Concert puoi cambiare drasticamente il suono a seconda del plettro che usi, del punto in cui pizzichi la corda o se la suoni con i polpastrelli. Hai davvero l’impressione di avere tra le mani una chitarra più personale.”

Il nostro piano di lancio si sviluppa su due livelli. Partiremo con quattro serie: la 800 e la 800 Deluxe, la 500 e la 300 che, insieme, comprendono 17 modelli differenti. La serie 800/800 Deluxe è dotata di un abbinamento palissandro/abete; la serie 500 offre una scelta di mogano e cedro o solo mogano (i modelli a 12 corde della Grand Concert di questa serie verranno rinnovati con un restyling speciale della V-Class entro la fine dell’anno); la serie 300 presenta le opzioni blackwood/mogano e sapelli/abete. Questi modelli saranno in vendita a partire dal 1° marzo. Le Grand Concert V-Class dovrebbero essere disponibili nelle nostre altre serie verso metà anno.

In un certo senso, i miglioramenti sonori che la V-Class ha apportato a ogni stile del corpo rendono più complicata la netta definizione delle identità di alcune chitarre in base alle loro personalità tipiche. Ad esempio, la cavità risonante ridotta del corpo della Grand Concert tende a enfatizzare un po’ di più le frequenze più alte, perciò i suoi alti spiccheranno leggermente se suonata insieme ad altri strumenti. Ma

grazie al design della V-Class di Andy, queste chitarre producono al contempo dei bassi meravigliosi. Andy illustra un altro esempio delle loro caratteristiche che vanno oltre i confini di genere.

“Abbiamo ricevuto degli ospiti delle Hawaii, tra cui un musicista *slack key*”, dice. “Stava suonando una 512ce a 12 tasti, non di quelle che userebbe normalmente. L’aveva accordata molto in basso (un’accordatura Wahine in Do [Do Sol Re Sol Si Mi]), quasi un registro baritonale. La chitarra aveva un suono strepi-

“Una tavola in mogano prenderà l’attacco iniziale per poi ammorbidirlo, dando una bella risposta compressa”, afferma. Cita come esempio la 512ce a 12 tasti con tavola in cedro, suonandola con un attacco incisivo.

“Con questa tavola in cedro, quando suono con forza, l’attacco ha una sfumatura rauca”, dice. “Se ho intenzione di suonare sempre così, preferirò una tavola in legno duro, perché avrei la stessa corposità, lo stesso calore, lo stesso *sustain*, ma con i toni duri più addolciti. Uso la parola ‘compressione’ con riluttanza per descrivere questo effetto, perché potrebbe far pensare a un suono schiacciato. Se voglio suonare con un attacco leggero, no, certo che non lo voglio compresso: voglio che quella nota si sviluppi in tutta la sua espressività. Ma se voglio davvero far sentire la voce del corpo ridotto, allora desidero smussare la durezza in modo che risulti musicale”.

Questo effetto rende la Grand Concert con tavola in legno duro una divertente chitarra blues.

“Mette davvero in risalto l’esplosività e la vivacità delle note”, sostiene Andy.

Per quanto riguarda la scelta tra spalla mancante e senza spalla mancante, l’ultima parola spetta ai gusti personali del musicista. Andy fa presente che, poiché le Grand Concert a 14 tasti propendono per un suono più moderno con un’articolazione precisa, un musicista *fingerstyle* tenderà ad apprezzare di più una 14 tasti con spalla mancante, sia per il suono sia per la completa gamma espressiva dovuta all’accesso ai tasti superiori. Tra chi predilige i modelli a 12 tasti, invece, abbiamo notato una leggera preferenza per le versioni senza spalla mancante. Ciò potrebbe essere dovuto semplicemente alla tradizione prevalente delle 12 tasti senza spalla mancante (specialmente nel caso dell’estetica vintage delle nostre edizioni con tavola

in mogano e finiture satinare).

“Posso affermare che, con il carattere caldo e dolce di queste 12 tasti, si ha un po’ di corposità in più senza la spalla mancante”, aggiunge. “Magari i musicisti non esprimono questo aspetto esplicitamente, ma credo che in qualche modo lo interiorizzino quando le suonano”.

Come paragone conclusivo tra le diverse variabili della Grand Concert, Andy suona due modelli dotati di legni classici: un’edizione in palissandro seguita da un’edizione in mogano.

“Il palissandro metterà sempre in risalto la struttura armonica che scaturisce dalla nota”, afferma. “La chitarra in mogano ha un suono caldo e secco, mentre questa chitarra in palissandro ne ha uno dolce e saturo. Posso avvertire la risonanza simpatetica e la presenza decisa delle armoniche nelle note che sto suonando. In passato, le avrei smorzate, ma in questo caso, con la V-Class, è tutto molto intonato, mi piace. Invece, se volessi suonare delle ballate o semplicemente per conto mio, probabilmente sceglierei il palissandro, perché avere un contenuto armonico così ricco e così sontuoso è davvero gratificante. [Inizia a suonare la canzone dei Beatles “In My Life”]. Perfino in un arrangiamento piuttosto scarno, gli spazi si riempiono completamente. Il mogano ha una robustezza intrinseca leggermente superiore. Perciò, se desiderassi una qualità più specifica o se suonassi degli accordi per i quali non voglio troppo contenuto armonico perché offuscherebbe ciò che sto suonando, allora opterei per questa scelta”.

Troverete in vendita le nostre nuove chitarre Grand Concert V-Class a partire da marzo. Per ulteriori informazioni, come foto, specifiche complete e molto altro, visitate il sito web [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com)

## Modelli Grand Concert V-Class

### Serie 800/800 DLX Palissandro/Abete Sitka

812ce DLX  
812ce DLX 12 tasti  
812e  
812e 12 tasti  
812ce 12 tasti

### Serie 500 Mogano/Cedro (512) o solo mogano (522)

512ce  
512ce 12 tasti  
522ce  
522e 12 tasti  
522ce 12 tasti

### Serie 300 Sapelli/Abete (312) o Blackwood/Mogano (322)

312ce  
312e 12 tasti  
312ce 12 tasti  
322e  
322ce  
322e 12 tasti  
322ce 12 tasti



# CREARE UN SUONO NUOVO

**Grazie alla catenatura V-Class,  
la nostra nuova Grand Pacific  
rivela un'entusiasmante voce  
Taylor del tutto nuova  
e originale**

Di Jim Kirlin

Buon compleanno, V-Class.  
Un anno fa presentavamo con orgoglio la nostra architettura di catenatura V-Class al mondo delle chitarre. Sebbene per la Taylor l'innovazione non fosse una novità, questa svolta aveva un sapore speciale. Per prima cosa, il nostro guru della progettazione, Andy Powers, era riuscito a risolvere un fastidioso problema d'intonazione che affliggeva le chitarre acustiche con corde d'acciaio sin dall'avvento della catenatura a X. Finalmente la tavola della chitarra e le corde suonavano bene, e il

risultato di questa relazione armoniosa era una maggiore intonazione lungo l'intera tastiera. Le note erano generalmente più forti, più pulite e più consistenti. Le chitarre producevano un volume, una proiezione e un *sustain* maggiore, migliorando la musicalità complessiva. Si trattava di una rivelazione sonora che sembrava svelare un suono più autentico per le chitarre acustiche.

Detto questo, il motivo per cui Andy era *davvero* emozionato per il design della V-Class era la prospettiva di avere una nuova piattaforma flessibile che

gli permetteva di modellare il carattere tonale di una chitarra acustica in modi del tutto nuovi. Se la V-Class aveva segnato l'inizio di un nuovo capitolo per i suoni della Taylor, il lancio dei nostri modelli Grand Auditorium dello scorso anno rappresentava semplicemente la prima pagina. Benvenuti alla seconda pagina, in cui troverete un colpo di scena: una nuova forma del corpo Taylor che rivela un suono del tutto originale.

*continua alla pagina seguente*

Esistevano diverse buone ragioni per introdurre la catenatura V-Class allo stile del corpo della nostra Grand Auditorium. Trattandosi della nostra forma più popolare, costituiva la rappresentazione più familiare del suono Taylor, il che la rendeva il mezzo ideale per dimostrare i miglioramenti sonori della V-Class: in questo modo avremmo fornito un metro di paragone alla maggior parte dei musicisti che usano le nostre chitarre. Inoltre, partendo dalla nostra forma ammiraglia, dimostravamo la fiducia che nutrivamo nel progetto, oltre al nostro desiderio di renderlo facilmente accessibile ai musicisti. Nonostante avessimo iniziato il lancio ufficiale dal top di gamma della Taylor, già da metà anno la V-Classe si trovava all'interno di ogni Grand Auditorium in legno massello con corde d'acciaio prodotta nel nostro stabilimento di El Cajon, in California (serie 300 e superiori).

Ma vi sveliamo un piccolo segreto: le prime chitarre V-Class di Andy non sono state le Grand Auditorium, bensì le *dreadnought*.

### Espandere la frontiera del suono Taylor

Per avere un'idea del nuovo ambiente sonoro che Andy era ansioso di esplorare con la V-Class, è utile sapere che, nel panorama musicale delle chitarre acustiche, le nostre chitarre (in particolar modo la Grand Auditorium) sono rinomate per avere una spiccata personalità sonora. Andy lo descrive come un "suono moderno".

"Pensate a un modello Taylor classico come la nostra 814ce", dice Andy. "È chiara, vibrante, brillante, articolata. Acusticamente, è come la luce solare a mezzogiorno: un bagliore radioso, bianco e puro. Queste chitarre sono molto apprezzate negli studi di tutto il mondo; grazie al loro suono è stata creata tanta buona musica. Assieme ad altre caratteristiche moderne, tra cui alcune prese in prestito dalle chitarre elettriche, come il manico più snello con un'azione bassa, l'intonazione precisa, la spalla mancante e i pick-up, il suono Taylor si adatta molto bene ai tanti tipi di musica che la gente vuole creare. Io l'adoro per questo motivo. Ma non è l'unico suono che adoro. Mi piacciono le diverse sfumature".

### L'ispirazione per un nuovo suono Taylor

Uno dei tratti distintivi del design Taylor, che risale alle prime chitarre di Bob Taylor, è la passione per la musica che ci ha sempre guidato. Questo aspetto ha rappresentato la nostra stella polare nell'impegno per preservare l'autenticità della nostra azienda di chitarre.



Andy Powers con una Grand Pacific Builder's Edition nel suo laboratorio casalingo

"Non abbiamo mai creato delle chitarre in base a ciò che la gente vuole comprare", afferma Bob. "Noi costruiamo oggetti che ci appassionano e li mettiamo a disposizione delle persone che desiderano scoprirli e apprezzarli. Nessuno ci ha mai chiesto un manico migliore o la catenatura V-Class. Tutte le migliori aziende innovative del mondo creano ciò che ritengono buono".

Questo è il motivo per cui l'arrivo di Andy è stato importante per la Taylor. Mentre Bob e Kurt riflettevano sul futuro dell'azienda, è emerso che avere un progetto innovativo per le chitarre gioca un ruolo cruciale per la nostra evoluzione. Andy, naturalmente, condivide con Bob la passione per la creazione delle chitarre e, da quando è entrato a far parte della Taylor, ha sempre portato avanti i nostri progetti in qualità di capo progettista. Nel 2014, tuttavia, in seguito alla sua magnifica revisione della nostra serie 800 per migliorarne il suono, Andy ha cominciato a chiedersi quanto spazio di manovra avesse per i miglioramenti sonori usando la struttura con catenatura a X.

Forse vi ricorderete che, per il restyling di quella serie, Andy ha fatto l'impossibile per perfezionare i compo-

nenti materiali della chitarra, così da migliorare il suono acustico. Se da una parte le chitarre sono state un successo critico e commerciale, tutto il lavoro dedicato all'implementazione dei diversi miglioramenti progettuali è sembrato essere uno sforzo titanico per sfruttare al massimo le capacità tonali delle chitarre con catenatura a X. Come ha già spiegato Andy in altre storie relative alla V-Class, si sentiva in un "vicolo cieco del design".

Poco tempo dopo, mentre Andy stava ristrutturando casa, arrivò l'ispirazione giusta. Stava lavorando giorno e notte, ascoltando un sacco di musica acustica, e si era ritrovato a riascoltare i dischi bluegrass che sentiva spesso da ragazzo quando lavorava con suo padre, un falegname.

"Mio padre crebbe nella California del sud, era un surfista hippie dai capelli lunghi" racconta Andy. "Fu preso dalla scena musicale country-rock dell'area di Los Angeles, a cavallo degli anni '70. I miei genitori ascoltavano gli Eagles e molti cantautori provenivano dal quartiere di Laurel Canyon. Avevano visto i The Byrds trasformarsi nei Flying Burrito Brothers con Chris Hillman. Poco dopo si passò

all'*old-time bluegrass*. Quegli spettacoli richiamavano musicisti di un'era diversa, di una generazione diversa, spesso da Nashville. Si poteva vedere gente come Sneaky Pete Kleinow suonare chitarre *pedal steel* in un gruppo country-rock moderno e pensare "Accidenti, è proprio bravo, dove ha trovato queste melodie?". Gli spettacoli a cui assistemmo diventarono presto dischi dei The Louvin Brothers, Flatt & Scruggs, Doc Watson e *Will the Circle Be Unbroken*".

È proprio Doc Watson a far parte di uno dei fondamentali ricordi musicali di Andy: quando aveva 6 anni, suo padre lo portò a vedere Watson in un locale della zona. Non solo Andy rimase meravigliato dal *flatpicking* virtuoso di Watson, ma ebbe l'occasione di conoscerlo dopo lo show.

"Mi ricordo che gli chiesi un autografo, non rendendomi conto che fosse cieco", racconta Andy. "Mi disse che gli dispiaceva, ma non aveva mai imparato a leggere o a scrivere, poi mi accarezzò la testa e disse: 'Forse un giorno l'effetto che questa musica ha su di te svanirà'".

Molti anni dopo, quando Andy riprese quei dischi bluegrass di famiglia

mentre sistemava casa sua, fu attratto in particolar modo dal carattere delle chitarre.

"Questi non sono suoni moderni", afferma. "Non hanno la personalità moderna di una 814ce. Pensai che mi sarebbe davvero piaciuto creare una chitarra con quella maturità. Ha un qualcosa di diverso dagli strumenti che facciamo".

Molte delle chitarre a tavola piatta di quei dischi erano una versione della *dreadnought*, una chitarra instancabile che si contraddistingue per la strozzatura relativamente larga. La circonferenza aggiuntiva della sezione centrale crea una capacità d'aria all'interno del corpo sufficiente per produrre un volume forte e una piacevole risposta delle tonalità basse. Queste caratteristiche tornavano utili in un'era in cui le chitarre acustiche non erano ancora amplificate".

"Storicamente, le chitarre con corde d'acciaio avevano un suono piuttosto pizzicato e metallico, quindi immagino che, quando i musicisti sentivano quella risposta bassa e un suono più caldo fuoriuscire da un corpo di quelle dimensioni, l'apprezzassero", spiega Andy. "Di conseguenza, molte chitarre furono costruite in quel modo. E la gente le

usava per qualsiasi cosa: strimpellare accordi, pizzicare le corde, accompagnare la voce, suonare bluegrass. Divennero famose per essere delle chitarre polivalenti”.

### Una discrepanza sonora

Si potrebbe pensare che qualcuno con il talento da liutaio di Andy sia perfettamente in grado di costruire una chitarra, magari una *dreadnought*, in grado di produrre tutti i suoni che adora. Ma, prima di lavorare alla Taylor, quando riparava e costruiva strumenti, fece una scoperta interessante sulle chitarre usate in quei dischi. Per anni, Andy aveva riparato le vecchie chitarre dei suoi clienti e, grazie all'esperienza accumulata fin dall'adolescenza e grazie ai suoi studi, era diventato un esperto di marche, tecniche di costruzione e materiali tipici delle chitarre di epoche differenti. Aveva suonato e lavorato su alcune delle chitarre usate in quei dischi che aveva ascoltato crescendo. Ma i suoni non corrispondevano.

“Quando ascoltavo il disco e poi la chitarra usata nella registrazione, mi rendevo conto che non era lo stesso suono. Cosa succede?”, racconta. “Sto suonando *quella* canzone, con la stessa chitarra o con una semplicemente simile. Poco a poco mi resi conto che stavo ascoltando la registrazione in studio di quei musicisti. Stavo sentendo un suono acustico composito: il suono della chitarra era ripulito. Era il suono di una chitarra che passava attraverso una catena del segnale: un microfono, un equalizzatore, su un nastro, su un disco.

Cominciò a pensare a come correggere quei problemi di audio che normalmente venivano regolati in studio. Come si scopri in seguito, i suoi pensieri stavano già andando a formare il progetto della V-Class.

### Il problema dello “sbuffo d'aria”

Nelle chitarre *dreadnought* è possibile riscontrare un problema sonoro delle frequenze basse. Andy lo descrive come uno “sbuffo d'aria” prodotto dalla chitarra assieme alle note a bassa frequenza.

“È quel fruscio che si verifica spesso con le chitarre di grandi dimensioni”, spiega. “È lo stesso spostamento d'aria che si produce quando si pronuncia la lettera P. Avremo visto tutti la foto o il video di un cantante in studio con un filtro antipop o schermo antivento davanti al microfono. Quando si pronuncia la lettera B o P, si verifica una piccola esplosione d'aria. [Per vedere questo effetto in prima persona, vedi il riquadro laterale “Senti che sbuffo che fa”]. Le chitarre fanno la stessa cosa, specialmente quelle con un corpo grande dotato di catenatura a X e

strozzatura larga come le *dreadnought*. Quando si suona un Mi maggiore, lo spostamento d'aria in questione può sembrare bello (c'è chi lo descrive come un tono basso che c'è ma non si sente). Sebbene per certi aspetti possa essere gratificante per il musicista, questo effetto crea diversi problemi a livello acustico: non si può registrare, non si può amplificare, non si può accordare e, quando si suona insieme ad altri musicisti, può risultare fastidioso”.

Normalmente, in uno studio di registrazione, i tecnici cercano di isolare queste frequenze basse problematiche nel tentativo di controllare l'effetto.

“Sistemando il microfono, potrebbero rilevare questo problema attorno a 100, 110 hertz e far scomparire quella parte”, spiega Andy. “Quella parte interferisce con tutte le altre note suonate, sbilancia l'armonia o si sovrappone alle parti cantate, provocando dei feedback quando si amplifica la chitarra, oppure causando delle interferenze con il resto della risposta sonora dello strumento”.

Una normale *dreadnought* con catenatura a X tende anche a rimarcare la risonanza dei bassi a scapito delle note di registro medio e alto.

“Per creare lo sbuffo d'aria, il corpo della *dreadnought* si concentra su uno spettro di frequenza piuttosto limitato”, spiega Andy. “Di conseguenza, questo punto di risonanza limitato ingloba tutte le altre note, impendendo al corpo di rispondere a tutte allo stesso modo”.

Solitamente è questo l'effetto a cui ci si riferisce quando si descrive la risposta delle note basse con termini come molle, opaca, torbida, nebulosa o viscosa.

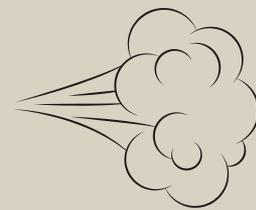
### La V-Class apre nuove possibilità

L'obiettivo del progetto di catenatura a V di Andy era di esercitare più controllo sul movimento della tavola, in particolare controllare in modo indipendente i due ingredienti opposti ma necessari per la creazione di un'acustica gradevole: movimento e immobilità. La tavola aveva bisogno di un'ampia flessibilità per produrre un buon volume, fornendo al contempo un'immobilità sufficiente per avere note con un lungo *sustain*. Se Andy avesse creato un movimento più ordinato della tavola, avrebbe avuto più possibilità di risolvere lo sbuffo d'aria, modificando la struttura acustica delle note basse.

Quindi, la scelta del primo prototipo con catenatura a V ricadde su uno dei modelli standard delle *dreadnought* della Taylor.

“Mi resi conto che quella era la forma Taylor più appropriata con cui cominciare”, dice Andy. “Costruii quella prima chitarra e la trovai molto interessante. Poi ne costruii un'altra con risul-

## Che sbuffo che fa



Ecco un modo per avvertire in maniera tangibile l'effetto dello “sbuffo d'aria” e capire i problemi che può creare in una chitarra acustica. Mettetevi una mano davanti al viso, con il palmo rivolto verso di voi e le dita chiuse. Toccatevi leggermente la punta del naso con la punta del dito medio e, con il palmo della mano davanti alla bocca, pronunciate le parole “pop”, poi “top”, “shop” e “mop”. Potrete sentire, in ordine decrescente, la quantità di aria esplosiva prodotta dalla prima lettera. Ora provate questo: sempre con la mano in quella posizione, pronunciate “pa-pa-pa-pa-pa” in rapida successione. Poi, sempre con la mano nello stesso punto, provate a mormorare “ma-ma-ma-ma”. Quale delle due sequenze vi sembra più musicale?

“Quanto descritto è esattamente ciò che succede con una chitarra”, spiega Andy. “I suoni delle vocali e delle consonanti prodotti da un cantante rappresentano la conseguenza diretta del contenuto armonico che modella una certa quantità d'aria. Il suono si può descrivere semplicemente come una variazione di pressione (dell'aria, solitamente). È un fenomeno fisico. Vale per tutti i suoni, che siano prodotti da una chitarra, da un altoparlante, da un clacson o da una voce umana”.

tati simili, cosa che mi diede davvero da pensare”.

Un altro vantaggio sonoro di un movimento più ordinato della tavola consisteva in un'intonazione decisamente migliore. Il rapporto maggiormente eufonico tra le note indicava anche una migliore capacità di modellazione delle stesse, in maniera da determinarne il carattere in modi diversi. Ma Andy capì che, per ottenere il suono che voleva, aveva bisogno di aggiornare la forma della *dreadnought*.

“La nostra forma convenzionale della *dreadnought* era buona, ma le curve possiedono sempre dei limiti per i tipi di suoni che sono in grado di produrre”, spiega. “La chitarra che avevo in mente era in grado di produrre una risposta con una distanza più ampia. Volevo creare qualcosa con l'ampiezza di una *dreadnought* convenzionale, ma con una risposta più versatile dovuta a curve leggermente più coese”.

“Quelle curve sono tutto”, afferma Andy, “perché determinano la quantità d'aria all'interno del corpo (assieme alla profondità dello stesso). Corrisponde alla capacità polmonare della chitarra. E poiché, per tradizione, possiedono delle vite più larghe, le chitarre *dreadnought* sono solite avere una grande capacità”.

### La nascita del corpo Grand Pacific

La nuova forma del corpo creata da Andy si può descrivere come una *dreadnought* con spalla rotonda. La classificazione “*dreadnought*” dà alla gente un punto di riferimento familiare, così da riconoscerne la vita più ampia, mentre la designazione “spalla rotonda” aiuta a distinguerla dalle *dreadnought* a spalla squadrata. Ciononostante, Andy sembra restio a dare l'etichetta di “*dreadnought*” a questa chitarra per via delle differenze nella forma del corpo e nell'identità musicale.

“Ho cominciato dalle dimensioni della *dreadnought* e ho modellato le nuove curve in modo da produrre il suono che cercavo”, afferma. “Ha un look che ricorda le chitarre *slope-shoulder*, simili a quelle che la Gibson chiamava “*jumbo*”. Ma queste curve non sono una mera interpretazione di una forma già affermata: sono del tutto originali”.

All'interno della linea Taylor, chiamiamo questo nuovo stile del corpo “Grand Pacific”. La parola “Grand” categorizza lo stile del corpo con i nostri altri stili “Grand”, mentre “Pacific” suggerisce al contempo un corpo voluminoso e il legame che la Taylor ha con la tradizione californiana.

### La forma di un nuovo suono

L'unione tra le dimensioni del corpo della Grand Pacific e la struttura della

catenatura a V ha permesso a Andy di avere un maggiore controllo sulle diverse caratteristiche delle note, così da poter modellare il carattere tonale in modi sfumati. Il risultato è stato una notevole differenza nella personalità tonale rispetto al suono Taylor.

Andy mette in evidenza le differenze sonore con una dimostrazione che compara una Grand Auditorium 814ce V-Class in palissandro/abete, che rappresenta il classico sound “moderno” Taylor, con una Grand Pacific in palissandro/abete. Inizia con la Grand Auditorium.

“Ogni singola nota è chiara e articolata”, afferma dopo aver arpeggiato un paio di accordi. “Se dovessi disegnare una forma per rappresentarla (pensate alla curva di un equalizzatore), ogni nota di questa chitarra avrebbe una forma triangolare. Quando suono gli accordi, le note sono tutte intonate tra loro, con un'armonia meravigliosa, e si può sentire distintamente ognuna di esse. Suona come un pianoforte: ogni nota è ben definita e ha il suo spazio. Fantastico. È perfetta per buona parte della musica moderna. Ed è ancora più perfetta per un musicista fingerstyle o per chi prende ispirazione da un pianista, per chi suona contrappunti o per il frontman di una band che si occupa della ritmica. Ha un suono vibrante e brillante”.

Andy passa alla Grand Pacific e suona una combinazione di arpeggi e accordi strimpellati.

“Con questa chitarra, ogni nota ha un suono tondo e corposo”, afferma. “La forma della nota assomiglierebbe di più a una campana. Quando suono una singola nota [la suona], è ampia, occupa molto spazio. La nota ha un tono preciso, ma la forma di queste note si sovrappone e si amalgama fino a formare un'armonia rassicurante con un suono caldo e vissuto. È qualcosa che le nostre chitarre non hanno mai avuto”.

“Se il suono della Grand Auditorium equivale alla luce solare di mezzogiorno”, spiega Andy, “quello della Grand Pacific è come la luce del tardo pomeriggio, più vicina all'ora d'oro” tanto amata dai fotografi, dove tutto è avvolto da un tepore luminoso”.

Un'altra analogia musicale potrebbe essere la differenza tra un pianoforte e un organo.

“Si potrebbe dire che la Grand Auditorium ha un suono simile a quello del pianoforte”, dice Andy. “Si può sentire una serie di singole note in armonia, anche quando si suona un accordo. La Grand Pacific, invece, assomiglia di più a un organo. Quando si suona un accordo, le note si amalgamano tra loro per creare un'armonia uniforme”.

## Grand Auditorium

## Grand Pacific

Chiaro e vibrante	←	<b>SUONO GENERALE</b>	→	Caldo e vissuto
Precisa e distinta (come un triangolo)	←	<b>FORMA DELLA NOTA</b>	→	Ampia e tonda (come una campana)
Ben definito, con una netta separazione	←	<b>RAPPORTO TRA LE NOTE</b>	→	Sovrapposto, dolcemente amalgamato

### Chiara potenza delle basse

Al di là delle diverse forme e dei rapporti tra le note, per molti musicisti la caratteristica più marcata della Grand Pacific è la potenza delle sue tonalità basse. Per via dell'ampia strozzatura del corpo e del ruolo giocato dall'architettura V-Class nel controllare la struttura armonica, l'imprecisione sonora è del tutto assente. Di conseguenza, la problematica dell'effetto "sbuffo d'aria" è stata risolta, rendendo le frequenze basse più musicali e più affidabili.

E la potenza delle basse non ruba la scena al resto del registro musicale.

"Si avranno note dolci, calde e intense, consistenti lungo tutto lo spettro di frequenza" dichiara Andy. "Questa chitarra possiede le caratteristiche che adoro delle vecchie chitarre, ma senza produrre quei difetti che devono essere corretti in studio".

Andy non vede l'ora che i musicisti la possano provare, per diversi motivi. Per prima cosa, mette a disposizione una nuova musicalità della tonalità Taylor che, secondo Andy, verrà apprezzata da moltissimi musicisti, compresi coloro che solitamente non sono appassionati dal suono moderno della Taylor. E, dal

momento che esalta molte di quelle qualità delle chitarre *dreadnought* che la gente adora, eliminandone al contempo alcuni difetti, sarà in grado di offrire ai chitarristi un'esperienza unica ed entusiasmante.

"Non mi interessava creare l'ennesima versione di una *dreadnought*", afferma Andy. "Esistono già tantissime chitarre di questo tipo. Questa chitarra crea un suono estremamente familiare, ma introvabile nelle altre chitarre. È il suono di una chitarra acustica venerabile, migliorata per rimuovere i refusi sonori grazie alla struttura della V-Class".

### Una chitarra più versatile

Un altro aspetto del design di Andy pensato per i musicisti è rappresentato dall'ampia versatilità della nostra Grand Pacific. Grazie alla catenatura a V e alle nuove dimensioni del corpo, ha creato una fusione di caratteristiche tonali che permettono a questa chitarra di essere a suo agio in una sessione di bluegrass o tra le mani di un cantautore.

"Possiede la forza e l'intensità per essere una fantastica chitarra da bluegrass, ma ha anche la chiarezza e la comodità di una chitarra a scala più

corta, sebbene abbia una lunghezza della scala di 64,7 cm", dice Andy. (Per ulteriori informazioni sull'impatto delle diverse scale sulla personalità musicale delle chitarre in stile *dreadnought*, vedi il riquadro laterale corrispondente). "La forma, le dimensioni e la capacità di questo corpo lo collocano esattamente al centro della scala di grandezza delle chitarre acustiche. Scommetto che un sacco di chitarristi *fingerstyle* apprezzeranno questa chitarra, così come i cantautori, i frontman di band rock e country o i gruppi religiosi. La sua versatilità la rende un'ottima chitarra multiuso".

Andy considera la Grand Pacific come un passo in avanti nell'evoluzione della chitarra *dreadnought*. Col tempo, è convinto che dimostrerà di avere la stessa versatilità della nostra Grand Auditorium, o forse anche di più.

"Se la Grand Auditorium si può considerare il coltellino svizzero del mondo della chitarra acustica moderna, la Grand Pacific è il coltellino svizzero di un mondo musicale molto più ampio", sostiene. "Se siete dei musicisti moderni, con molta probabilità vi piacerà. Se siete dei musicisti tradizionali, con molta probabilità vi piacerà. Se siete

dei musicisti *fingerstyle*, con molta probabilità l'apprezzerete. Se siete dei musicisti rock o jazz, probabilmente vi andrà a genio. Sono curioso di sapere cosa succederà, perché questa chitarra non sembra avere gli stessi limiti di una *dreadnought*.

La sua visione è sostenuta dai pareri che ha ricevuto dai diversi tipi di musicisti a cui ha inviato i prototipi da testare nel corso degli ultimi anni.

"I riscontri sono stati affascinanti", dice. "All'inizio, credevo che l'avrebbero apprezzata i musicisti tradizionali. Beh, così è stato, al punto che c'è chi mi ha detto 'Finalmente hai costruito una chitarra per me'. Ma all'altro estremo dello spettro musicale, i musicisti ultramoderni, come The Edge degli U2, mi dicevano 'Sì, questa l'adoro'. [La Taylor acustica suonata da The Edge nell'ultimo tour degli U2 era un prototipo della Grand Pacific]. E anche tutti i musicisti *fingerstyle* moderni dicevano cose del tipo 'Caspara, non mi piacciono le *dreadnought* ma vado pazzo per questa chitarra. È fantastica".

### I modelli Grand Pacific

Una delle caratteristiche di design della Grand Pacific voluta da Andy era quella di essere una chitarra a corpo intero, senza spalla mancante. Dal momento che rappresenta una nuova forma Taylor, la Grand Pacific riporta una diversa distinzione numerica nella numerazione del modello. Tutti i modelli termineranno con il numero 7 (i nostri modelli *dreadnought* tradizionali finiscono con lo 0).

Per quanto riguarda i modelli offerti, abbiamo preferito semplificare. Andy sapeva di desiderare delle edizioni in mogano/abete e in palissandro/abete, un omaggio a due degli abbinamenti di legni più tradizionali, così ha scelto la serie 500 (mogano 517) e la serie 700 (palissandro 717). Inoltre, ha scelto due modelli con un assortimento di dettagli condiviso.

"Non volevo creare distinzioni nette tra i legni", spiega. "Si tratta di due profili splendidi, ma diversi tra loro, come il cioccolato e la vaniglia, e volevo che il

suono costituisse il fattore determinante per i chitarristi".

Con il lancio della catenatura a V dello scorso anno, Andy ha deciso di celebrare l'uscita della Grand Pacific con una speciale Builder's Edition, una versione che include caratteristiche esclusive che migliorano la comodità in modo da eguagliare le virtù sonore della chitarra. I modelli in mogano e palissandro erano scelte obbligate, perciò li ha progettati in versione Builder's Edition. Sebbene i miglioramenti nel comfort, come i bordi smussati del corpo, provengano dalla Builder's Edition dello scorso anno, le edizioni della Grand Pacific possono offrire dettagli unici, tra cui un manico dal profilo composito con una tastiera dai bordi arrotondati, una nuova elegante forma del ponticello e molto altro ancora. (Per l'elenco completo, vedi l'approfondimento sulla nostra Builder's Edition a pagina 16).

Andy ci teneva anche a rendere subito accessibile la Grand Pacific a un grande numero di musicisti, perciò ha progettato un modello standard all'interno della nostra serie 300 (il primo accesso alle nostre chitarre acustiche in legno massello made in USA e alle nostre chitarre con catenatura V-Class), realizzata in sapelli e abete (317e).

La forma della Grand Pacific sostituirà del tutto la forma tradizionale *Dreadnought* nella nostra linea made in USA. Quella forma continuerà a esistere nella nostra serie 100 (110e, 110ce, 150e), nella serie Academy (Academy 10 e 10e) e nella serie Baby Taylor.

### Una nuova custodia della chitarra

Per celebrare la forma, il suono e l'estetica della Grand Pacific, abbiamo deciso di abbinarla a un nuovo design deluxe di custodia rigida. Realizzato nel nostro stabilimento vicino a Tecate, in Messico, l'aspetto esteriore sfoggia la meravigliosa texture di un motivo floreale Western, impresso su una venatura di cuoio finemente lavorata. Questa custodia verrà abbinata a ogni modello di Grand Pacific.

“  
Si tratta della chitarra acustica  
più apprezzata a livello universale  
che credo di aver mai costruito.  
”

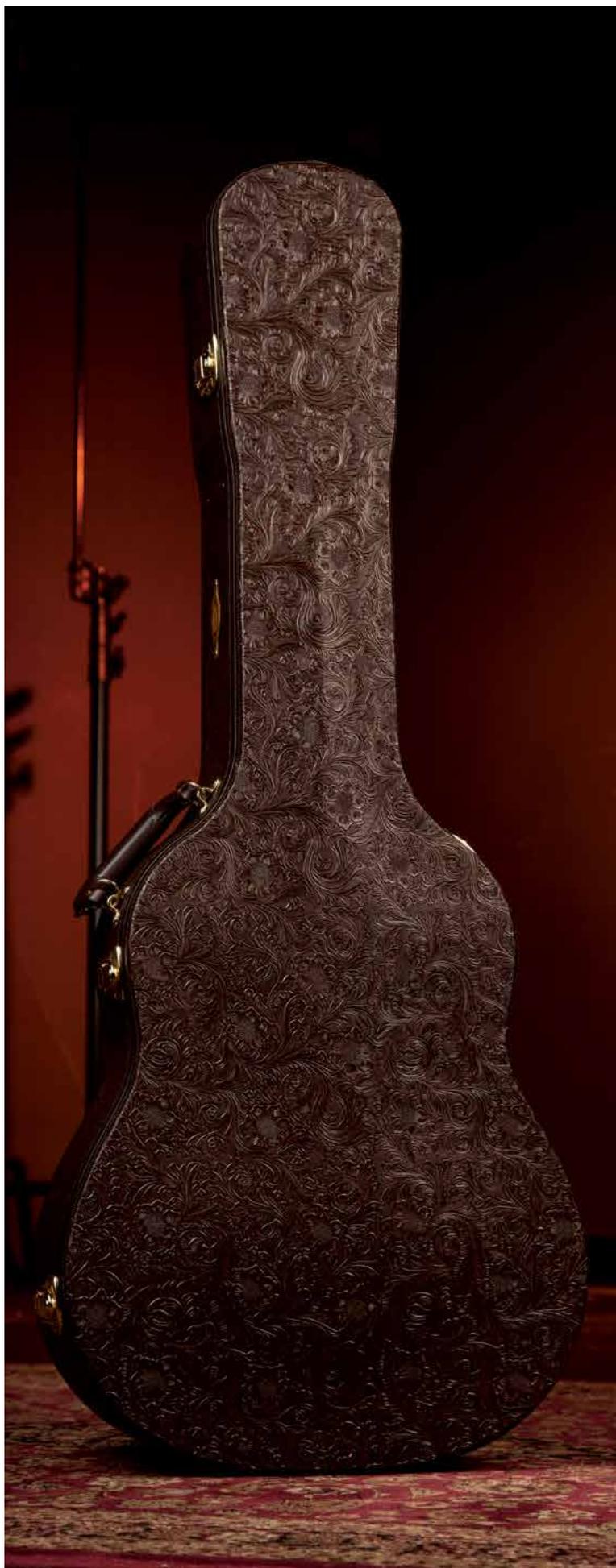
## C'era una volta una *dreadnought*: la differenza tra le lunghezze delle scale

Storicamente, la *dreadnought* rappresenta senza dubbio uno degli stili di corpo più iconici nel mondo delle chitarre acustiche con corde d'acciaio. Sono in molti a ritenerla la forma canonica quando si pensa a una chitarra acustica. Sebbene la forma si sia evoluta e sia stata reinterpretata più volte, nel corso degli anni, da molti liutai (pensate alla spalla squadrata confrontata alla spalla rotonda, ad esempio), è possibile dividere il design in due classi basate sulle differenze di lunghezza della scala. Questa distinzione si traduce in due diverse personalità musicali, come spiega Andy.

"Una la potremmo chiamare *dreadnought* a scala maggiore", dice. "Pensate alle Martin classiche. A seconda di quando sono state costruite, tendono a spaziare dai 64,39 ai 64,52 cm prima della compensazione delle corde, una lunghezza non indifferente. Le corde montate su di esse hanno una tensione elevata che dà la carica alla chitarra. Quelle corde possiedono una grande quantità di inerzia. A causa dell'intensa tensione, quando vengono sollecitate, oppongono molta resistenza, e il risultato è una risposta decisamente potente".

Per contro, altre *dreadnought* come le Gibson *slope-shoulder* in stile *jumbo*, hanno di solito una minore lunghezza delle corde.

"La maggior parte sono costruite con una lunghezza della scala che chiamiamo 62,86 cm, ma in realtà si avvicinano di più a 62,48 cm, in base al periodo in cui la chitarra è stata costruita", spiega Andy. "Stiamo parlando di una differenza enorme, in termini di progettazione. Di conseguenza, con lo stesso set di corde si avrà molta meno tensione. Il caricamento sulla tavola è differente, così come l'inerzia della corda quando viene sollecitata dal chitarrista. Non è più rigida, contratta, che ti urla in faccia. Ha un suono più tranquillo, sciolto e rilassato".



## Un guru della chitarra dice la sua

Se siete appassionati di chitarre vintage e vivete negli Stati Uniti, probabilmente conoscerete George Gruhn. Se siete stati a Nashville, probabilmente avrete visitato il suo negozio, Gruhn Guitars, uno dei più grandi rivenditori di strumenti vintage al mondo. Considerato una delle maggiori autorità in termini di progettazione di chitarre acustiche, Gruhn ha scritto diversi libri e un'infinità di articoli riguardanti gli strumenti a corda. Molti dei suoi scritti sono stati assorbiti da un giovane Andy Powers. Difatti, già da adolescente, Andy si era guadagnato la reputazione di ragazzo prodigio nella sua comunità musicale per la sua capacità di riparare strumenti vintage, grazie, in parte, al tesoro di informazioni sulle chitarre pubblicate da Gruhn nel corso degli anni.

Negli ultimi anni, Andy e i suoi nuovi modelli di chitarre Taylor si sono fatti strada nel mondo fino ad arrivare nelle mani di Gruhn (è un rivenditore autorizzato Taylor) che ha potuto conoscere meglio Andy ed esprimere apprezzamento per la sua attività di liutaio. In qualità di studioso di chitarre, Gruhn apprezza specialmente il modo in cui la passione di Andy per la storia della chitarra ha influenzato le sue innovazioni in fatto di design, come la V-Class.

"Andy se ne intende molto di design", dice Gruhn. "E se ne intende anche di tradizione, l'anatomia patologica degli strumenti: ciò che non funziona. Quando progetta una nuova chitarra, è in grado di vedere i sistemi evolutivi che la precedono".

Quando Andy gli inviò qualche prototipo della sua Grand Pacific, un paio di anni fa, Gruhn ne rimase profondamente colpito.

"Sono tra le migliori chitarre che abbia mai suonato", afferma Gruhn. "Sono allo stesso livello di alcuni strumenti custom di liuteria che costano più di 20.000 dollari. Hanno un suono che supera quello della maggior parte degli strumenti costruiti dai liutai. Sono davvero speciali. Con la V-Class, tutti quegli accordi dissonanti suonano meglio".

Inoltre, Gruhn ha definito la Grand Pacific la chitarra Taylor più versatile che abbia mai suonato o ascoltato.

"Non ha una sola personalità, ma una raccolta di caratteristiche... Ci si può suonare jazz, blues, pezzi semplici della famiglia Carter o canzoni di Woody Guthrie. Queste chitarre possono fare tante, tante cose".

A Gruhn le chitarre piacquero talmente tanto che si offrì di presentarle ad alcuni tra i migliori musicisti di Nashville. Alcuni non erano soliti suonare le Taylor. Ma nemmeno queste erano le solite Taylor. E diversi musicisti ne sono rimasti piacevolmente sorpresi.

"Praticamente ogni musicista a cui ho mostrato le chitarre Grand Pacific mi ha detto che erano le migliori Taylor che avesse mai sentito, e che erano senza dubbio strumenti di straordinaria qualità", racconta Gruhn.

Uno di quegli artisti era la suonatrice di banjo progressivo e pluristrumentista Alison Brown, musicista, cantautrice, produttrice, imprenditrice, cofondatrice di Compass Records e vincitrice di un Grammy Award. Brown dice che il suono delle chitarre Taylor non l'aveva mai appassionata, fino a quando non ha suonato una Grand Pacific in mogano e abete.

"La chitarra aveva una tale energia che per un attimo ho creduto che mi stesse sfuggendo dalle mani", racconta. "È una chitarra adatta all'ambiente bluegrass".



George Gruhn suona il prototipo di una Grand Pacific nel suo negozio



Sx-Dx: Andy Powers e Alison Brown suonano insieme durante un evento Taylor nel negozio di Gruhn

[New Model Spotlight]



Sx-Dx: 717 Builder's Edition in palissandro (tavola naturale) e 517e in mogano (tavola Wild Honey Burst)

## BUILDER'S EDITION 517 E 717

**L'acustica innovativa della Grand Pacific è pari solo al suo nuovo livello di comfort grazie alla nuova forma del manico, al nuovo design del ponticello e a molto altro ancora**

L'acustica innovativa della Grand Pacific è pari solo al suo nuovo livello di comfort grazie alla nuova forma del manico, al nuovo design del ponticello e a molto altro ancora

Nel progettare i modelli della Grand Pacific Builder's Edition e delle edizioni deluxe 517 e 717, Andy ha voluto mantenere l'interezza del corpo, quindi le chitarre non avrebbero avuto una spalla mancante o un poggiabraccio. Tuttavia, ha incorporato gli angoli smussati presenti nel corpo dei modelli Grand Auditorium Builder's Edition, così da migliorare la sensazione di comfort quando lo strumento si trova sul grembo del chitarrista. Con queste chitarre desiderava anche migliorare un altro aspetto del comfort, ossia il profilo del manico nel passaggio dal capotasto al tacco. Questo ha portato a un nuovo manico dal profilo composito.

"Mi sono sempre chiesto come mai producessimo un manico con un singolo profilo da un capo all'altro", spiega. "La posizione della mia mano non è certo

la stessa mentre la muovo dal capotasto al tacco: perché dovrebbe essere così anche per il manico? All'altezza del capotasto, il pollice di un chitarrista tende ad avvolgersi maggiormente attorno al manico; è il modo in cui le nostre mani si muovono. Potrete notare la presenza quasi impercettibile di una forma a V vicino al capotasto: ciò serve a rendere la posizione più comoda. Sembra quasi che non ci sia, ma è sufficiente a fare la differenza. Mentre vi muovete verso le posizioni più alte della tastiera, il vostro pollice si trova più vicino al centro del manico: non lo avvolge più così tanto. Per questo motivo, un manico a V che si avvicina al corpo appare scomodo. I chitarristi lo preferiscono arrotondato. Lo chiamiamo manico dal profilo composito perché la forma del profilo cambia mentre si risale lungo la tastiera, per mantenere la posizione naturale della mano durante l'uso".

Nella transizione, i chitarristi potranno percepire il passaggio da una lieve V a una "C arrotondata", visibile nella

curvatura del tacco, priva di sporgenze.

"Quando il mio pollice sfiora il tacco non voglio sentire qualcosa di appuntito", dice Andy.

Un altro aspetto comodo che i chitarristi potranno apprezzare su entrambi i lati del manico è rappresentato dalla tastiera dal bordo arrotondato.

"Si ha l'impressione che la chitarra sia già stata suonata, oppure che i tasti siano stati cambiati un paio di volte", afferma Andy. "Il bordo duro è scomparso".

### Nuovo ponticello ad ala curva

Proseguendo con il tema del comfort, Andy ha migliorato il design caratteristico del ponticello Taylor. Allo stesso modo in cui i lati del corpo vengono smussati per una maggiore comodità, voleva migliorare la sensazione del ponticello sulla mano che suona.

"Quando la mia mano striscia sul ponticello, non voglio che ci siano bordi spigolosi", dice. "Il ponticello ricorda il



design originale, ma tratta la mano del musicista in modo diverso”.

Lo abbiamo chiamato ponticello ad ala curva. Per ora sarà offerto esclusivamente con questi due modelli Grand Pacific Builder's Edition.

### Finitura satinata silenziosa e Wild Honey Burst

Come gli altri modelli Builder's Edition, questi corpi dispongono della nostra finitura satinata silenziosa ispirata al mondo dei violini, che concilia una tenue lucentezza a una piacevole sensazione, così da ridurre il suono prodotto dal movimento del chitarrista (una vera manna dal cielo durante le registrazioni). La Wild Honey Burst ha fatto la sua comparsa di recente, con la nostra 614ce Builder's Edition. Un attento processo di colorazione (anch'esso ispirato all'estetica dei violini) permette al colore di penetrare nel legno in modo unico, migliorandone l'estetica e facendo risaltare in modo originale le venature dell'abete torrefatto e la profondità del colore:

tutto ciò dà alla chitarra un inconfondibile look vintage. Le chitarre sono anche disponibili con una tavola naturale. In queste versioni, l'abete torrefatto dona allo strumento una piacevole patina anticata: è il risultato dello speciale processo di cottura. Insieme alla finitura satinata silenziosa, conferisce alla tavola della chitarra un'attraente e calda sfumatura color seppia.

Per quanto riguarda l'elettronica, entrambi i modelli Builder's Edition sono disponibili sia con pickup che senza (il nostro Expression System 2). Andy, sapendo che i più tradizionalisti non vogliono il pickup, riteneva importante offrire una versione puramente acustica di queste chitarre. Infatti, un tecnico di registrazione di Nashville ci ha raccontato che se nota un pickup in una chitarra acustica è meno propenso a utilizzarla per registrare, perché la vede come una chitarra da palco. I chitarristi che acquistano una Grand Pacific senza elettronica possono sempre installare un pickup in un secondo

momento. Il nostro ufficio assistenza clienti sarà felice di occuparsi dell'installazione o di indicare un tecnico autorizzato dalla Taylor nella loro zona.

### Decorazioni

Andy ha scelto di onorare la tradizione delle chitarre in stile *dreadnought* con alcuni dettagli decorativi, sottili ed eleganti. Un binding in sapelli a grana ricca accentua meravigliosamente il bordo smussato grazie all'alternanza tra le bordature nere e in acero presenti intorno alla tavola. La rosetta è decorata da un motivo correlato di sapelli, acero e nero. Una sottile differenza tra i modelli in mogano e quelli in palissandro consiste nel materiale scelto per l'intarsio della tastiera e della paletta; la 517 utilizza avorio granulato, mentre la 717 è in madreperla. Andy ha progettato un motivo a punta di freccia, ispirato in parte agli intarsi presenti nel mondo delle chitarre tradizionali e alla collezione di antichi manufatti americani di un suo amico.

### Mogano o palissandro?

Quando si mettono a confronto i modelli Builder's Edition in mogano e palissandro, la buona notizia è che, se non si ha una particolare preferenza di legno, sono i diversi profili sonori a rendere più facile la scelta. Come ha già fatto notare Andy, la catenatura a V aiuta a marcare ulteriormente la differenza tra i caratteri di tonalità di ciascun legno. Come regola generale, il palissandro ha un suono “bagnato” e il mogano ha un suono “asciutto”.

Il palissandro genera una complessità armonica unica, perché non smorza né silenzia il contenuto armonico delle corde, ma ne aggiunge addirittura del suo”, spiega Andy. “Di conseguenza, qualsiasi nota che si suona ha un carattere più denso, ricco e sfarzoso. Sembra quasi che al suo interno si crei un riverbero”.

Il mogano si posiziona all'altra estremità dello spettro. Un suono “asciutto” può essere descritto come limpido, legnoso e fondamentalmente forte.

“Si ottiene esattamente la nota che si suona”, afferma Andy. “Questa limpidezza è una cosa fantastica, adatta a moltissime applicazioni musicali. In un certo senso, le due chitarre hanno le stesse caratteristiche: entrambe possiedono volume, proiezione e una particolare potenza. Ma in termini di sonorità e di personalità sono due chitarre diverse”.

---

**In senso orario, partendo dall'alto a sinistra:** bordi del corpo smussati, un bordo laminato di una tastiera, sagoma senza sbalzo, il nuovo ponticello Curve Wing

---

## Grand Pacific Models

- **Builder's Edition 517 / 517e**  
(mogano/abete Sitka torrefatto)
- **Builder's Edition 717 / 717e**  
(palissandro/abete Sitka torrefatto)
- **317 / 317e**  
(sapelli/abete Sitka)

## Uno sguardo al design della Builder's Edition

- **Manico dal profilo composito:** progettato per migliorare il modo in cui la mano del chitarrista si sposta lungo il manico, il profilo varia leggermente da una sottile V del capotasto a un tacco a forma di C arrotondata senza sporgenze.
- **Bordo della tastiera arrotondato:** i chitarristi potranno apprezzare questo aspetto del comfort su entrambi i lati del manico.
- **Bordi del corpo smussati:** i bordi arrotondati del corpo migliorano la comodità e comprendono un binding tradizionale.
- **Ponticello ad ala curva:** bordi arrotondati e altri contorni rifiniti rinnovano la nostra estetica originale e rendono il ponticello più confortevole a contatto con la mano che impugna il plettro.
- **Finitura satinata silenziosa e tavola Wild Honey Burst:** un attento processo di colorazione permette al colore di penetrare nel legno in modo unico, migliorandone l'estetica. (È disponibile anche una tavola naturale).
- **Nuova custodia:** la custodia prodotta da Taylor vanta un'estetica rinnovata, con un esterno lussuoso che ricorda la pelle lavorata.

## 317e

**Fondo/Fasce:** Sapelli  
**Tavola:** Abete Sitka

La nostra serie 300 offriva la migliore possibilità per introdurre la Grand Pacific all'interno della linea Taylor, e Andy era ansioso di raggiungere tale obiettivo. Le caratteristiche sonore del sapelli si posizionano tra il suono asciutto, chiaro e legnoso del mogano e il carattere complesso e ricco di sovratoni del palissandro. Questo materiale, assieme alla tavola in abete Sitka, al corpo della Grand Pacific e alla catenatura a V, rende la 317e una chitarra incredibilmente dinamica e versatile. I chitarristi possono aspettarsi tutte le caratteristiche fondamentali proprie della V-Class: potenza, proiezione, *sustain*, output

tonale consistente lungo lo spettro tonale e una piacevole armoniosità; il tutto unito alla straordinaria sonorizzazione realizzata da Andy, grazie al suo lavoro su catenatura e dimensioni del corpo.

“Si può fare così tanto con questa chitarra”, sostiene Andy. “La si può portare a una sessione dal vivo o alle serate nei club e nei bar, la si può suonare per strada o con i propri amici”.

Data la limpidezza delle frequenze a tonalità basse, sarà anche meno probabile che la chitarra generi un feedback in contesti di amplificazione. Un accento sonoro così chiaro rappresenta un beneficio, sotto molti aspetti, per cantanti e cantautori, che suonino da soli o in compagnia.

“Questa chitarra può supportare bene un cantato”, continua Andy. “Grazie a un registro più basso, più chiaro e più bilanciato, e senza una sonorità dominante, se ne sentono subito i benefici quando si suona in compagnia; la chitarra si comporta molto bene in un contesto musicale più ampio, con altri musicisti. Se suonerete una di queste chitarre in una sessione con gli amici, potete star certi che spiccheranno per chiarezza e suono”.

La 317e condivide lo stesso pacchetto decorativo delle sue sorelle in sapelli e abete della serie 300, con un binding nero, intarsiatura con pietre preziose in acrilico italiano (con paletta intarsiata come emblema della catenatura a V), fondo e fasce impiallacciati con una tavola lucida e un'elettronica Expression System® 2.

## Disponibilità di modelli

Il nostro piano di lancio comprende l'uscita ufficiale nei negozi il 1° marzo. Inizialmente, i nostri modelli Grand Pacific Builder's Edition (517, 717) saranno venduti tramite un numero limitato di rivenditori autorizzati dalla Taylor in tutto il mondo, per poi aumentare la disponibilità nel corso dell'anno. A partire dal 1° marzo, potrete trovare una lista completa di commercianti autorizzati su [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com), alla sezione “Trova il tuo rivenditore”. I rivenditori aderenti riceveranno la qualifica di Rivenditore ufficiale Grand Pacific. Inoltre, prevediamo di organizzare alcuni eventi di “anteprima nuovi modelli” in molti di questi punti vendita nel corso della prima metà dell'anno, per presentare i nostri nuovi prodotti. Potrete trovare tutti gli ultimi annunci nella sezione Eventi del nostro sito Internet.

La 317e sarà disponibile in tutta la nostra rete di rivenditori a partire dal 1° marzo.

Per ulteriori dettagli sui nuovi modelli Grand Pacific, come foto, video, specifiche tecniche e molto altro, visitate il sito [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com).



**Sx-Dx:** 317e, 717e Builder's Edition (tavola naturale), 517e Builder's Edition (tavola Wild Honey Burst)

## Gruhn sulla tonalità

# 5 tipi di bilanciamento

A settembre, la Taylor ha organizzato un evento per l'anteprima della Grand Pacific a Nashville e, durante la giornata, una delle tappe è stata Gruhn Guitars. La visita è stata pianificata in parte come panel, in parte come dimostrazione delle chitarre. Gruhn, Andy e Alison Brown, chitarrista e suonatrice di banjo, hanno discusso di come la Grand Pacific possa posizionarsi nella scena musicale: dopodiché, Gruhn e Brown hanno condiviso le proprie opinioni e Andy e Brown hanno suonato alcune canzoni insieme. Nel corso della giornata, Gruhn ha descritto la sua personale cartina tornasole per valutare la qualità di una chitarra acustica, e ha illustrato il risultato ottenuto dalla Grand Pacific. Come riportato di seguito, Gruhn presta attenzione a cinque tipi di bilanciamento.

## 1 Bilanciamento del volume:

"Molte persone fanno caso a questo aspetto: ogni nota e ogni corda dovrebbero avere lo stesso volume".

## 2 Bilanciamento del sustain:

"Suonate un accordo. Ci sono corde che suonano più a lungo di altre? Se la risposta è sì, allora non sono abbastanza bilanciate. Dovrebbero avere lo stesso sustain e le note lungo la tastiera dovrebbero essere pressoché identiche nel sustain, così da poterle controllare".

## 3 Bilanciamento della gamma dinamica:

"Voglio essere in grado di suonare una nota con un'intensità bassa, media e forte. Voglio avere uno strumento che posso spingere al massimo, ma anche in grado di suonare alla perfezione note medie o basse, perché le tonalità sono differenti: non tutta la musica ha un tono uniforme. Sarebbe davvero noioso se le persone parlassero o cantassero sempre allo stesso volume e con un tono uniforme. Di conseguenza, lo strumento dovrebbe avere una gamma dinamica".

## 4 Bilanciamento della complessità tonale:

"Ogni nota ha una nota fondamentale, e questa ha una sua armonia al di sopra o al di sotto di quel fondamentale. L'aspetto importante è che non ci siano bassi ricchi e bellissimi ma acuti metallici, oppure acuti meravigliosi e melodici ma bassi spenti. Per questo motivo, è una vera sfida trovare una chitarra che sia perfettamente bilanciata".

## 5 Bilanciamento dell'articolazione delle note:

"Alcuni strumenti possono avere acuti precisi e chiari e al contempo bassi sordi e tenui, o viceversa. Possono comunque esserci voci differenti; una chitarra a tavola a volte non ha lo stesso suono di una chitarra a tavola piatta, e una chitarra in palissandro non ha lo stesso suono di una in mogano".

### Verdetto sulla Grand Pacific:

"Se una chitarra non possiede uno qualsiasi tra questi cinque [tipi di bilanciamento], non sfrutta pienamente le proprie potenzialità. Queste Grand Pacific sono tra le pochissime chitarre in grado di soddisfare egregiamente tutti e cinque i requisiti".

### Prime reazioni degli artisti

L'estate scorsa a Nashville, Dann Huff, pluripremiato chitarrista, cantautore rock/country e produttore (Keith Urban e Thomas Rhett) e suo fratello David (batterista, cantautore e produttore) hanno avuto l'occasione di testare in anteprima le chitarre V-Class di Andy, compresa una Grand Pacific. Hanno iniziato con una Grand Auditorium 714ce in palissandro.

"L'intonazione è semplicemente splendida", dice Dann dopo aver strimpellato qualche accordo. "Si sente davvero la differenza".

Poi imbraccia la Grand Pacific e suona un accordo. L'espressione di stupore sul suo viso è impagabile.

"È incredibile", dice.

David è d'accordo.

"L'intonazione parla da sé", dice.

"Questa [Grand Pacific] non ha la stessa qualità di queste [Grand Auditorium V-Class]. Il suo è sempre il suono distintivo della Taylor, ma è una cosa completamente diversa. È un po' più tradizionale. Sei venuto a mostrarla nel posto giusto. Caspita. Vuoi la mia opinione? Questa chitarra farà discutere. È rivoluzionaria".

"Lo è davvero", aggiunge Dann.

Sean Watkins, cantante, cantautore e polistrumentista, forse più conosciuto per il suo periodo nel pluripremiato trio progressive bluegrass Nickel Creek, sta suonando una Grand Pacific in palissandro e ne adora l'acustica.

"È molto divertente da suonare", dice. "E si registra davvero molto bene".

Watkins, amico d'infanzia di Andy, ha avuto l'occasione di suonare questa chitarra lo scorso settembre all'evento "Songwriters in The Round" nel leggendario Bluebird Café di Nashville (come parte di un evento sponsorizzato dalla Taylor), e ne è rimasto davvero colpito. Da allora l'ha suonata in altri eventi dal vivo.

"Forse ve lo hanno già detto in molti, ma questa chitarra è davvero un modello rivoluzionario", afferma. "L'ho mostrata a parecchia gente e l'hanno adorata tutti. È piaciuta molto a Jackson Browne, così come a Glen Phillips. Ha detto che ne aveva sentito molto parlare ed era davvero emozionato all'idea di provare la mia. Abbiamo suonato insieme a un concerto a Santa Barbara ieri sera".

Philips, dei Toad the Wet Sprocket, ha confermato tale apprezzamento a Tim Godwin, direttore generale delle relazioni con gli artisti. Vale la pena notare che in passato Philips non era stato particolarmente entusiasta dal suono dei modelli Taylor.

"Ho provato due nuovi modelli di chitarra", ha confessato. "Sono fantastiche. Sean ne aveva una durante il concerto di ieri sera. Sono davvero bellissime".

A ottobre, abbiamo inviato una

517 e una 717 al produttore Marshall Altman (Kenny Wayne Shepherd, Frankie Ballard, Will Hoge), affinché le usasse in un progetto di registrazione con la Josh Abbott Band. Hanno registrato al Sonic Ranch, uno studio e complesso residenziale situato vicino a El Paso, in Texas, dotato di una splendida collezione di attrezzature musicali.

"In uno studio pieno di ottime chitarre acustiche, quelle che non potevano essere battute e che continuavamo a utilizzare erano le nuove Taylor 717 e 517", dice. "Sono davvero fantastiche. Piene di vita e di magia dal momento in cui le abbiamo tirate fuori dalle loro custodie".

David Saw, chitarrista, cantautore, produttore (Natasha Bedingfield), e suonatore di chitarre Taylor che sta lavorando con la produttrice Linda Perry e la musicista Dolly Parton a un progetto di registrazione, ha preso confidenza con una Wild Honey Burst 517.

"Prima di tutto, ha un aspetto strepitoso e ha dei bellissimi bordi smussati", dice. "Adoro la facilità con cui si suona. Il suono è bilanciato e molto vintage, e l'intonazione è perfetta: tiene gli accordi meglio di qualsiasi altra chitarra acustica che abbia mai provato. Quando sono in mezzo ad altri chitarristi e tiro fuori questa chitarra dalla sua bellissima custodia, mi viene spesso chiesto: "che modello è quello?" Quando rispondo che è una Taylor, molti mi dicono: "Sul serio? Non assomiglia affatto a una chitarra Taylor". Questo strumento attrae chitarristi che normalmente non suonerebbero le Taylor.

Vado pazzo per questa chitarra".

La 517 ha fatto colpo su Michael League, cantautore, vincitore di tre Grammy Award, produttore, arrangiatore, cantante, polistrumentista, leader della band newyorkese Snarky Puppy e dell'ensemble internazionale Bokante, e proprietario fondatore della casa discografica GroundUP Music. League era in tour con David Crosby quando ha avuto il suo primo assaggio della Builder's Edition, durante una pausa a San Diego.

"Non mi ero mai sentito così in sintonia con una Taylor fino a quando non ho suonato per la prima volta la 517", ha affermato in seguito. "Il suono possiede tutta la brillantezza tipica di questo marchio, ma con una sfumatura ricca e scura che ti stimola a suonare in modo diverso rispetto a tante altre chitarre".

Michael adora anche il feel del manico.

"Sono rimasto colpito dalla sensazione provata dalla mia mano sinistra, era come se qualcuno mi avesse intagliato il manico su misura. È proprio uno strumento notevole". **W&S**

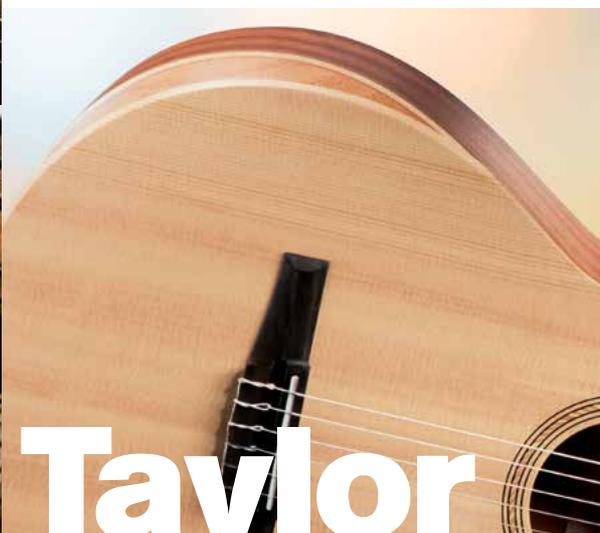


# Una guida alle





## SCOPRITE LE PERSONALITÀ DELLE NOSTRE NUOVE CHITARRE



# chitarre Taylor



*\* Prezzi, specifiche e disponibilità sono soggette a modifiche senza preavviso.*

Fin dalle prime chitarre di Bob Taylor agli ultimi design di Andy Powers, il nostro obiettivo è sempre stato lo stesso: creare un'esperienza musicale più accattivante e più stimolante per tutti coloro interessati a prendere in mano una chitarra.

Siamo convinti che le chitarre debbano essere comode da suonare. Che debbano creare suoni piacevoli. Che debbano favorire la vostra espressività musicale, qualunque essa sia, nel modo più naturale possibile. Dai manici facili da suonare alla catenatura V-Class, ogni innovazione della Taylor è stata stimolata dal nostro desiderio di rimuovere gli aspetti che ostacolano l'esperienza musicale.

Nelle prossime pagine presenteremo i nostri ultimi modelli di chitarre Taylor, sebbene essi continueranno a evolversi nel corso dell'anno, com'è giusto che sia. Se siete proprietari di Taylor da molti anni, grazie per averci resi partecipi della vostra storia musicale. Speriamo che le nostre chitarre continuino ad accrescere la vostra passione. Se invece siete dei nuovi arrivati, benvenuti! Speriamo di aiutarvi a farvi scoprire il mondo delle chitarre e a farvi scegliere un modello che vi ispiri per gli anni a venire. Le chitarre, proprio come i chitarristi, hanno tanti stili differenti, e riteniamo che la nostra cospicua offerta di modelli sia adatta a ogni tipo di chitarrista.

Se avete già familiarità con le chitarre Taylor, potrete notare qualche novità per il 2019. Le aggiunte più importanti, riportate in diversi articoli di questo numero, sono rappresentate dal debutto dello stile del corpo Grand Pacific e dall'inclusione della catenatura a V nei modelli Grand Concert. Potrete anche vedere un nuovo abbinamento di legni nella nostra Serie Presentation (blackwood e abete Adirondack), così come una modifica del poggia braccio, da smussato a curvo, nelle nostre serie Presentation e 900. Siamo anche lieti di introdurre un'edizione in acero per la nostra GS Mini Bass.

Come sempre, potrete trovare informazioni complete, foto, descrizioni e prezzi\* di tutti i nostri modelli su [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com). Inoltre, presenteremo la nostra Grand Pacific in una serie di eventi a partire da marzo, insieme alla continuazione dei divertenti e istruttivi Road Show nei mesi successivi. Controllate la pagina Eventi sul nostro sito web per trovare luoghi e date. E, come sempre, se avete domande relative alle chitarre, contattate il nostro team di Assistenza clienti, che sarà ben lieto di aiutarvi.

# Forme dei corpi Taylor

Come scegliere lo stile del corpo più adatto a voi

## Il feel

Il comfort è importantissimo. Più vi sentirete rilassati mentre suonate la chitarra, migliore sarà il suono che produrrete. Se suonate da seduti, tenete in considerazione il feel della chitarra in relazione al vostro corpo. La larghezza della strozzatura determinerà il modo in cui la chitarra starà sul vostro grembo. La larghezza della parte inferiore potrebbe influenzare la comodità del braccio con cui plettate. Alcuni modelli Taylor includono un poggibraccio che rimuove il punto rigido in cui solitamente riposa il braccio, così da migliorare il comfort (i bordi smussati del corpo delle nostre chitarre Builder's Edition arrotondano l'intera forma). La profondità del corpo è un altro fattore che influenza la comodità. In generale, pensate al tipo di relazione fisica che vi permette di esprimervi musicalmente nel modo più naturale. Alcuni chitarristi preferiscono un feel più piccolo, più intimo. Ad altri, invece, la sensazione di robustezza di un corpo grande suscita una percezione importante, imperiosa.

## L'aspetto sonoro

Anche le dimensioni di una chitarra acustica sono importanti, perché determinano l'area di vibrazione della tavola e del fondo, insieme alle dimensioni e alla forma della cassa di risonanza (pensate alla massa d'aria all'interno di una chitarra come se fosse la sua capacità polmonare). Le curve che modellano la forma giocano un ruolo cruciale nella creazione della sua personalità musicale. In genere, minore è la massa d'aria e maggiore sarà il focus sulla voce. A volte occupare un minore spazio sonoro può essere una cosa buona, specialmente in un ambiente di registrazione. Maggiore è la massa d'aria, maggiore sarà la profondità di risposta delle basse e della voce complessiva.

## Suonare la chitarra

Bisogna anche pensare al ruolo musicale della vostra chitarra. Che stile di musica avete intenzione di suonare? Ad esempio, suonate *fingerstyle* e volete una voce reattiva e articolata? Vi piacciono più stili e desiderate una chitarra versatile? La chitarra suonerà da sola o insieme ad altri strumenti? Forse siete alla ricerca di una nuova forma (e personalità sonora) da aggiungere al vostro repertorio acustico. O magari volete una chitarra che sia comoda da suonare sul divano. Più siete consapevoli di cosa vorreste fare con la vostra nuova chitarra, maggiori saranno le probabilità di trovare la forma che fa al caso vostro.

Quando siete alla ricerca della chitarra acustica giusta per voi, uno degli aspetti più importanti da considerare è la forma del corpo. Le curve e la profondità del corpo definiscono la relazione fisica che abbiamo con la chitarra e plasma il modo in cui il suono viene prodotto.

Oltre alla nostra famiglia di chitarre a corpo intero, offriamo anche due versioni ridotte di forme esistenti: la Baby Taylor (che ha la forma di una dreadnought tradizionale) e la GS Mini (Grand Symphony). Qui sotto potete trovare delle linee guida per poter prendere una decisione ponderata.

USA QUESTO SCHEMA COME GUIDA AI RAPPORTI TRA LE FORME DEI BODY TAYLOR

- GRAND CONCERT
- GRAND AUDITORIUM
- GRAND PACIFIC
- GRAND SYMPHONY
- GRAND ORCHESTRA

## Altri fattori

### Spalla mancante vs senza spalla mancante

Una spalla mancante influenza in modo irrilevante il suono di una chitarra (questa parte non genera molta risonanza), ma semplicemente dà accesso a note più alte. Se per voi questo è un aspetto importante, allora la spalla mancante ha senso. Altrimenti è solo una scelta estetica.

### Catenatura

Oltre al profilo del corpo della chitarra, è la sua architettura interna, o catenatura, a giocare un ruolo cruciale nella definizione della sua voce. Il design della catenatura dirige il movimento della tavola e del fondo in risposta alla vibrazione delle corde e modella l'output sonoro. Ecco perché la nostra catenatura a V rappresenta un passo da gigante nella storia del design Taylor: cambia la maniera in cui il corpo della chitarra risponde alle corde, migliorando notevolmente la risposta tonale. Inoltre, fornisce una piattaforma flessibile per plasmare il suono in modi nuovi.

### Il manico

Come la forma del corpo, il feel del manico rappresenta uno degli aspetti più importanti da tenere in considerazione.

Tutti i manici Taylor sono caratterizzati da profili snelli con l'altezza delle corde vicina alla tastiera per avere un'esperienza musicale comoda su tutti i fronti. Altre variabili nelle dimensioni del manico (in base ai modelli) possono incidere sul comfort, come l'ampiezza del capotasto (che incide sullo spazio tra le corde sulla tastiera) e la lunghezza della scala (la lunghezza massima della corda che vibra, misurata dal capotasto alla sella, che incide sullo spazio tra i tasti).

Un'altra differenza consiste nella lunghezza del manico e nel suo rapporto con il corpo, come la differenza tra un corpo a 12 tasti e uno a 14. Un manico a 12 tasti è più corto di due tasti e incontra il corpo al 12° tasto invece che al 14°, creando una relazione più compatta. Inoltre, cambia anche la posizione del ponticello, che articola la tavola in un modo diverso. Per saperne di più sulla differenza tra manici a 12 e a 14 tasti, leggete la storia sulla nostra nuova Grand Concert V-Class a pagina 8.

**Grand Concert**

(Modelli che finiscono per 2; es., 712)

**Lunghezza del corpo:** 49,5 cm  
**Larghezza del corpo:** 38,1 cm  
**Profondità del corpo:** 11,1 cm

La nostra full-size più piccola ha un corpo leggermente più piatto e una scala più corta rispetto agli altri modelli. Crea una naturale sensazione di intimità con il chitarrista, sebbene la catenatura a V, a livello sonoro, spinga questa chitarra oltre le proprie potenzialità. Inoltre, la Grand Concert ha lo stile del corpo che utilizziamo per le nostre chitarre a 12 tasti. I modelli a 14 tasti propendono per una voce moderna e articolata, mentre le edizioni a 12 tasti sono più calde e dolci.

**Profilo sonoro**

- Le dimensioni minori creano una maggiore sensazione di intimità
- Voce articolata con alti squillanti e sfumature controllate
- La scala di 24-7/8 pollici riduce la tensione delle corde e lo spazio tra i tasti
- S'incasta bene in un mix con altri strumenti

**Adatta per:**

- Suonatori che si trovano più comodi con i corpi più piccoli
- Suonatori *fingerstyle* e con plettrata leggera
- Registrare
- Chiunque voglia ridurre lo sforzo della mano del *fretting*

**Grand Auditorium**

(Modelli che finiscono per 4; es., 714)

**Lunghezza del corpo:** 50,8 cm  
**Larghezza del corpo:** 40,6 cm  
**Profondità del corpo:** 11,7 cm

La nostra forma di punta ha ridefinito il suono della chitarra acustica moderna: vibrante, articolato, bilanciato. È tuttora la nostra forma più popolare. Se cercate un'ottima chitarra versatile, la Grand Auditorium fa al caso vostro. Con l'aggiunta della catenatura a V, i chitarristi potranno apprezzare un maggiore spettro dinamico e una migliore musicalità complessiva grazie all'intonazione impeccabile lungo tutta la tastiera.

**Profilo sonoro**

- Voce limpida con note articolate e bilanciate
- Presenza accattivante sulle medie
- La catenatura a V offre *sustain* e proiezione decisi
- Si adatta bene a molti stili musicali

**Adatta per:**

- Principianti e generalisti che vogliono una chitarra versatile
- Registrare e suonare dal vivo
- Cantautori e frontman
- Chitarristi che apprezzano un suono acustico vibrante e ben definito

**Grand Pacific**

(Modelli che finiscono per 7; es., 717)

**Lunghezza del corpo:** 50,8 cm  
**Larghezza del corpo:** 40,6 cm  
**Profondità del corpo:** 11,7 cm

Il nostro nuovo stile del corpo, una *dreadnought* a spalla rotonda, vanta una sfumatura sonora Taylor del tutto nuova: un suono caldo e maturo in cui le note si sovrappongono e si amalgamano dolcemente tra loro. La Grand Pacific costituisce un'affascinante controparte della Grand Auditorium, offrendo una versatilità simile. Ma per via della catenatura V-Class fatta su misura per il suo corpo, risponde con una personalità sonora notevolmente diversa che sarà apprezzata dai chitarristi che propendono per suoni acustici più tradizionali.

**Profilo sonoro**

- Voce calda e matura
- Le note sono ampie e corpose, si amalgamano dolcemente tra loro
- Potenza limpida lungo tutto lo spettro musicale
- Più versatile rispetto ad altre chitarre *dreadnought*

**Adatta per:**

- Chitarristi che cercano un suono acustico più caldo e tradizionale
- Un'ampia gamma di stili suonabili grazie alla sua versatilità musicale
- Chitarristi alla ricerca di chitarre in stile *dreadnought* adatte per registrare
- Cantautori e frontman

**Grand Symphony**

(Modelli che finiscono per 6; es., 716)

**Lunghezza del corpo:** 50,8 cm  
**Larghezza del corpo:** 41,3 cm  
**Profondità del corpo:** 11,7 cm

La Grand Symphony ha un'impronta leggermente più grande rispetto alla Grand Auditorium. Questo si traduce in una voce più forte con bassi più profondi e alti più corposi, rendendola perfetta per il plettro e lo *strumming*. Se suonate musica decisa e focalizzata sui riff, oppure suonate da soli e cercate una chitarra con un'ottima risposta sulle basse, allora dovete provare questo stile del corpo. Le sue dimensioni la rendono adatta ai nostri modelli a 12 corde.

**Profilo sonoro**

- Bassi robusti, volume imponente con *strumming* o *flatpicking*
- Molto dinamica: voce ricca e potente che risponde anche a un tocco leggero
- Bassi da pianoforte, medie sostanziose, alti forti e squillanti

**Adatta per:**

- *Strummer* e plettratori dinamici
- Persone a cui piace il suono e il feel di un'ottima potenza tonale
- Cantautori che suonano dal vivo in cerca di una tavolozza tonale ricca e profonda

**Grand Orchestra**

(Modelli che finiscono per 8; es., 718)

**Lunghezza del corpo:** 52,38 cm  
**Larghezza del corpo:** 42,5 cm  
**Profondità del corpo:** 12,7 cm

La Grand Orchestra sprigiona la voce più audace e ricca delle chitarre Taylor. Se vi piacciono le acustiche voluttuose e cercate una personalità sonora colorata e compatta, questa chitarra merita di essere provata. Nonostante la sua potenza e la sua ricchezza, la Grand Orchestra è bilanciata e risponde bene a un tocco leggero, rendendola un'opzione sorprendentemente versatile. Se siete dei solisti desiderosi di farvi sentire, questa chitarra sarà il vostro miglior alleato.

**Profilo sonoro**

- Il nostro corpo più grande e profondo
- Voce grossa e complessa con *sustain* impressionante
- Incredibilmente bilanciata per essere una chitarra dal corpo così grande
- Risponde bene a un tocco leggero e ha un range dinamico più ampio

**Adatta per:**

- Chitarristi che vogliono una voce acustica ricca e potente
- Chitarristi che vogliono una chitarra grande e voluttuosa
- Solisti in cerca di un'estesa tavolozza di colori sonori

# Legni Taylor

Scegli tra un'ampia gamma di sfumature sonore

## Legni del fondo e delle fasce



### Palissandro indiano

Modelli: Serie 400, 700, 800, 900

#### Profilo tonale

- Tonalità acustica che abbraccia l'intero spettro con dettagli complessi e *sustain* aumentato
- Le tonalità più basse sono ruggenti, e gli acuti squillanti e limpidi
- Medie leggermente scavate



### Acero

Modelli: Serie 600

#### Profilo tonale

- Gode da tempo di grande considerazione nel mondo degli strumenti ad arco per la sua risposta lineare e trasparente, che trasmette molto del musicista
- Nel mondo chitarristico è tradizionalmente conosciuto per avere una tonalità chiara e concentrata, un attacco e un decadimento tonale rapidi
- Gli è stata conferita una nuova voce per aggiungere calore, complessità, volume, *sustain* e reattività, mantenendo al contempo le qualità chiare e lineari dell'acero



### Ovankol

Modelli: Serie 400

#### Profilo tonale

- Un parente africano del palissandro, con il quale condivide molte delle sue proprietà tonali, tra cui uno spettro tonale molto ampio
- Medie piene e una squillante risposta sulle alte
- La risposta sulle basse aggiunge piacevole profondità alla tonalità generale
- Adatto a un mix versatile di stili musicali



### Sapelli

Modelli: Serie 300 (con tavola in abete)

#### Profilo tonale

- Paragonabile al mogano, con un suono leggermente più chiaro e squillante sulle alte
- Volume costante e bilanciato su tutto lo spettro tonale
- Risponde bene a diversi stili e s'inserisce bene tra gli altri strumenti



### Mogano tropicale

Modelli: Serie 500

#### Profilo tonale

- Forte focus fondamentale senza aggiungere significativi elementi squillanti
- Risponde bene a musicisti con forte attacco che apprezzano suoni caldi e asciutti
- La compressione naturale limita il volume massimo ammorbidendo le tecniche della mano destra più sciolte
- La personalità tonale chiara e diretta lo rende un'ottima opzione per suonare con altri strumenti



### Koa hawaiano

Modelli: Serie Koa

#### Profilo tonale

- Legno duro tropicale discretamente denso con forte focus sulle medie e alti più brillanti e squillanti
- Una chitarra in koa più viene suonata e ha la possibilità di aprirsi, più addolcirà la propria voce con nuance medie e maggior calore (specialmente nel caso di chitarre interamente in koa)



### Mpingo (blackwood)

Modelli: Serie Presentation, Serie 300 (con tavola in mogano)

#### Tone Profile

- Forte volume e focus sulle medie – asciutto e chiaro ma al contempo caldo, come mogano e koa
- Alte piacevolmente squillanti e suono ricco simile al palissandro
- La sua musicalità completa si adatta a diverse corporature e stili musicali

La nostra offerta di legni vi invita a esplorare le innumerevoli sfumature del suono acustico. Ma tenete a mente che l'abbinamento dei legni di una chitarra rappresenta solo una parte della ricetta musicale prodotta dal designer. Sebbene le speciali caratteristiche fisiche di ogni specie d'albero si traducono in specifiche proprietà sonore (i liutai, ad esempio, considerano la velocità di propagazione del suono attraverso un tipo di legno un fattore determinante nella produzione del contenuto armonico), altri fattori, come lo stile del corpo e l'architettura interna, giocano un ruolo cruciale nella definizione della personalità sonora di una chitarra. Esattamente come le vostre mani, il plettro che usate

e perfino la quantità di caffeina che avete assunto prima di suonare!

Un elemento del nostro design che merita di essere menzionato è la catenatura a V. Abbiamo parlato molto dei miglioramenti apportati da questa catenatura al suono della chitarra: proiezione più intensa, maggiore *sustain*, intonazione migliorata e musicalità completa. La maggiore purezza di questa piattaforma sonora ci permette anche di accentuare le naturali caratteristiche tonali di ogni tipo di legno. Siamo fiduciosi che con questa guida sarete in grado di avvertire più facilmente queste differenze.

In ultimo, le descrizioni di questi diversi profili tonali servono a offrire

un punto di riferimento generico.

Dopotutto, spetta alle vostre orecchie stabilire qual è il suono che vi ispira di più.

### Legno massello vs impiallacciato

Una chitarra con tavola, fondo e fasce in legno massello produrrà un suono più complesso e continuerà a migliorare con l'età. Le nostre chitarre in legno massello iniziano con la serie 300. Realizziamo anche chitarre con fondo e fasce impiallacciate, con tre strati di legno (un nucleo centrale con uno strato più sottile su ogni lato) abbinati a una tavola in legno massello. Grazie a questa tavola, anche il suono

delle nostre chitarre in legno impiallacciato migliorerà con l'età.

Le chitarre artigianali con fondo e fasce in legni impiallacciati ci permettono di conservare le risorse del legno. Un tronco da impiallaccatura viene sbucciato in strati sottili, che noi laminiamo con il nucleo centrale come compensato, utilizzando direzioni di grana alternate per rendere i fondi e le fasce molto stabili. Il processo ci permette di piegare un arco nel fondo per aggiungere forza e produrre una chitarra durevole che suona bene.

Mentre i legni impiallacciati aggiungono un tocco sonoro la costruzione composita non sarà drammatica come una chitarra in legno massello, ma sarà

più un riflesso delle sfumature del design del liutaio.

### Legni del fondo e delle fasce

I legni duri (alberi decidui) sono utilizzati esclusivamente per il fondo e le fasce di una chitarra. Essendo il guscio di supporto della "scatola" acustica della chitarra, il fondo e le fasce aumentano la rigidità e sostengono lo strumento. Ogni tipo di legno fornisce diverse frequenze di risonanza. Pensate ai legni come ai controlli di tono naturali della chitarra che contribuiscono a diversi gradi delle basse medie e alte con sfumature variabili.

## Legni della tavola armonica

La cassa armonica di una chitarra gioca un ruolo chiave nella produzione del suono. Nella maggior parte dei casi si utilizzano legni "morbidi" come l'abete o il cedro (conifere), perché sono leggeri ma robusti, soprattutto se segati a quarti, e hanno un'elasticità che permette loro di essere messi in movimento facilmente, sia che si suonino con il fingerpick o si strimpelli. In genere possono produrre un'ampia gamma dinamica, insieme a piacevoli sfumature che arricchiscono il suono.

Le tavole in legno duro come il koa o il mogano sono leggermente più compatte e pesanti e danno loro una minore velocità del suono. In altre parole, con loro il suono non si propaga così rapidamente, si disperde un po' più gradualmente. Si tratta di un effetto di compressione naturale che smorza l'attacco, producendo un suono più concentrato con meno toni. Una chitarra con tavola in legno duro spesso si comporta bene nelle prestazioni amplificate.



### Cedro rosso occidentale

- Ha una densità minore dell'abete e produce un suono più caldo e intimo
- La fioritura delle medie aggiunge complessità al suono
- La catenatura a V ha ampliato il suo spettro dinamico per lo *strumming*



### Sequoia Sinker

- Attacco potente con una risposta ricca
- Unisce la potenza dell'abete al calore del cedro
- Un suono saturo quasi "bagnato"



### Tavola di legno duro (Koa, Mogano)

- Produce una compressione naturale, dando alla nota un effetto più controllato, "roll-in"
- La compressione mitiga un attacco deciso per dare una risposta più lineare
- **Tavola in mogano:** fondamentali forti, focus chiaro e diretto
- **Tavola in koa:** simile al mogano con alte più brillanti e squillanti



### Abete Sitka

- Il suo mix di rigidità ed elasticità si traduce in una vasta gamma dinamica, con una precisa articolazione
- Si adatta a una vasta gamma di stili

### Abete Lutz

- Un ibrido esistente in natura di abete Sitka e abete bianco/Engelmann
- Miscela le caratteristiche tonali degli abeti Sitka e Adirondack per produrre ulteriore potenza, ricchezza e volume

### Abete Adirondack

- Possiede il volume più alto tra tutte le specie di abete
- Si può suonare con forza senza perdere limpidezza

# La linea Taylor in un colpo d'occhio

Un'istantanea delle diverse serie che formano la linea Taylor.

## Chitarre interamente in legno massello

Una chitarra realizzata con tavola, fondo e fasce in legno massello produrrà il suono più complesso e continuerà a migliorare col tempo.



**Serie Presentation** { **Fondo/Fasce:** blackwood figurato  
**Tavola:** abete Adirondack o sequoia Sinker

**Serie Koa** { **Fondo/Fasce:** koa hawaiano  
**Tavola:** koa hawaiano o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

**Serie 900** { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie 800 DLX** { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie 800** { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie 700** { **Fondo/Fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Lutz o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

**Serie 600** { **Fondo/Fasce:** acero figurato a foglia larga  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto

**Serie 500** { **Fondo/Fasce:** mogano tropicale  
**Tavola:** mogano, abete Lutz (GS), o cedro (GC, GA), o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

**Serie 400** { **Fondo/Fasce:** ovangkol o palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie 300** { **Fondo/Fasce:** sapelli (tavola in abete) o blackwood (tavola in mogano)  
**Tavola:** abete Sitka o mogano

## Chitarre in legno impiallacciato

Chitarre realizzate con fondo e fasce in legno impiallacciato, caratterizzati da tre strati di legno, con tavola in legno massello.



**Serie 200 DLX** { **Fondo/Fasce:** koa, copafera o acero impiallacciato (BLK)  
**Tavola:** abete Sitka o koa

**Serie 200** { **Fondo/Fasce:** koa impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie 100** { **Fondo/Fasce:** noce impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka

**Serie Academy** { **Fondo/Fasce:** sapelli impiallacciato  
**Tavola:** Sitka o Lutz (corde di nylon)

**GS Mini** { **Fondo/Fasce:** sapelli, noce, koa o acero impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka, mogano o koa

**Serie Baby** { **Fondo/Fasce:** sapelli impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka o mogano

## Chitarre elettriche

Corpo cavo o semi cavo.

**Serie T5z** { **Tavola:** koa fiammato, acero marezzato, abete Sitka o mogano

**Serie T3** { **Tavola:** acero multistrato (fiammato o figurato)

## Chitarre personalizzate

Create una chitarra che esprima i vostri gusti musicali.

## Una guida ai numeri dei modelli acustici Taylor

La maggior parte delle chitarre acustiche Taylor si declina in tre modelli diversi:

- Corpo con spalla mancante ed elettronica integrata (ad es. 516ce)
- Corpo senza spalla mancante con elettronica integrata (ad es. 516e)
- Corpo senza spalla mancante e senza elettronica integrata (ad es. 516)

Molti dei modelli sono organizzati in serie: le serie dalla 100 alla 900, la serie Academy, Presentation (PS) e quella Koa (K). Ecco come funziona il nostro sistema di numerazione:

### 516ce

**516ce** **La prima cifra** (o lettera) identifica la serie. La maggior parte dei modelli all'interno di una stessa serie condividono gli stessi legni per le fasce e il fondo e gli stessi dettagli.

**516ce** **La seconda cifra** indica due cose: in primo luogo se la chitarra è una 6 corde o una 12 corde, e in secondo luogo se il tavolo è realizzato in un legno musicale più morbido, come l'abete o il cedro, o in un legno più duro come il mogano o il koa. Un numero centrale "1" o "2" indica una chitarra 6 corde con tavola in legno morbido (1) o in legno duro (2). Per esempio: **516ce** = 6 corde con tavola in abete; **526ce** = 6 corde con tavola in mogano

Un numero centrale "5" o "6" indica una chitarra 12 corde con tavola in legno morbido (5) o in legno duro (6). In questo caso: **556ce** = 12 corde con tavola in abete; **566ce** = 12 corde con tavola in mogano

**516ce** **La terza cifra** identifica la forma del corpo in base a questo sistema di numerazione:  
**0** = Dreadnought (ad es. **110ce**)  
**2** = Grand Concert (ad es. **512ce**)  
**4** = Grand Auditorium (ad es. **514ce**)  
**6** = Grand Symphony (ad es. **516ce**)  
**7** = Grand Pacific (ad es. **517e**)  
**8** = Grande Orchestra (ad es. **518ce**)

**516ce** **"c"** Indica un modello con spalla mancante

**516ce** **"e"** Indica un modello con elettronica integrata

**N** I modelli Taylor con corde in nylon sono integrati all'interno delle serie Academy-800 e sono indicati dalla lettera "N" alla fine del nome del modello. Ad esempio, una Grand Auditorium con corde in nylon, spalla mancante ed elettronica integrata della serie 500 si chiamerà 514ce-N.



# TaylorWare

CLOTHING / GEAR / PARTS / GIFTS

Per ordini TaylorWare inoltrati da paesi diversi dagli USA e dal Canada, vi invitiamo a contattarci telefonicamente al numero +31 (0)20 667 6033.

## PS SERIE PRESENTATION

La nostra Serie Presentation vuole celebrare i migliori materiali e la maestria dei dettagli. Quest'anno per noi è un'emozione introdurre in questa collezione l'abbinamento di blackwood della Tasmania e abete Adirondack. Noi adoriamo il blackwood: è potente, reattivo e caloroso, ma anche limpido. Le opzioni che abbiamo scelto possono vantare una meravigliosa combinazione di varietà, aspetto e venature che ricordano il koa hawaiano, con strisce di colore oro bruno e ambra scura. Combinata a una tavola in abete Adirondack, questa chitarra non è solo un pezzo da esposizione: la sua voce dinamica è perfetta per il *picking* (o lo *strumming*). Oppure, se preferite i colori ricchi e scuri di una tavola in sequoia sinker, potete scegliere questa soluzione. Siamo anche passati da un poggibraccio smussato a uno curvo, così da assicurare un ottimo comfort ai chitarristi di ogni taglia. La nostra elegante serie di scelte estetiche si applica anche ad altri modelli, abbellendo le linee della chitarra con brillanti opali pava e altri ornamenti che saltano all'occhio, come il nostro intarsio Nouveau della paletta e della tastiera. Da qualsiasi angolo le guardiate, queste chitarre hanno sempre un aspetto mozzafiato.



PS14ce



PS14ce

### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** blackwood figurato  
**Tavola:** abete Adirondack o sequoia Sinker  
**Finitura (corpo):** lucida 6.0  
**Rosetta:** anello singolo in pava  
**Intarsi tastiera:** pava/Pearl Nouveau  
**Binding:** ebano  
**Elettronica:** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** poggibraccio curvo in ebano, bordatura in pava (tavola, estensione tastiera, poggibraccio). Back strap, paletta, intarsi del ponticello in ebano Macassar dell'Africa occidentale, pioli fermacorde in abalone, meccaniche Gotoh 510 dorate

### MODELLI

PS12ce, PS12ce 12 tasti,  
 PS14ce, PS16ce, PS56ce, PS18e



Builder's Edition K14ce

## SERIE KOA

La nostra amata serie Koa si ispira all'ammirazione che proviamo per la bellezza del territorio hawaiano, da cui nasce il suo legno: le qualità lineari che selezioniamo rendono omaggio a tale bellezza, ma anche al ricco patrimonio musicale delle sue isole. Da un punto di vista estetico, questa serie possiede una qualità vintage propria. È decorata con intarsi in acero e bordatura filettata, *shaded edgeburst* e la novità di quest'anno: l'utilizzo di meccaniche Gotoh Gold 510. Da un punto di vista sonoro, il koa fa sentire la propria voce con l'uso di sfumature particolari che risaltano una gamma medio-alta davvero forte, impreziosita da note acute e brillanti. La tavola armonica in koa fornisce una linearità consistente lungo tutto lo spettro delle frequenze, rispondendo con un'articolazione bilanciata e un *sustain* armonioso. Inoltre, il koa offre ai chitarristi una tonalità che si addolcisce man mano che si espande. I modelli V-Class comprendono il K24ce, mentre i modelli Grand Concert sono in dirittura d'arrivo. Dopo il suo strepitoso debutto, avvenuto l'anno scorso, la K14ce Builder's Edition continua a conquistare gli amanti delle chitarre grazie a caratteristiche ultra-premium come il poggia braccio livellato e la spalla mancante, i bordi addolciti, la finitura satinata "silenziosa" e altri ritocchi organici all'estetica. La tavola torrefatta in abete con catenatura a V consente una maggiore reattività e aggiunge costanza dinamica al suono. A prescindere dal vostro modello preferito, questi strumenti sono costruiti per durare e ispirare.



K24ce

K66ce

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** koa hawaiano  
**Tavola:** koa hawaiano  
**Finitura (corpo):** lucida 6.0 con Edgeburst sfumato (chitarra intera)  
**Rosetta:** anello singolo in acero con filetto decorativo in koa/blackwood  
**Intarsi tastiera:** Spring Vine in acero  
**Binding:** acero chiaro lineare  
**Elettronica:** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** meccaniche Gotoh 510 dorate (modelli a 12 tasti: meccaniche Slot-head in nickel con bottoni in ebano), filetto decorativo della tavola in blackwood/koa/acero, filetto decorativo della paletta/tastiera in acero

## BUILDER'S EDITION K14CE

**Fondo/fasce:** koa hawaiano  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto  
**Finitura (corpo):** satinata silenziosa con Kona Burst (fondo/fasce)  
**Rosetta:** in paua con bordatura in koa  
**Intarsi tastiera:** Spring Vine in paua  
**Binding:** ebano dell'Africa occidentale (tastiera/paletta/tacco)  
**Elettronica:** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** catenatura a V, poggia braccio/spalla mancante/bordi del corpo smussati, manico Kona Burst, filetto decorativo in koa/paua (tavola/fondo), filetto decorativo in koa della tastiera/paletta, capotasto in grafite nera, etichetta della chitarra Builder's Edition

## MODELLI

K22ce,  
 K22ce 12 tasti,  
 Builder's Edition  
 K14ce, K24ce,  
 K26ce, K66ce,  
 K28e

# 900

## SERIE 900

Progettata per valorizzare linee eleganti e dettagli raffinati, la nostra serie 900 omaggia la ricca gamma sonora del palissandro indiano e dell'abete Sitka con materiali di pregio, insieme alla maestria e alla precisione tipiche della Taylor. Finemente decorate con un binding in ebano e abalone inserito in una bordatura in koa, queste chitarre sfoggiano un look stupefacente e una fantastica suonabilità. Come per la serie Presentation, quest'anno abbiamo migliorato il poggiabraccio smussato con una modifica in stile curvo, che fa uso di una modellatura arrotondata per ottenere una maggiore comodità. Potete scegliere tra tre tipi di corpo: il modello Grand Auditorium 914ce V-Class, due modelli Grand Concert (a 12 o a 14 tasti) e l'opzione a 6 o a 12 corde del modello Grand Symphony, dotato della nostra spalla mancante "Florentine". Le caratteristiche premium comprendono meccaniche Gotoh 510 (rapporto 21:1), intarsi della tastiera motivo Ascension, *backstrap* in ebano e finitura ultrasottile per una migliore risonanza acustica. La serie 900 rappresenta l'eleganza più raffinata, in ogni suo aspetto.



914ce



916ce

914ce-SB

### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** palissandro indiano

**Tavola:** abete Sitka

**Finitura (corpo):** lucida 3.5

**Rosetta:** anello singolo in puaa con filetto decorativo in koa/ebano

**Intarsi tastiera:** in abalone/perla, motivo "Ascension"

**Binding:** ebano

**Elettronica:** Expression System 2

**Caratteristiche Premium:** spessore legno e catenatura con calibratura custom per ciascuna forma, poggiabraccio in ebano, bordatura in puaa/koa (tavola, fondo, fasce, estensione tastiera, tastiera, paletta, poggiabraccio), back strap in ebano, meccaniche Gotoh 510 (modelli a 12 tasti: meccaniche Slot-head in nickel con bottoni in ebano)

### MODELLI

912ce, 912ce 12 tasti,  
914ce, 916ce, 956ce



# 800 DLX

La serie 800 Deluxe adotta un approccio più lussuoso e raffinato circa l'accoppiamento palissandro/abete presente nella nostra punta di diamante, la serie 800. Un poggibraccio curvo in palissandro, sapientemente decorato con un binding in acero a contrasto, fornisce al corpo un bordo addolcito per migliorare il comfort del braccio che suona. Le meccaniche Gotoh 510 di alta qualità vantano un rapporto 21:1 per un più preciso controllo dell'accordatura. La nostra catenatura a V fornisce un nuovo livello di complessità tonale sia alla Grand Auditorium che alla Grand Concert; questa caratteristica vi permetterà di godere di note più durature e degli accordi migliori che abbiate mai sentito. Se desiderate la versatilità della 814ce Deluxe, il controllo espressivo della 812ce Deluxe compatta a 12 tasti oppure uno degli altri tipi di corpo presenti nella serie, questi strumenti saranno perfetti per raggiungere i vostri obiettivi musicali.

## MODELLI

812ce 12 tasti DLX, 812ce DLX,  
814ce DLX, 816ce DLX

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** palissandro indiano

**Tavola:** abete Sitka

**Finitura (corpo):** lucida 3.5

**Rosetta:** anello singolo in abalone (bordatura in palissandro)

**Intarsi tastiera:** in perla, motivo "Element"

**Binding:** acero chiaro lineare

**Elettronica:** Expression System 2

**Caratteristiche Premium:** spessore legno e catenatura con calibratura custom per ciascuna forma, poggibraccio curvo in acero e palissandro, battipenna in palissandro, bordatura tavola in palissandro, meccaniche cromate Gotoh 510 (modelli a 12 tasti: meccaniche Slot-head in nickel con bottoni in ebano)

*Vi potreste sorprendere nel vedere la famosa rockstar australiana Orianthi senza la sua elettrica, ma, essendo una cantautrice, conosce bene il feel e il suono delle acustiche Taylor. Orianthi, qui con una Grand Symphony 816ce DLX, sta scrivendo e registrando canzoni per il suo prossimo album.*



## SERIE 800

Andy Powers ha omaggiato la punta di diamante delle serie di Bob Taylor con costanti miglioramenti che continuano ad alzare l'asticella dell'esperienza musicale. Il classico accoppiamento di palissandro indiano con abete Sitka garantisce un'ottima combinazione tra il calore delle tonalità basse e lo splendore delle tonalità alte, creando così una personalità musicale davvero dinamica con qualsiasi tipo di corpo. La serie 800 ha dato vita ad alcune delle nostre innovazioni più straordinarie, e la presenza di una catenatura a V nei modelli Grand Auditorium e Grand Concert porta avanti questa tradizione, offrendo non solo maggiore volume e *sustain*, ma anche una migliore limpidezza che aumenta la qualità degli armonici del palissandro. Come sempre, queste chitarre mettono in risalto il costante impegno della Taylor nella ricerca di strumenti sempre più stimolanti.

### MODELLI

812e, 812ce, 812ce-N, 812ce 12 tasti, 814ce, 816ce, 818e, 856ce



### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka  
**Finitura (corpo):** lucida 3.5 (modelli V-Class: lucida 4.5)  
**Rosetta:** anello singolo in abalone (bordatura in palissandro)  
**Intarsi tastiera:** in perla, motivo "Element"  
**Binding:** acero chiaro lineare  
**Elettronica:** Expression System 2 (modelli con corde in nylon: ES-N)  
**Caratteristiche Premium:** spessore legno e catenatura con calibratura custom per ciascuna forma, battipenna in palissandro, bordatura tavola in palissandro

*Bambaata Marley porta avanti l'eredità musicale di famiglia, adottando una varietà di influenze musicali che l'hanno aiutato a definire la sua identità di cantautore e produttore. Afferma di adorare l'accessibilità organica e la risonanza naturale delle chitarre acustiche. A livello musicale, si sente affine allo spirito creativo degli anni '60 e '70. Qui lo vediamo con una 814ce V-Class.*



## SERIE 700

700

Il palissandro indiano si presenta in varie forme all'interno della linea Taylor, ma le versioni della serie 700 con tavola in abete Lutz offrono una prospettiva musicale unica su questo legno così popolare. Il Lutz, uno dei materiali preferiti di Andy Powers, garantisce una notevole potenza sonora e un ottimo volume, aggiungendo al suono un calore particolare e una sfumatura legnosa: questi ultimi sono pari al tocco di organicità dato dal binding in koa e da una tavola opzionale in finitura Western sunburst. Al modello 714ce V-Class dell'anno scorso segue la nuova Builder's Edition 717 di quest'anno, che comprende una tavola torrefatta in abete Sitka, una catenatura a V, una modellatura ergonomica della bordatura della tastiera e altri fantastici miglioramenti estetici. A prescindere dal vostro modello preferito della serie, potete contare su una chitarra in palissandro con un carattere musicale davvero incredibile.

## MODELLI

712ce, 712ce-N, 712e 12 tasti, 712ce tasti, 714ce, 714ce-N, 716ce, 756ce, Builder's Edition 717, Builder's Edition 717e



*Kyle Hildebrand, cantautore di San Diego, qui con una 717 Builder's Edition, è il cantante dei The Whisper Mill, una band che amalgama blues, folk, Southern gospel e rock. Kyle, che esercita anche le funzioni di parroco nella sua chiesa, sta lavorando a un progetto da solista che esplora l'anima profonda del country rock.*



Builder's Edition  
717e Natural

714ce

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Lutz  
**Finitura (corpo):** lucida 6.0/tavola in Western Sunburst opzionale  
**Rosetta:** 3 anelli a spina di pesce con abete Douglas/acero/nero  
**Intarsi tastiera:** abalone verde, motivo "Reflections"  
**Binding:** koa lineare  
**Elettronica:** Expression System 2 (modelli con corde in nylon: ES-N)  
**Caratteristiche Premium:** catenatura performance con colla proteica (modelli GA e GC: catenatura a V), bordatura tavola in abete Douglas/acero/nero, battipenna marrone

## BUILDER'S EDITION 717/717E

**Fondo/fasce:** palissandro indiano  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto  
**Finitura (corpo):** satinata (tavola naturale o in Wild Honey Burst)  
**Rosetta:** anello singolo in sapelli/acero  
**Intarsi tastiera:** punta di freccia in madreperla  
**Binding:** sapelli  
**Elettronica (opzionale):** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** catenatura a V, manico dal profilo composito, bordi del corpo smussati, bordo della tastiera arrotondato, ponticello ad ala curva, capotasto in grafite nera, etichetta della chitarra Builder's Edition, custodia Grand Pacific

## SERIE 600

Uno dei vantaggi dell'acero è il suo profilo tonale trasparente, che riflette molto chi lo suona. Da quando nel 2005 Andy Powers ha migliorato la sonorità della serie 600, le nostre chitarre in acero sono rinate: vi abbiamo incorporato delle tavole in abete torrefatto e abbiamo trovato un connubio perfetto tra una versatilità rivoluzionaria e altri tratti davvero interessanti, come una migliore sensibilità e una maggiore gamma dinamica. Lo scorso anno ha visto il debutto della nostra 614ce V-Class (seguita da un'offerta Builder's Edition), che per la sua estetica trae ispirazione dal mondo dei violini e da quello delle chitarre elettriche. Potete scegliere tra il colore zucchero di canna strofinato per i modelli standard e la versione Wild Honey Burst per i modelli della Builder's Edition; questi ultimi dispongono anche di alcune funzionalità a misura di chitarrista, come un poggiabraccio smussato e una spalla mancante smussata e modellata. Gestiamo responsabilmente la nostra fornitura di acero: il legno proviene dalle foreste protette dell'America settentrionale, e crediamo che una simile gestione, portata avanti nel tempo, possa produrre un legno che ispirerà molti chitarristi per generazioni.

## MODELLI

612ce, 612ce 12 tasti, 614ce, Builder's Edition 614ce, Builder's Edition 614ce Wild Honey Burst, 616ce, 618e, 656ce



La cantautrice Brenneley Brown, astro nascente della musica country che ha suonato all'evento Taylor dello scorso Winter NAMM Show, si sta facendo notare nel mondo country e pop fin dalla sua partecipazione a The Voice (dodicesima stagione) all'età di 15 anni. Brenneley, che è già una performer veterana, indica Merle Haggard, Waylon Jennings, Dolly Parton e Willie Nelson tra le sue influenze musicali. Qui la vediamo con una 614ce Builder's Edition in acero.

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** acero figurato a foglia larga  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto  
**Finitura (corpo):** lucida 3.5 con colore zucchero di canna strofinato a mano (modelli V-Class: lucida 4.5)  
**Rosetta:** bordatura in paua con ebano/avorio sintetico con venature  
**Intarsi tastiera:** in avorio sintetico con venature, motivo "Wings"  
**Binding:** ebano  
**Elettronica:** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** spessore legno e catenatura con calibratura custom per ciascuna forma, tavola torrefatta, back strap in ebano con intarsi motivo "Wings" in avorio sintetico, filettatura in avorio sintetico (corpo, paletta), battipenna in ebano Macassar

## BUILDER'S EDITION 614CE/614CE WHB

**Fondo/fasce:** acero figurato a foglia larga  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto  
**Finitura (corpo):** satinata silenziosa con Wild Honey Burst (fondo, fasce), tavola in Wild Honey Burst opzionale  
**Rosetta:** anello singolo in acero/blackwood  
**Intarsi tastiera/paletta:** in madreperla, motivo "Scepter"  
**Binding:** ebano dell'Africa occidentale (solo tastiera)  
**Elettronica:** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** catenatura a V, poggiabraccio/spalla mancante/bordi del corpo smussati, capotasto in grafite nera, etichetta della chitarra Builder's Edition



*Il cantautore Jake Smith, alias The White Buffalo, adora trascendere le tradizionali categorie musicali ed esplorare la zona grigia tra i generi, così da creare un sound che descrive come "radicato nel dark folk, nel soul stile country, nella narrazione cinematografica e nel rock on the road". Per lui la chitarra acustica rappresenta il vero banco di prova per una canzone. "L'obiettivo è creare qualcosa senza tempo", dice. "Se una canzone non rende con chitarra acustica e voce, non credo che valga la pena registrarla". Qui lo vediamo con una 517 Builder's Edition.*

## SERIE 500

Il mogano, un legno antico e pregiato, occupa una posizione di rilievo nella nostra serie 500. La sua presenza è accentuata dalle quattro opzioni di legno disponibili per la tavola, che creano una combinazione di varietà sonore. Il nuovo modello 517 Builder's Edition rappresenta il fiore all'occhiello per festeggiare il debutto del nuovo corpo Grand Pacific, che vanta un suono, un comfort e un look del tutto originali.

Una tavola torrefatta in abete Sitka, una catenatura a V e una figura del corpo brevettata contribuiscono a creare una sonorità calda, potente e versatile. All'interno della nostra linea troverete il trattamento V-Class con un insieme di altri modelli, comprendenti le chitarre Grand Auditorium e Grand Concert con tavola in cedro o in mogano. Il calore sonoro del cedro, le sue sfumature medio-alte e la sua sensibilità al tocco completano la risposta secca e legnosa del mogano, mentre una tavola in mogano uniforma l'attacco del chitarrista con un tocco di compressione naturale che addolcisce il tutto. Per quanto riguarda il resto, la tavola in abete massello Lutz, insieme alla forma della Grand Symphony, attirerà molti chitarristi grazie al suo potente output dinamico. Per il comfort definitivo, provate il modello Grand Concert 552ce o il 562ce, chitarre che garantiscono tonalità meravigliose e ricche di ottave in una configurazione compatta a 12 tasti: suonare uno di questi strumenti sarà davvero molto divertente.



### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** mogano tropicale  
**Tavola:** mogano, abete Lutz (GS) o cedro (GC, GA) (modelli Builder's Edition: abete Sitka torrefatto)  
**Finitura (corpo):** lucida 6.0 (modelli con tavola in mogano: Edgeburst sfumato)  
**Rosetta:** guscio di tartaruga sintetico/avorio sintetico con venature  
**Intarsi tastiera:** avorio sintetico con venature, motivo "Century"  
**Binding:** guscio di tartaruga sintetico  
**Elettronica:** Expression System 2

### BUILDER'S EDITION 517/517E

**Fondo/fasce:** mogano tropicale  
**Tavola:** abete Sitka torrefatto  
**Finitura (corpo):** satinata silenziosa (disponibile tavola in Wild Honey Burst)  
**Rosetta:** anello singolo in sapelli/acero  
**Intarsi tastiera:** punta di freccia in avorio sintetico con venature  
**Binding:** sapelli  
**Elettronica (opzionale):** Expression System 2  
**Caratteristiche Premium:** catenatura a V, manico dal profilo composito, bordi del corpo smussati, bordo della tastiera arrotondato, ponticello ad ala curva, capotasto in grafite nera, etichetta della chitarra Builder's Edition, custodia Grand Pacific

### MODELLI

512ce, 512ce 12 tasti,  
 522ce, 522e 12 tasti,  
 522ce 12 tasti, 552ce,  
 562ce, 514ce, 524ce,  
 526ce, Builder's Edition 517,  
 Builder's Edition 517e

400  
SERIE 400

La convergenza perfetta tra funzionalità ed espressione. La nostra serie 400 garantisce affidabilità e musicalità incredibili, il tutto in un formato adatto alle esigenze dei musicisti professionisti. In più, potete scegliere tra due accostamenti di legno: ovangkol africano o palissandro indiano, entrambi abbinati a una tavola in abete Sitka. A prescindere dai vostri gusti, sarete ricompensati con un profilo tonale *full range* tutto da esplorare.

La ricca complessità armonica del palissandro in entrambi i lati dello spettro sonoro si traduce in una sonorità brillante con un'ampia varietà di sfumature espressive. L'ovangkol è apprezzato per la gamma medio-alta e la brillantezza nei registri alti. Grazie alla catenatura a V, attualmente presente nella Grand Auditorium e presto anche nella Grand Concert, la serie 400 offre ora una maggiore limpidezza tonale e potenza sonora, assieme a una migliore definizione dei tratti distintivi di ciascun legno.



414ce-R

**SPECIFICHE**

**Fondo/fasce:** ovangkol o palissandro indiano

**Tavola:** abete Sitka

**Finitura (corpo):** lucida 6.0

**Rosetta:** 3 anelli, bianca

**Intarsi tastiera:** in acrilico italiano, motivo "Small Diamonds" (ovangkol) o Renaissance (palissandro)

**Binding:** bianco

**Elettronica:** Expression System 2

**MODELLI**

412e-R, 412ce, 412ce-R, 414ce, 414ce-R, 416ce, 416ce-R, 456ce-R, 418e-R, 458e-R



## SERIE 300

Con una catenatura a V che dà voce ai nostri modelli Grand Auditorium e Grand Concert, oltre alla nuovissima Grand Pacific 317e, questo è il momento migliore per scoprire la pienezza di un tono interamente in legno massello.

La nostra serie 300 offre un buon mix di forme del corpo e di sonorità. Per cominciare partiamo da due forti combinazioni di legno: fondo e fascia in sapelli e tavola in abete Sitka, oppure fondo in blackwood con tavola in mogano. Grazie all'abbinamento sapelli/abete avremo tonalità vibranti e ben definite, sostenute dalla combinazione di calore e vivacità data dal sapelli; l'abbinamento blackwood/mogano, invece, fornisce un suono legnoso e secco con una risposta straordinariamente bilanciata (merito dell'effetto livellante della tavola in mogano). Il nostro versatile modello 317e, una *dreadnought* dalla spalla arrotondata, combina un notevole calore, proiezione, *sustain* e gamma dinamica alla potenza a bassa tonalità, rivelandosi una chitarra irresistibile. Grazie all'opulenza della sua ricchezza tonale, la nostra serie 300 non ha mai avuto suono migliore.



*La cantautrice alt-pop Lights, una cantastorie che supera le categorie convenzionali, non ci ha messo molto a farsi un nome in Canada e all'estero (grazie anche a uno JUNO Award). Qui la vediamo con una Grand Pacific 317e con catenatura a V. "È pazzesco come riesci a dimenticarti di ogni cosa con una chitarra che ti dà le vibrazioni giuste", afferma.*



322e 12 tasti

314ce

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** sapelli (tavola in abete) o blackwood (tavola in mogano)

**Tavola:** abete Sitka o mogano

**Finitura (fondo/fasce):** satinata 5.0

**Finitura (Tavola):** mogano: satinata 5.0/Edgeburst sfumato; abete: lucida 6.0

**Rosetta:** 3 anelli, nera

**Intarsi tastiera:** in acrilico italiano, motivo "Gemstone"

**Binding:** nero

**Elettronica:** Expression System 2 (modelli con corde in nylon: ES-N)

## MODELLI

312ce, 312ce-N, 312ce 12 tasti, 322e, 322ce, 322e 12 tasti, 322ce 12 tasti, 352ce, 362ce, 314, 314ce, 324e, 324ce, 316ce, 326ce, 356ce, 317, 317e

## SERIE 200 DLX SERIE 200

Tra interessanti combinazioni di legno e una vasta gamma di opzioni di lusso, la serie 200 e la 200 Deluxe possono vantare un allettante mix di personalità musicali che affascinerà ogni genere di chitarrista. Ogni modello viene creato con una solida tavola in abete Sitka o in koa hawaiano, con fondo e fasce impiallacciati; il risultato è una combinazione vincente di tonalità ricche e robustezza anche nei lunghi viaggi. Scegliete un modello che si adatti meglio al vostro stile: forse l'instancabile 214ce, oppure la bellissima 224ce-K Deluxe completamente in koa con tavola *edgeburst*, corpo lucido e meccaniche dorate. A prescindere dal vostro modello preferito, potete fare affidamento sui marchi di fabbrica Taylor, ossia suonabilità e bilanciamento tonale, caratteristiche che rendono queste chitarre un'opzione affidabile per comporre, registrare o esibirsi. Tutti i modelli Deluxe dispongono di una custodia rigida Taylor.



224ce-K DLX



214ce-CF DLX

214ce

### SPECIFICHE

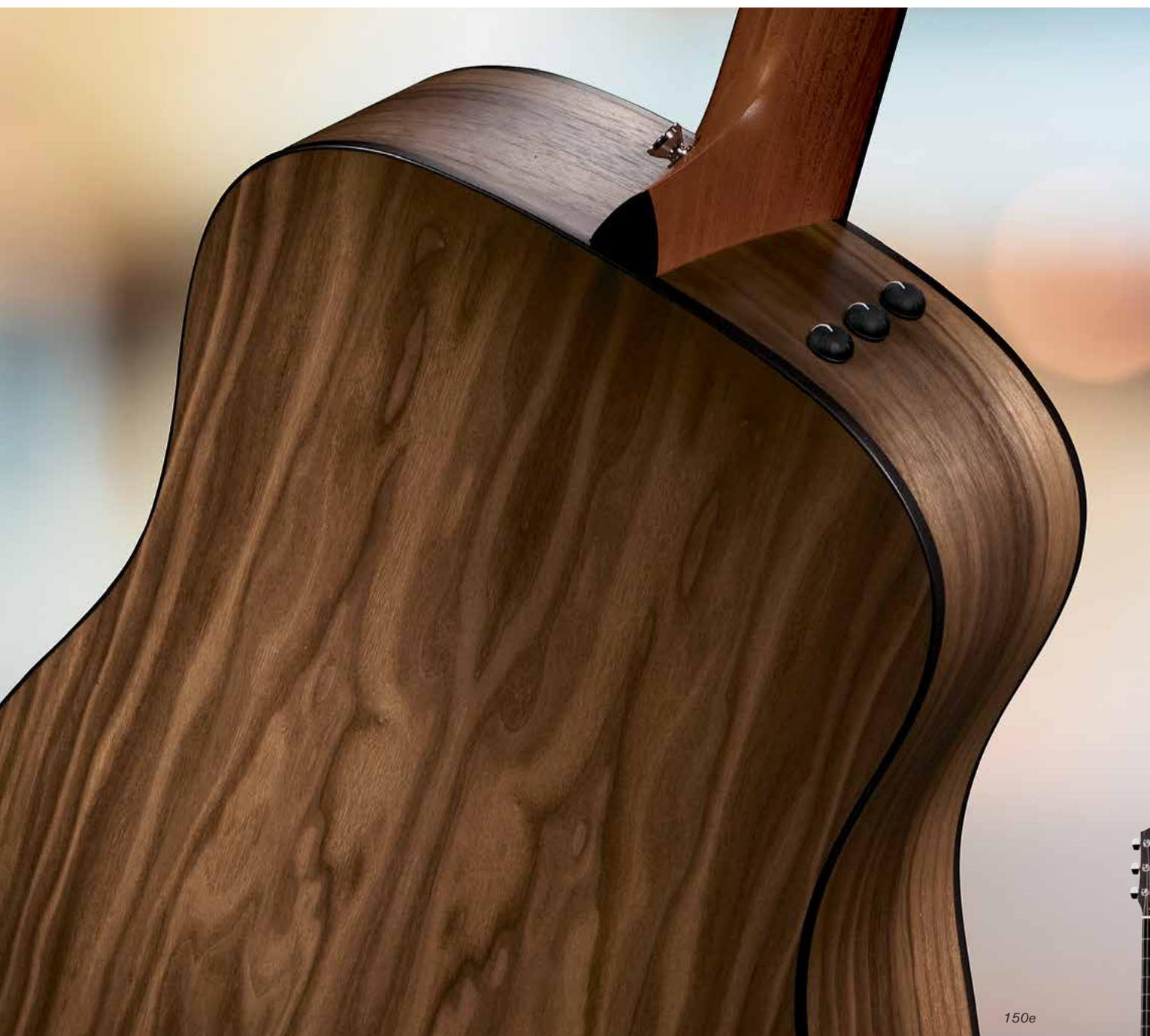
**Fondo/fasce:** koa impiallacciato, copafera o acero (modello BLK)  
**Tavola:** abete Sitka o koa  
**Finitura (corpo):** lucida 6.0 (Edgeburst sfumato sull'intero corpo in koa; tavola in Tobacco Sunburst sui modelli SB); 214ce: fondo e fasce satinati 5.0; tavola lucida 6.0  
**Rosetta:** anello singolo in acrilico italiano (DLX) o 3 anelli bianca (214ce)  
**Intarsi tastiera:** in acrilico italiano motivo "Small Diamonds" (DLX) o segnatasti da 4 mm (214ce)  
**Binding:** bianco, nero (224ce-K DLX) o crema (214ce-K DLX)  
**Elettronica:** Expression System 2

### MODELLI

214ce-CF DLX, 214ce-BLK DLX, 214ce-SB DLX, 214ce-K DLX, 224ce-K DLX, 214ce

# SERIE 100

Con fondo e fasce in noce stratificato, una solida tavola in abete Sitka e un manico Taylor facile da suonare, ogni chitarra della nostra serie 100 offre una piacevole combinazione di tonalità, comfort e versatilità, il tutto a un prezzo accessibile. Potete scegliere tra un corpo in stile Grand Auditorium o Dreadnought, entrambi con spalla mancante opzionale. I chitarristi possono contare su un suono limpido e bilanciato che reagisce bene sia a un tocco leggero sia a uno più deciso. Grazie a un capotasto leggermente più stretto (1-11/16 pollici) si ha un comfort davvero interessante, facilitando gli accordi barrè e altre posizioni della mano. Una sottile finitura satinata permette una risonanza e un *sustain* massimi, mentre il pickup e il preamplificatore ES32 brevettati producono un suono amplificato e naturale. Se cercate una chitarra a 12 corde per il vostro arsenale musicale che non vi faccia andare in bancarotta, provate la 150e, lo strumento più richiesto della sua categoria.



150e



114ce

110e

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** noce impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka  
**Finitura (corpo):** opaca 2.0  
**Rosetta:** 3 anelli, bianca  
**Intarsi tastiera:** segnatasti da 4 mm in acrilico italiano  
**Binding:** nero  
**Elettronica:** Expression System 2  
 (modelli con corde in nylon: ES-N)

## MODELLI

110ce, 110e, 114ce, 114ce-N, 114e, 150e

# Academy

## SERIE ACADEMY

Non ci piace sentire storie di chitarristi in erba che hanno gettato la spugna perché il proprio strumento era troppo scomodo da suonare. La serie Academy è frutto di un'idea semplice: che siate principianti o esperti, le chitarre dovrebbero attirarvi, sia per il comfort sia per il suono. Essendo progettate per i chitarristi emergenti, queste chitarre dispongono di un manico snello, più facile da suonare. Una solida tavola in abete garantisce un volume incredibile e una voce limpida e bilanciata, mentre un poggiabraccio intagliato ammorbidisce leggermente la parte alta della pancia: in questo modo la chitarra è più facile da suonare da seduti, un aspetto essenziale per avere una sessione più produttiva. La scelta dei modelli comprende la Academy Grand Concert 12 con corde d'acciaio, la Academy 12-N con corde di nylon e la Academy Dreadnought 10, dal corpo più grande. Ciascuno di questi modelli può avere un pickup e un accordatore integrati. Queste chitarre saranno il desiderio di ogni chitarrista.



Academy 12-N



Academy 10e

Academy 12e

### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** sapelli impiallacciato  
**Tavola:** abete Sitka o Lutz  
**Finitura (corpo):** opaca 2.0  
**Rosetta:** 3 anelli in betulla del Baltico  
**Intarsi tastiera:** segnatasti da 4 mm in acrilico italiano  
**Binding:** nessuno (poggiabraccio smussato)  
**Elettronica:** ES-B

### MODELLI

Academy 10, Academy 10e,  
 Academy 12, Academy 12e,  
 Academy 12-N, Academy 12e-N



## SERIE GS MINI

La nostra chitarra GS Mini, un modello molto apprezzato, rappresenta senza dubbio uno dei successi più straordinari nella storia della Taylor. Lo stile del corpo si ispira alle curve sinuose della nostra Grand Symphony, ma abbiamo riprodotto quella forma in un corpo dalle dimensioni più comode e compatte con una lunghezza della scala di 59,6 cm, altrettanto accessibile; ciò rende la chitarra davvero facile da imbracciare, sia da suonare a casa propria sia in giro per il mondo. Inoltre abbiamo dato alla GS Mini una personalità dirompente che continua a sorprendere anche i chitarristi più esperti. Ciò rende l'esperienza intrigante e divertente in ogni circostanza. Potete scegliere un corpo in noce impiallacciato, in mogano oppure in koa, insieme a una tavola in koa, abete o mogano, e con le nostre parti elettriche opzionali ES-B con accordatore integrato.

La nostra gamma Mini offre un'altra interessante sfumatura sonora rappresentata dal basso compatto. Capolavoro di innovazione sonora, il basso compatto dispone di corde concepite per unire tonalità calde reattive a un feel elegante. Che siate dei bassisti che desiderano una comoda chitarra per fare pratica oppure dei principianti alla ricerca di un divertente strumento per le jam session o per scrivere canzoni, con questa gamma farete sicuramente delle nuove scoperte musicali. Quest'anno aggiungiamo un nuovo modello alla nostra collezione, dotato di fondo e fasce finemente decorate in acero impiallacciato.

### MODELLI

GS Mini, GS Mini-e Mahogany, GS Mini-e Koa, GS Mini-e Walnut, GS Mini-e Bass, GS Mini-e Maple Bass

### SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** sapelli impiallacciato, koa, noce o acero

**Tavola:** abete, mogano o koa

**Finitura (corpo):** opaca 2.0

**Rosetta:** 3 anelli, bianca

**Intarsi tastiera:** segnatasti da 4 mm in acrilico italiano

**Binding:** nessuno (filetto decorativo della tavola)

**Elettronica:** ES-B

*Nati e cresciuti nella comunità bohémien di Ocean Beach a San Diego, Kyle McDonald e Miles Doughty, fondatori della band Slightly Stoopid, nelle loro carriere hanno amalgamato un mix di reggae, rock, funk, folk, punk e hip hop. Sono cresciuti respirando lo stile di vita libero della California del sud, che li ha portati spesso a suonare in jam session all'aperto. Kyle (GS Mini Koa) e Miles (GS Mini-e Maple Bass) si divertono insieme a Chris Sharp, un altro nativo di Ocean Beach, membro del team marketing della Taylor.*



GS Mini-e Mahogany

# BABY

La Baby Taylor, una delle prime chitarre da viaggio del mondo e strumento utile per esperti e principianti, fa breccia nei cuori della gente ormai da molti anni, grazie al notevole comfort e alla sua facilità nel trasporto. Un'impronta piccola rappresenta la scelta perfetta per i chitarristi più giovani, ma si tratta di un'ottima prima chitarra per chiunque voglia imparare a suonare, specialmente per le persone di piccola statura. Disponibile con tavole in abete o in mogano e fondo e fasce in sapelli impiallacciato, la sua tonalità leggera e risuonante fornisce una consistenza sonora davvero unica, abbellendo ulteriormente qualsiasi composizione.

Il modello brevettato Taylor Swift, con decorazione personalizzata della rosetta, vuole celebrare l'artista e la chitarra che ha dato una scossa alla sua carriera di giovane cantautrice. Nel caso volette una versione più grande, il modello Big Baby a scala 15-16 e con una più sottile profondità del corpo offre una simile maneggevolezza con una maggiore voce in stile *dreadnought*. Con una Baby al collo, qualsiasi canzone è alla vostra portata.

BT1

## SPECIFICHE

**Fondo/fasce:** sapelli impiallacciato  
**Tavola:** abete o mogano  
**Finitura (corpo):** opaca 2.0  
**Rosetta:** anello singolo, nera (serigrafia custom per TSBT)  
**Intarsi tastiera:** segnatasti da 4 mm in acrilico italiano  
**Binding:** nessuno  
**Elettronica:** ES-B

## MODELLI

BT1, BT2 (tavola in mogano),  
 TSBTe (modello Taylor Swift),  
 BBT (Big Baby)



BT2

BBT

## T5Z, T3

**T5z**

Questo ibrido dinamico tra chitarra elettrica e acustica (un modello che riscuote sempre successo agli eventi Taylor Road Show) dispone di molte varietà sonore. Il corpo cavo fa uso di tre pickup brevettati: un ponticello *humbucker*, un *humbucker* nascosto nel manico e un sensore acustico nel corpo. Grazie a uno switch a cinque modalità avrete a disposizione una gamma di tonalità molto variabile, cosa che rende questa chitarra molto versatile nelle esibizioni (e molto divertente anche nelle registrazioni), essendo in grado di passare senza sbavature dalle sonorità più acustiche agli assoli di chitarra più feroci. Con il manico affusolato Taylor, i tasti *jumbo* e un raggio della tastiera di 12 pollici, i chitarristi proveranno una sensazione tutta nuova. Potete scegliere tra i modelli Custom, Pro, Standard, Classic e Classic Deluxe, che offrono un'ampia varietà di legno per la tavola e diverse opzioni di finitura, oltre a un paio di 12 corde di ottima qualità. Con una T5z potrete attingere dalle vostre sonorità preferite e inoltrarvi in terreni musicali inesplorati.

**T3**

Un altro design originale Taylor, il nostro modello T3 combina il classico carisma musicale delle chitarre elettriche a un corpo semicavo con funzionalità moderne per fornire un nuovo livello di controllo espressivo lungo un'ampia gamma di terreni musicali. Due *humbucker* ad alta definizione combinano una ricca tonalità elettrica con la risonanza acustica tipica delle chitarre elettriche a corpo semi-cavo, mentre uno switch a tre modalità e dei controlli *split-coil* rendono più facile plasmare il suono del modello T3. Un raffinato ponticello roller cromato permette di mantenere la stabilità dell'accordatura, mentre le vostre scelte di cordiera includono uno *stoptail* o una Bigsby vibrata (T3/B) per un *pitch shifting* più vivace. Questa chitarra dispone di una tavola in acero meravigliosamente decorato ed è disponibile in diverse combinazioni di colori e burst.

**SPECIFICHE**

Per scoprire la gamma completa di opzioni, rifiniture e altri dettagli delle serie, visitate il sito [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com).

**MODELLI**

T5z Classic  
T5z Classic 12-String  
T5z Classic Deluxe  
T5z Custom  
T5z Custom 12-String  
T5z Pro  
T5z Standard  
T3  
T3/B

## CUSTOM

### Chitarre personalizzate

Noi chitarristi possiamo essere davvero puntigliosi, specialmente quando cominciamo a orientarci meglio nel panorama musicale. Ma questo è il bello della musica e dell'ispirazione: è così personale che spesso ci ritroviamo a sognare l'aspetto, il suono e il feel perfetto per la nostra chitarra. Ecco perché abbiamo creato il programma delle Taylor personalizzate. A prescindere dal profilo sonoro, dalla personalità estetica o dal feel che cercate, possiamo creare uno strumento che vi rappresenti alla perfezione.

Scegliete dalla nostra famiglia di forme dei corpi e da un menu corposo di legni, compresi tavole e corpi esclusivi che non fanno parte della nostra offerta standard. Potrete anche accedere a una vasta scelta di opzioni, tra cui intarsi, binding, meccaniche, rifiniture e molto altro ancora.

Quest'anno siamo orgogliosi di introdurre la nostra rivoluzionaria catenatura a V nel programma personalizzato, pertanto potrete aggiungere il nostro design esclusivo alle personalizzazioni delle Grand Auditorium standard (eccetto i modelli particolari a 12 corde, a 12 tasti e a lunghezza della scala alternata).

La maggior parte dei rivenditori Taylor autorizzati potrà illustrarvi le nostre opzioni personalizzate e aiutarvi a finalizzare il vostro ordine. Quando avrete inserito i dettagli del vostro design, riceverete la vostra Taylor entro 10 settimane. Nel caso in cui aveste bisogno di farvi ispirare, visitate il nostro sito web e osservate la nostra galleria di chitarre personalizzate.



### Opzioni per modelli standard

Se siete alla ricerca di una semplice variante di un modello Taylor esistente, potete ordinare una versione modificata dal nostro menu di opzioni per modelli standard. Potete configurare qualsiasi Taylor per mancini, scegliere un'altra lunghezza della scala o ampiezza del capotasto, optare per meccaniche Gotoh, scegliere tra diverse opzioni di battipenna o anche aggiungere una tavola sunburst.

Potrete trovare le opzioni più recenti per il nostro programma personalizzato e per i modelli standard, insieme al listino prezzi e ai dettagli, sul sito web [taylorguitars.com](http://taylorguitars.com). Se avete dubbi, contattate pure la nostra assistenza clienti, saremo lieti di aiutarvi.



## Il Mestiere

### Dare voce

Non possiamo scegliere la voce con cui nasciamo, ma possiamo scegliere la chitarra che suoniamo.

#### “Odo cantar l’America”

Di Walt Whitman

Odo cantar l’America, odo i canti molteplici,

Quelli degli operai, ciascuno canta il suo come di dovere, forte e giocondo,

Il falegname canta, mentre misura l’asse o la trave,

Il muratore canta, mentre va al lavoro o ne torna,

Il battelliere canta ciò che gli conviene sul battello, il marinaio canta sul ponte del piroscalo,

Il calzolaio canta seduto al deschetto, il cappellaio in piedi,

Il canto del boscaiolo, quello dell’aratore che la mattina si avvia ai campi, o durante il riposo meridiano, o al tramonto,

Il delizioso cantare della madre, o della giovane sposa che lavora, o della ragazza che cuce o lava,

Ognuno canta ciò che si addice a lui, a lei, e a nessun altro,

Il giorno ciò che si addice al giorno - di notte la compagnia di giovani robusti e cordiali,

Cantano a piena voce i loro forti canti melodiosi.

**P**iù di un secolo è passato da quando queste parole sono uscite dalla penna di Whitman. Con esse, ha dipinto il ritratto di un’espressione umana elementare. Ognuno di noi ha una canzone da cantare e una storia da raccontare. Sappiamo che la musica ha diversi scopi: divertire, dilettere, intrattenere. È un modo per trovare e condividere gioia in quel che facciamo, o per condividere una triste sventura a mo’ di avvertimento. Forse, lo scopo più significativo è dare un senso a ciò a cui le parole da sole non riescono. La nostra storia collettiva viene raccontata attraverso queste canzoni.

Come chitarrista, mi viene chiesto spesso se canto. La domanda è assolutamente naturale: la chitarra è lo strumento d’accompagnamento più diffuso e utilizzato nell’ultimo secolo, nonché un mezzo potente ma accessibile con cui condividere delle storie. La chitarra e la voce umana sono inevitabilmente connesse. Tra le due, la voce è lo strumento più profondamente personale ed elementare. Dopotutto, tutti noi nasciamo con una voce. Possiamo sempre studiare e plasmare questo strumento fino a un certo punto, ma abbiamo comunque la voce che ci è capitata e non abbiamo molta scelta al riguardo. Ad alcuni è stato assegnato uno strumento davvero magnifico che rappresenta in molti modi il valore indicativo

“

**Queste chitarre offrono un suono che conosciamo, in un modo che prima non conosceamo.**

”

che qualsiasi strumento a corda aspira a raggiungere. Il range espressivo, il lirismo e la vibrante bellezza di ogni nota emanata da una simile voce sono le qualità che vorremmo infondere in ogni strumento.

Non possiamo scegliere la voce con cui nasciamo, ma possiamo scegliere la chitarra che suoniamo. Ogni chitarra ha le proprie qualità che la rendono musicale in un modo tutto suo. Le caratteristiche possono essere ridotte a termini alquanto sterili, come la lunghezza di una nota o il volume, l’uniformità o la potenza, il contenuto armonico o la capacità di reazione. Se si dovesse descrivere uno strumento in questo modo, sarebbe come se un chimico descrivesse il suo piatto preferito tramite gli elementi chimici di cui è composto. Questa descrizione potrebbe anche essere precisa dal punto di vista scientifico, ma l’utilizzo di questo linguaggio non riesce a trasmettere l’esperienza di mangiare il piatto in questione. Sarebbe come ammirare un dipinto da troppo vicino. Con il naso contro la tela sarebbe possibile ammirare ogni singola pennellata, ma mai l’immagine che l’artista voleva rappresentare. Solo quando facciamo un passo indietro per ammirare l’immagine nella sua interezza possiamo riconoscere e apprezzare il racconto dell’opera.

I grandi brani richiedono un punto di vista simile. Si direbbe che i migliori tra loro non ci presentino una nuova raccolta di componenti, ma rivelino un’immagine o un ricordo che abbiamo portato sempre con noi, anche se prima non lo vedevamo. I grandi compositori non devono per forza inventare nuove parole o nuove note: organizzano le battute e le melodie per dipingere

un’immagine che ogni ascoltatore colorerà quando la riconoscerà. Anche se queste canzoni raccontano la storia del proprio autore, l’atto di donarle agli altri permette all’ascoltatore di identificarsi con la narrazione e di completarla con i propri particolari, condividendo la propria esperienza e i propri ricordi.

Alcune canzoni si condividono meglio solo con melodia e armonia. Altre hanno bisogno anche di parole. Per questo cantiamo. La voce che mi è stata data non attirerà tanta ammirazione, ma la gioia della condivisione della musica va oltre questi particolari. Cantiamo mentre andiamo al lavoro; cantiamo per far addormentare i nostri figli ogni sera; cantiamo in compagnia dei nostri amici. Cantiamo le canzoni della nostra gioventù, le canzoni di chi è venuto prima di noi, le canzoni del nostro futuro. Le canzoni e i suoni della nostra storia collettiva sono qui per essere scritte e condivise.

All’interno di queste pagine troverete i nuovi strumenti a cui abbiamo lavorato. Queste chitarre sono il frutto dei nostri migliori sforzi profusi a servizio del musicista e della canzone. Offrono un suono che conosciamo in un modo che prima non conosceamo. Ci danno una voce, un’immagine che abbiamo portato con noi, anche se non la vedevamo. Spero che questi strumenti vi aiutino a raccontare le vostre storie e a cantare le vostre canzoni, che sono più importanti ora di quanto lo fossero un decennio, un secolo o millenni fa. Inspirate profondamente ed espirate la vostra musica, un dono di speranza all’alba di un nuovo giorno.

Andy Powers  
Maestro liutaio

[Sostenibilità]



# Constatate i progressi

**Scott Paul illustra le ultime novità riguardanti le iniziative di sostenibilità, tra cui l'Ebony Project in Camerun, la riforestazione del koa alle Hawaii e la protezione del palissandro garantita dalla CITES**

**A**bbiamo già parlato dell'Ebony Project su *Wood&Steel*, ma recentemente il team di questo progetto ha stilato il resoconto dei progressi compiuti nel 2018, quindi ci tenevo a raggiugarvi brevemente sullo stato del progetto. E già che ci sono, colgo la palla al balzo per informarvi su come procede la riforestazione del koa alle Hawaii e sugli ultimi aggiornamenti riguardanti il palissandro e la CITES.

## The Ebony Project

In caso non ne foste al corrente, dovete sapere che nel 2011 Taylor Guitars e Mander International hanno acquistato la segheria Crelicam a Yaoundé, in Camerun. Il nostro obiettivo consisteva nel creare una filiera legale e socialmente responsabile per la creazione di componenti di strumenti musicali in ebano. Nel 2016 abbiamo stretto una partnership con il Congo Basin Institute (CBI) a Yaoundé per comprendere appieno la situazione ecologica dell'ebano dell'Africa occidentale (*Diospyros crassiflora* Hiern) e abbiamo lanciato un programma incentrato sulle

comunità per il recupero della specie. Oltre all'ebano, il programma include anche la riforestazione di un certo numero di alberi medicinali e da frutto della zona.

Nei primi tre anni ci sono stati dei successi ma anche delle battute d'arresto; tuttavia stiamo rispettando la tabella di marcia in vista del nostro obiettivo preliminare, ovvero la riforestazione di 15.000 alberi d'ebano entro la fine del 2020. Per procedere in questa direzione, questa primavera, all'arrivo dei primi monsoni, ci siamo preparati a piantare altri 1.300 alberi d'ebano e circa 1.500 alberi da frutto, tra cui l'avocado (*Persea americana*), il pigeo africano (*Prunus africana*), il mango selvatico (*Irvingia wombolu*), lo ngoyo (*Trichocypa acuminata*) e la papaya (*Carica papaya*). Ed entro la fine del 2019 dovremmo avere anche cinque nuove comunità coinvolte nel progetto, portando il numero totale da due a sette.

L'Ebony Project continua, inoltre, a pervenire a scoperte scientifiche sorprendenti. Ad esempio, prima di questo

progetto, si sapeva ben poco sugli organismi responsabili dell'impollinazione dei fiori d'ebano e della distribuzione dei semi nella foresta. Per comprendere meglio questi fenomeni, abbiamo ideato delle telecamere speciali per far luce sulla cosa. Per la prima volta nella storia, i fiori d'ebano sono stati filmati dall'apertura all'avvizzimento, documentandone l'intero ciclo vitale e riprendendo una grande varietà di impollinatori, tra cui api notturne, falene e mosche.

Sono state piazzate trappole fotografiche anche quando gli alberi erano carichi di frutti e, in previsione dei risultati, il dottor Vincent Deblauwe ha condotto uno studio bibliografico e si è consultato con esperti di fauna selvatica. Il dottor Deblauwe prevede di poter confermare che mammiferi come elefanti, scimpanzé, gorilla e roditori fungono da spargitori di semi. Sebbene non siano stati ripresi elefanti o gorilla (questi ultimi sono estremamente rari nella zona dove si svolge il progetto), le telecamere hanno documentato un'interessante varietà di animali che trasportano semi d'ebano o si cibano di essi. Purtroppo non posso dire altro finché il Congo Basin Institute non pubblicherà una serie di articoli scientifici al riguardo. Ma posso dirvi che il dottor Deblauwe è riuscito a trovare sterco di elefante contenente semi in fase di germinazione, confermando quindi la tesi che gli elefanti contribuiscono alla loro dispersione (proprio così, a Vincent piace frugare nello sterco di elefante).

Inoltre, l'attuale progetto di ricerca sembrerebbe confermare che la caccia eccessiva degli animali della foresta influisca negativamente sulla dispersione naturale dei semi d'ebano. Il dottor Deblauwe e il suo team ritengono che la scomparsa di mammiferi coinvolti nello spargimento di semi d'ebano possa costituire una delle maggiori minacce alla sopravvivenza di questo legno. Se ciò fosse confermato, senza la riforestazione praticata dall'uomo, la rigenerazione naturale della specie potrebbe essere confinata nelle zone dell'Africa centrale in cui la caccia non ha ridotto significativamente le popolazioni faunistiche responsabili della dispersione. Perciò, ogni eventuale piano di reintroduzione di elefanti nel loro areale storico potrebbe dipendere in parte dalla riforestazione di un albero che produce una delle loro tradizionali fonti di cibo, ovvero l'ebano dell'Africa occidentale.

Altrove, il Congo Basin Institute ha creato sei aree di studio che rappresentano una serie di condizioni ambientali, da una piccola piantagione pubblica di ebano, a una foresta secondaria in gran parte abbattuta e sfruttata, a una foresta vergine. Il progetto ha elaborato anche la stima più accurata della popo-

*Sopra: una fotocamera che documenta il processo di impollinazione di un fiore d'ebano; nell'altra pagina: la fotocamera viene installata su un albero d'ebano. (Fotos: Dr. Vincent Deblauwe)*



lazione totale della specie, valutata attorno a 30 milioni di esemplari, e ha riconfermato il fatto che l'ebano sia una pianta a lenta crescita che impiega circa 35 anni prima di raggiungere la maturità riproduttiva.

Infine, come riportato in precedenza, oltre allo studio ecologico dell'ebano, stiamo lavorando alla produzione di nuovi alberi d'ebano tramite la raccolta di semi, l'uso di ceppi e la coltura di tessuti. Nel 2017, il secondo anno del progetto, gli alberi d'ebano camerunensi hanno dato pochissimi frutti, il che ha limitato il numero di semi raccolti; fortunatamente, però, il 2018 ha rappresentato un'annata straordinaria con la messa in sicurezza di oltre 20.000 semi. Prima di essere trasportati nei vivai comunitari, questi semi verranno fatti germinare in un nuovo vivaio situato nel campus IBAY SUP a Yaoundé, gestito dal dottor Zac Tchoundjeu, membro del CBI e uno dei maggiori esperti di agroforestazione. Il dottor Zac ha gentilmente deciso di rinominare la nuova struttura "The Bob Taylor Nursery".

Il progetto produce piante anche dai ceppi, i quali, a differenza dei germogli, in Camerun si possono produrre tutto l'anno, nonostante il tasso di mortalità nella fase di radicazione sia ancora elevato. Riteniamo di poter migliorare questo aspetto con una maggiore formazione. Infine, per quanto riguarda la produzione di piante, il progetto usa metodi all'avanguardia di coltura dei tessuti e, nel corso del prossimo anno, la signora Alvine Ornella Tchouga e il genetista Giovanni Forgione, del Congo Basin Institute, si concentreranno sul perfezionamento dei protocolli e inizieranno a valutare il tasso di successo delle piante trasportate da un ambiente sterile di laboratorio al suolo organico di un vivaio riparato.

In generale, l'Ebony Project conti-

nua ad attirare l'interesse di governi e organizzazioni intergovernative, ponendo numerosi interrogativi riguardanti l'ampliamento del progetto al di là delle possibilità della Taylor in diverse aree geografiche e tipi di terreno. Nel numero invernale del 2018 di *Wood&Steel*, avevamo menzionato l'accordo firmato dalla Taylor Guitars per la partnership pubblico-privata con il Ministro dell'Ambiente del Camerun, l'onorevole Pierre Hélé, alla conferenza sul cambiamento climatico dell'ONU tenutasi a Bonn, in Germania, il 14 novembre 2017. L'accordo prevede sostanzialmente tre fasi: la prima, in cui la Taylor si impegna a continuare il finanziamento dell'Ebony Project; la seconda, in cui il governo camerunense ordina uno studio di fattibilità per valutare meglio le opportunità e le sfide derivanti dall'ampliamento del progetto; infine la terza, in cui il governo si impegna ad attuare tale espansione, nel caso in cui il suddetto studio di fattibilità stabilisse la possibilità di ampliamento del nostro piccolo progetto. La Taylor continua a finanziare il progetto e siamo lieti di informarvi che lo studio di fattibilità è attualmente in corso. Quest'analisi potrebbe rivelarsi utile anche per altri Paesi oltre al Camerun. Il governo del Benin, ad esempio, è in trattativa con il Congo Basin Institute per implementare anche lì il nostro progetto, sebbene in quel caso si tratterà molto probabilmente di un'altra specie tropicale dall'alto valore commerciale, dal momento che l'ebano non cresce in Benin.

Per concludere, i nostri amici della Buck Knives (la cui fabbrica, un tempo, sorgeva a pochi passi dallo stabilimento Taylor Guitars qui a San Diego, prima di essere trasferita a Post Falls, in Idaho), hanno messo in vendita il loro celebre coltello pieghevole da caccia Buck 110 e altri modelli classici realizzati con il nostro ebano Crelicam. Tanti

anni fa, i coltelli Buck erano realizzati in ebano, per poi passare a un materiale alternativo e, infine, ritornare alla scelta originaria, offrendo un prodotto più autentico e naturale. Siamo grati alla Buck Knives per aver scelto l'ebano Crelicam, così da sostenere indirettamente Crelicam e l'Ebony Project. Inoltre, come ulteriore segno del loro supporto, la Buck Knives ha elargito una donazione alla Conservation Action Network (CARN), una società senza scopo di lucro fondata per aiutare il Congo Basin Institute nelle sue azioni mirate alla conservazione.

### La riforestazione nelle Hawaii

Come riportato nel numero estivo del 2018 di *Wood&Steel*, Bob Taylor ha acquistato un lotto di 565 acri di pascoli accanto al Mauna Kea nella grande isola di Hawaii, con il sogno di poterlo riforestare. Per accelerare i tempi, la proprietà è stata data in concessione alla Paniolo Tonewoods, una partnership stretta nel 2015 tra Taylor Guitars e Pacific Rim Tonewoods. Un tempo, questo appezzamento di terra era una foresta rigogliosa di koa e

Siamo molto grati ai membri del team Paniolo Nick Koch e Bob Rose, che hanno messo a punto questo piano. Se tutto andrà bene, in primavera saranno piantati i primi 60 acri, che rappresentano grosso modo un numero 10 volte superiore agli alberi morti, morenti o deformati raccolti dalla Paniolo a partire dal 2015.

Infine, speriamo che per la fine del 2019 terminerà la costruzione di un piccolo stabilimento all'interno della proprietà, così da avere una maggiore capacità di lavorazione a valore aggiunto. Nel frattempo, la Paniolo continuerà a rifornirsi di legno proveniente dai proprietari terrieri delle Hawaii impegnati in progetti di riforestazione. Così facendo si forniscono fondi aggiuntivi per l'installazione di recinzioni e altre attività volte alla conservazione.

### CITES e palissandro

Come riportato nel nostro numero invernale del 2018 ("Un'occhiata più da vicino alle normative CITES per il palissandro"), nell'ottobre del 2016 si è tenuta a Johannesburg, in Sudafrica, la Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di

gestione delle autorità della CITES. Ad esempio, prima delle regolamentazioni, il U.S. Fish & Wildlife Service elaborava in media circa 20.000 autorizzazioni CITES per prodotti realizzati con qualsiasi numero di parti vegetali o animali, o estratti di piante o animali coperti dalla Convenzione. Un anno dopo, questo numero è salito a circa 40.000 permessi e, per la riunione tenutasi nell'ottobre del 2018 del comitato permanente CITES a Sochi, in Russia, aveva superato la soglia delle 60.000 unità. L'incremento dei permessi era dovuto in toto agli strumenti musicali, perlopiù chitarre. Come mai tutte queste richieste? Perché bisogna avere un permesso CITES quando si trasporta una specie protetta dalla Convenzione oltre un confine internazionale, e gli strumenti musicali sono tra gli oggetti più diffusi, più maneggevoli e più venduti a livello mondiale.

Taylor Guitars sostiene con convinzione la CITES e appoggia la risoluzione della Convenzione sulla questione *Dalbergia*. Ciononostante, è giusto notare che l'industria musicale rappresenta il settore più colpito da queste normative, sebbene né i nostri strumenti musicali né le specie di palissandro usate comunemente dalla nostra industria fossero tra le cause dei timori che hanno portato alla redazione della regolamentazione.

La situazione era caotica, ma, a partire dalla riunione in Sudafrica, la CITES si è incontrata regolarmente in diverse occasioni per discutere di vari aspetti relativi all'attuazione della convenzione, ed è stata anche istituita una delegazione piccola ma impegnata di produttori di strumenti musicali e rappresentanti di complessi musicali. Anche la Taylor era presente e, grazie, in parte, alla nostra rappresentanza collettiva, la questione riguardante il palissandro è stata messa in primo piano. Nutriamo un cauto ottimismo per il futuro ammorbidimento delle norme a favore del nostro settore, in occasione della prossima riunione della CITES in Sri Lanka, nel maggio 2019. Alla CITES Lanka, al corrente di questa problematica e pare che siano tutti intenzionati a risolverla.

*Scott Paul è il direttore della Sostenibilità delle Risorse Naturali della Taylor.*

“

**Siamo a buon punto per il completamento del nostro obiettivo preliminare: la riforestazione di 15.000 alberi d'ebano entro la fine del 2020.**

”

alberi 'ōhi'a, ma, nel corso degli anni, è stato trasformato in un pascolo aperto e brullo. Oggi, è un terreno ricoperto principalmente da erba kikuyu (*Pennisetum clandestinum*), altre tipologie d'erba da pascolo introdotte nell'isola e qualche sparuto albero 'ōhi'a sulle colline. In poche parole, il piano consiste nel ritrasformare questo pascolo in una foresta, procedendo al contempo con rimozioni limitate e con la riforestazione per produrre alberi di koa al fine di realizzare strumenti musicali, materiali per la lavorazione del legno e altre attività culturali tradizionali.

Nell'ottobre del 2018, questo sogno ha cominciato a prendere forma grazie all'approvazione del piano di riforestazione della Paniolo da parte del Forest Stewardship Committee dello Stato delle Hawaii, un gruppo di professionisti specializzati in materia forestale, ambientale e di gestione del territorio.

estensione (CITES), che ha votato per cambiare lo stato di protezione del palissandro. Questa decisione è stata dovuta in larga parte alla rapida scomparsa di diverse specie di palissandro, a causa della crescente domanda asiatica di mobili in hongmu. Il termine "hongmu" significa "legno rosso" in cinese e si riferisce a una vasta gamma di legni duri tropicali di colore rosso utilizzati per la produzione di un certo stile di mobili. Per proteggere queste specie, la CITES ha inserito l'intero *genus Dalbergia* (fatta eccezione per il palissandro brasiliano, che era già incluso nell'Appendice I) nell'Appendice II e ha redatto una nuova annotazione regolamentare.

Nonostante le buone intenzioni, in poco tempo è diventato palese come le nuove normative abbiano avuto diverse conseguenze inattese e abbiano gravato il lavoro amministrativo e di



## Riverbero palissandro/sequoia

Tra i diversi design unici ideati esclusivamente per il Winter NAMM Show, quest'edizione limitata della Grand Auditorium 914ce unisce due legni dalla voce melodiosa, il palissandro indiano e la sequoia sinker, in un'unica ammaliante personalità musicale. La tavola in sequoia combina le sfumature calde del cedro con l'attacco deciso dell'abete, mentre la complessità armonica del palissandro risuona con più potenza e più limpidezza grazie alla nostra catenatura a V. A livello visivo, le screziature della sequoia creano un caleidoscopio di colori che si fonde armoniosamente con le sfumature profonde del palissandro. Un poggia braccio curvo in ebano, una finitura del bordo in koa e abalone paua, insieme ad altri bellissimi ornamenti della nostra serie 900, completano questa raffinata presentazione. Le quantità in vendita sono limitate. Per ulteriori dettagli, consultate il vostro rivenditore Taylor.